tune in to innovation

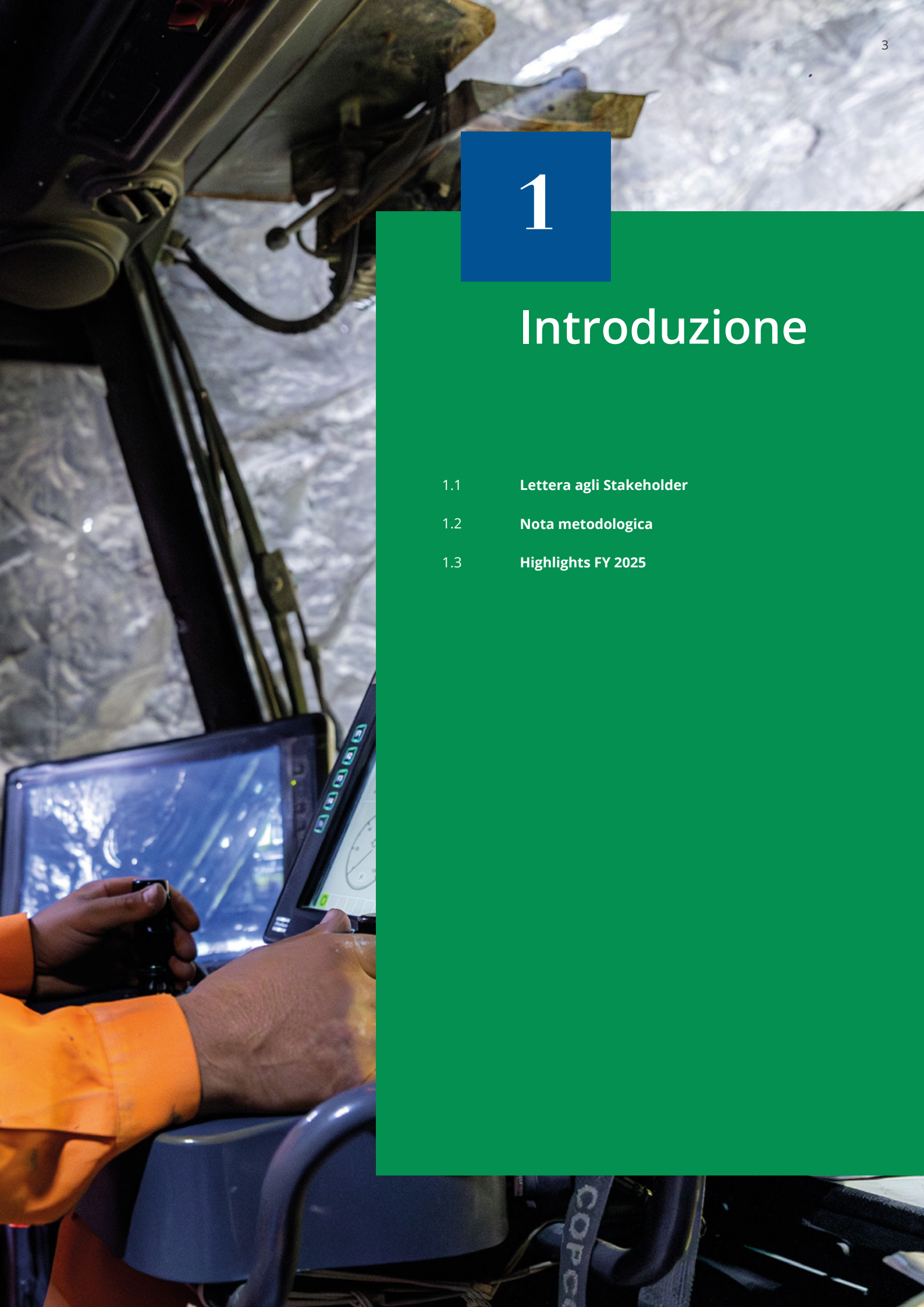
IMI Fabi Bilancio di Sostenibilità 2025



INDICE DEI CONTENUTI

1. INTRODUZIONE	1.1	Lettera agli Stakeholder	4
	1.2	Nota metodologica	6
	1.3	Highlights FY 2025	8
2. UNA STORIA DI INNOVAZIONE	2.1	Chi siamo	12
	2.2	Purpose e Valori	14
	2.3	Il Gruppo nel mondo	16
	2.4	Strategia e modello di business	22
	2.5	Un minerale, un mondo di prodotti	24
	2.6	La nostra Governance	26
	2.7	Valutazione del rischio e sistema di controllo interno	28
3. IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ	3.1	Sostenibilità in IMI Fabi	32
	3.2	Stakeholder engagement	33
	3.3	Matrice di Materialità	34
	3.4	I nostri pilastri ESG	38
	3.5	IMI Fabi e gli SDG	40
	3.6	Piano di sostenibilità 2025-2027	42
4. ESSERE UN FORNITORE DI RIFERIMENTO	4.1	La nostra governance ESG	46
	4.2	Ciclo di vita responsabile della miniera	48
	4.3	Innovazione e R&S	50
	4.4	Centralità del cliente	52
	4.5	Gestione aziendale etica e trasparente	54
	4.6	Sistemi di gestione integrata	55
	4.7	Cybersecurity e dati personali	56
	4.8	Performance ESG	58
5. FARE IL MEGLIO PER LE NOSTRE PERSONE E LE COMUNITÀ LOCALI	5.1	Le nostre persone - Salute e sicurezza	62
	5.2	Le nostre persone - Diritti umani e dei lavoratori	69
	5.3	Le nostre persone - Gestione delle carriere, Benessere dei lavoratori, Diversità e inclusione	70
	5.4	Le nostre comunità locali	74
	5.5	I nostri fornitori	78
6. AVERE CURA DELL'AMBIENTE	6.1	Avere cura dell'ambiente	84
	6.2	Recupero del talco dalla roccia sterile	85
	6.3	Efficienza energetica ed emissioni (GHG)	88
	6.4	Impatti del cambiamento climatico	94
	6.5	Impatto ambientale del trasporto	96
	6.6	Impatto locale e inquinamento	97
	6.7	Gestione responsabile dei rifiuti	100
	6.8	Gestione responsabile delle risorse idriche	102
	6.9	Biodiversità	108
7. APPENDICE	7.1	Tabelle indicatori GRI sociali	114
	7.2	Tabelle indicatori GRI ambientali	125
	7.3	Matrice di connessione tra temi materiali e rischi ESG	134
	7.4	Indice dei contenuti GRI	137





1

Introduzione

1.1 **Lettera agli Stakeholder**

1.2 **Nota metodologica**

1.3 **Highlights FY 2025**

1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,
nel 2025 IMI Fabi ha confermato il proprio impegno alla creazione di valore sostenibile, attraverso una politica di investimenti strategici e ampliando ulteriormente la propria capacità di servire un numero crescente di settori industriali, con prodotti ad alte prestazioni e a basso impatto ambientale.

Nonostante un contesto internazionale caratterizzato da elevata incertezza geopolitica, il Gruppo ha concluso con successo l'acquisizione della divisione talco di Elementis, Elementis Talc, secondo produttore europeo di talco, rafforzando il proprio posizionamento come leader globale specializzato e riaffermando allo stesso tempo le proprie radici europee. L'operazione contribuisce ad aumentare le riserve minerarie in concessione al Gruppo, impegnato da sempre a perseguire la massima ottimizzazione per garantire una gestione efficiente e sostenibile dei giacimenti. Inoltre, ampliando ulteriormente la capacità di servire un numero crescente di settori industriali, aumentando la gamma prodotti ed entrando in nuovi mercati, il Gruppo rafforza il proprio posizionamento al centro della transizione sostenibile: il talco è un minerale strategico che trova impiego in numerosi settori industriali, contribuendo concretamente alla transizione ecologica grazie alle sue proprietà tecniche essenziali - fisiche e funzionali - come per esempio nei settori delle plastiche e delle ceramiche.

Su questo scenario permangono tuttavia alcuni rischi sistemici. In particolare, il rischio regolatorio legato alla proposta del RAC (Comitato per la valutazione dei rischi che agisce all'interno dell'ECHA – l'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche) del settembre 2024 di una classificazione del talco come Carc. 1b (probabile cancerogeno). Nonostante questa decisione appaia dettata dal principio di precauzione e sia discutibile sia dal punto di vista scientifico che procedurale, se confermata dalla Commissione Europea, aprirebbe una serie di rischi sia legati all'economia circolare dei prodotti in cui è usato il talco (per esempio, l'automotive e il settore della carta) sia al suo ruolo come enabler nella transizione ecologica. Il Gruppo, sicuro della sicurezza del proprio prodotto, continua a seguire da vicino gli sviluppi di questa proposta e, attraverso le associazioni europee dei settori coinvolti, ha richiesto il massimo scrupolo scientifico nel valutare la corretta classificazione, anche alla luce di recenti evidenze scientifiche che supportano la sicurezza del prodotto. Questo anche tenendo in dovuto conto delle decisioni prese da altra autorità extraeuropea, quali ad esempio HSE del Regno Unito, che escludono la classificazione di cancerogenicità del talco.

A questo si aggiungono le tensioni sui mercati internazionali dell'energia e sulla resilienza delle filiere globali. In questo scenario, IMI Fabi ha continuato nel proprio percorso di creazione di valore per gli stakeholder secondo i tre pilastri della propria Strategia e Piano di Sostenibilità, che caratterizzano anche la struttura di questa rendicontazione: essere un fornitore di riferimento nel mercato del talco, fare il meglio per le nostre persone e le comunità locali, avere cura dell'ambiente.

In particolare, è proseguito il percorso negli investimenti in rinnovabili, in particolare in Belgio e in Italia, necessario anche a compensare l'impatto energetico di tecnologie sempre più avanzate che, nel dare prodotti maggiormente performanti sotto il profilo tecnico, richiedo un maggiore impiego di energia. Dal 2023 il Gruppo, grazie al maggior ricorso a fonti rinnovabili e all'ottimizzazione dei processi, è tuttavia riuscito a ridurre di quasi il 20% le proprie emissioni (Scope1 + Scope2). In Belgio il nuovo impianto fotovoltaico, completato nel 2025, consentirà a regime dal 2026 di generare circa 255 MWh/anno di energia rinnovabile e ridurre le emissioni di CO_2 di circa 38 tonnellate all'anno.

Sul fronte della resilienza delle filiere globali e della gestione dei rischi connessi, ormai l'82% dei fornitori critici di Gruppo ha sottoscritto il nostro Codice di Condotta e prosegue l'importante lavoro di mappatura e valutazione della supply chain secondo i criteri ESG (environmental, social & governance) e la loro integrazione nella valutazione dei fornitori.

Infine, con questo quarto bilancio di sostenibilità il Gruppo conferma il proprio commitment verso una disclosure solida delle proprie performance di sostenibilità in chiave volontaria, nonostante il venir meno definitivo dell'obbligo normativo di rendicontazione a seguito dell'entrata in vigore della Direttiva Omnibus a marzo 2026. Nel 2025 IMI Fabi ha proseguito nella strada del monitoraggio e del tracciamento strutturato dei propri dati non finanziari attraverso la digitalizzazione e l'allineamento di tutte le controllate globali, consolidando già da questo bilancio di sostenibilità anche le operazioni derivanti dall'acquisizione di Elementis Talc.

Corrado Fabi *CEO IMI Fabi Group*

1.2 NOTA METODOLOGICA

Il presente documento, approvato dal Ceo del Gruppo IMI Fabi in data 15/06/2026, è il quarto Bilancio di Sostenibilità di IMI Fabi ed è stato realizzato su base volontaria. Il Gruppo non rientra nel perimetro di applicazione dell'obbligo di legge per la rendicontazione di sostenibilità.

IMI Fabi ha deciso di realizzare e rendicontare in maniera volontaria il proprio Bilancio di Sostenibilità per comunicare meglio con tutti i propri stakeholder e per mostrare chiaramente come vengono effettivamente gestiti i temi ambientali, sociali e di governance e quali sono le aree di miglioramento per il futuro. Ogni tema è affrontato sia da un punto di vista qualitativo sia quantitativo.

Il presente bilancio è redatto in conformità ai GRI Standards ed è pubblicato su base annuale. Inoltre, il Gruppo ha integrato la disclosure prevista dal GRI 14 – Settore minerario 2024, entrato in vigore nel 2026. Le informazioni e i dati riportati in questo Report di Sostenibilità si riferiscono all'esercizio 2025 (1° gennaio - 31 dicembre) e, quando disponibili, vengono forniti a scopo di confronto dati e informazioni relativi all'anno 2024 e 2023. Se presente, l'uso di stime è opportunamente evidenziato.

In termini di perimetro di rendicontazione, il Bilancio di Sostenibilità copre tutte le entità incluse nel bilancio di esercizio. L'unica entità inclusa nel Bilancio Finanziario ma non in quello di sostenibilità è la joint venture in Cina. Le entità incluse nel Bilancio di Sostenibilità fanno riferimento ai seguenti siti di IMI Fabi: Australia, Belgio, Brasile, Sardegna, S.p.A. e Stati Uniti. A queste si aggiungono dal 2025 i siti in Finlandia e Paesi Bassi a seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo della società Elementis Talc avvenuta nel mese di maggio 2025. I dati della società acquisita, ora Mondo Minerals, sono consolidati nel perimetro ESG a partire da inizio 2025, seguendo quanto fatto per il bilancio finanziario. Le eventuali limitazioni dei dati sono descritte in dettaglio nelle note a ciascuna tabella, al fine di garantire trasparenza e comparabilità con l'esercizio precedente.

In alcune occasioni i dati precedentemente riportati nei bilanci di sostenibilità necessitano di essere corretti, per esempio in relazione alla disponibilità di dati aggiornati o di miglioramenti metodologici e di calcolo. Quando ciò si verifica, il dato dell'esercizio precedente verrà riformulato e la variazione opportunamente indicata in nota alla tabella.

Alla fine del report è riportato un indice dei contenuti GRI per fornire una visione d'insieme degli indicatori divulgati e dei riferimenti alle pagine. Gli indicatori chiave di performance utilizzati sono quelli richiesti dallo standard di rendicontazione adottato e sono rappresentativi delle diverse aree, oltre che coerenti con il business e gli impatti dallo stesso prodotti. Il presente report non è soggetto a verifica indipendente da parte di un revisore esterno.

Punti di contatto per domande sul report o sulle informazioni riportate:

Direttore ESG: Mario Mondonico (mario.mondonico@imifabi.com)

Un punto di riferimento per ogni team locale interfunzionale ESG:

Australia:
Matteo Crottogini (matteo.crottogini@imifabi.com)

Belgio:
Ercoli Piero (piero.ercoli@imifabi.com)

Brasile:
Feliciano Pires (feliciano.pires@imifabi.com)

Sardegna:
Oscar Loche (oscar.loche@imifabi.com)

USA:
Erin Moore (erin.moore@imifabi.com)

Paesi Bassi:
Alexander Prick (alexander.prick@mondominerals.com)

Finlandia:
Aki Mursula (aki.mursula@mondominerals.com)

1.3 HIGHLIGHTS FY 2025

SOCIALI



82%
dei fornitori critici
ha sottoscritto il **CODICE DI CONDOTTA DEI FORNITORI**

51%
delle ore di formazione
erogate su **SALUTE E SICUREZZA**

>1.000
giorni senza infortuni in
IMI FABI USA



AMBIENTALI



-17,6%
sul 2023 (anno base)
delle emissioni **SCOPE 1 + 2**
a perimetro costante*

Rinnovabili
Nuovi investimenti
in Belgio e Italia

Acqua
Aggiornata la politica
ambientale

GOVERNANCE

Cybersecurity
CERTIFICAZIONE ISO/IEC 27001
ottenuta per l'intero sistema IT
del Gruppo

+22%
il punteggio **ECOVADIS**
negli ultimi quattro anni

Nuove Politiche
su Diritti Umani,
Acquisti Sostenibili e Qualità



* Escludendo Mondo Minerals.


BERNAUER



2

Una storia di innovazione

2.1 **Chi siamo**

2.2 **Purpose e Valori**

2.3 **Il Gruppo nel mondo**

2.4 **Strategia e modello di business**

2.5 **Un minerale, un mondo di prodotti**

2.6 **La nostra Governance**

2.7 **Valutazione del rischio e sistema di controllo interno**

2.1 CHI SIAMO

Abbiamo una forte proiezione internazionale e siamo l'unico gruppo minerario dedicato interamente alla produzione di talco presente ovunque nel mondo. Offriamo, su scala globale, un'ampia gamma di prodotti di alta qualità a prezzi competitivi

LA NOSTRA STORIA E IDENTITÀ

Fondata negli anni '50, in Valmalenco (SO), IMI Fabi si è espansa negli ultimi due decenni, grazie a scelte strategiche volte a sviluppare una politica di crescita e di investimenti. La rete operativa di IMI Fabi produce e distribuisce prodotti di talco di alta qualità fornendo un servizio completo e affidabile, rivolgendosi su scala globale ad una serie di clienti in diversi settori, tra cui industria dei polimeri, cartaria, vernici e stucchi, mangimistica, farmaceutica, ceramica ed altro ancora. Nel 2025 abbiamo rafforzato questo approccio con l'acquisizione di Elementis Talc che completa la gamma prodotti a base di talco e consente al Gruppo di ampliare ulteriormente la propria capacità di servire un numero crescente di settori industriali con prodotti ad alte prestazioni e a basso impatto ambientale. L'operazione rafforza il posizionamento dell'azienda come leader globale orientato all'innovazione di lungo periodo e riafferma allo stesso tempo le radici europee del Gruppo. Inoltre, aumenta le riserve minerarie in concessione al Gruppo. A seguito dell'acquisizione il Gruppo ha aumentato del 62% i propri dipendenti del mondo.

Il successo del Gruppo deriva dall'impegno nella creazione di valore sostenibile, dalla politica di investimenti strategici e dalla cultura di fornire ai suoi clienti soluzioni industriali innovative. Le nostre linee guida per l'evoluzione del Gruppo sono da sempre: qualità, innovazione, servizio globale, assistenza tecnica e sostenibilità.

Ci siamo impegnati a creare valore sostenibile nel tempo per tutte le comunità in cui operiamo. Attraverso un'espansione mirata all'estero, abbiamo esportato il know-how distintivo sviluppato in Italia arricchendolo del patrimonio culturale locale. Abbiamo investito in centri di produzione vicini ai mercati di utilizzo sia per ottimizzare i costi di trasporto sia per alleggerire l'impronta ecologica dei prodotti.

DAL 1950 A OGGI

IMI Fabi è stata fondata nel 1950 da Carlo Fabi, che decise di investire nel settore dei minerali industriali e, in particolare, nell'estrazione del talco.

Nel 1984 l'eredità dell'azienda è stata trasferita al figlio Corrado Fabi, che rappresenta la seconda generazione della famiglia Fabi attiva nell'industria del talco.

La storia di IMI Fabi è profondamente radicata in Italia, in una regione con una storica cultura mineraria: la Valtellina, una valle delle Alpi Centrali che si trova appena a sud del confine svizzero, in provincia di Sondrio.

Dall'Italia, negli anni '90, IMI Fabi ha iniziato a espandere il proprio raggio d'azione fino a diventare un fornitore globale e un esempio di PMI italiana attiva sul mercato internazionale. Nel corso degli anni, il progetto di crescita, per far fronte a una società sempre più globalizzata e per rimanere competitivi sul mercato, si è rivolto ad altri Paesi con forte cultura mineraria, come l'Australia e il Brasile, estraendo e lavorando anche altre qualità di talco e aumentando il campo di applicazione.

Le acquisizioni sono state attentamente pianificate per consentire la creazione di una rete logistica efficiente e con una portata mondiale. Allo stesso tempo, IMI Fabi ha linee di prodotti disponibili globalmente, in modo che le formulazioni studiate dai nostri clienti nei loro centri di ricerca possano essere esportate in qualunque loro stabilimento, indipendentemente dalla posizione geografica.

Il know-how distintivo sviluppato in Italia è stato così esportato negli altri siti all'estero e, allo stesso tempo, si è arricchito del patrimonio culturale locale.

LE TAPPE DELLA NOSTRA CRESCITA

1950
Costituzione di **IMI Fabi** e primo contratto di concessione mineraria in Valmalenco

1992
Industria Chimica Mineraria Val Malenco Acquisizione

1993
Unitalc S.p.A. Acquisizione

1996
IMI Fabi Australia Costituzione e 50% della concessione mineraria di Mount Seabrook

1998
IMI Fabi da Società a Responsabilità Limitata diventa una Società per azioni

2001
Acquisizione degli stabilimenti di Benwood e Diana e costituzione di **IMI Fabi LLC**

2003
Apertura dell'ufficio vendite e marketing per l'**Asia** a Singapore

2006
Minerali Aihai IMI Co. Ltd Joint venture in Cina

2008
Costituzione di **IMI Fabi Sardegna S.r.l.** insieme ai contratti di concessione mineraria minerari di Sa Matta e Su' Venosu e allo stabilimento di Monte Nieddu in Italia

2011
100% della concessione mineraria di **Mount Seabrook** in Australia

2012
IMI OMAR PVT. Ltd. Joint venture in Pakistan

2016
IMI Fabi Brumado Talc S.A. Acquisizione

IMI Fabi Brasil Participações LTDA Costituzione

2017
Apertura dell'ufficio vendite e marketing a San Paolo

Acquisizione dello stabilimento di Uikhoven e costituzione di **IMI Fabi Belgium NV**

Minerali Industriali Lithos Gmbh Acquisizione

2023
Avvio dell'impianto di macinazione in **Pakistan**

Pubblicazione del primo **Bilancio di Sostenibilità** e della **Politica di Sostenibilità**

2025
Acquisizione della divisione talco di **Elementis** che completa la gamma prodotti e riaffermazione delle radici europee del Gruppo

OGGI
Il marchio IMI Fabi è una presenza forte e riconosciuta in tutto il mondo, un simbolo di qualità e professionalità in ogni mercato dove il talco è utilizzato.

2.2 PURPOSE E VALORI

IL NOSTRO PURPOSE

Connettere la Terra e le industrie per favorire l'evoluzione della società e agire in modo da rappresentare una scommessa sicura per le nostre persone e per le comunità in cui operiamo.

LA NOSTRA MISSION

Perseguire la crescita continua dell'azienda coniugandola con le aspettative delle persone, il rispetto per il pianeta e l'utilizzo responsabile delle risorse disponibili.

LA NOSTRA VISIONE

Dalla miniera al mercato, il miglior talco per ogni uso.

I NOSTRI VALORI

QUALITÀ
Prodotto ad alte prestazioni a un prezzo competitivo.

INNOVAZIONE
Ricerca e sviluppo sono a disposizione del cliente.

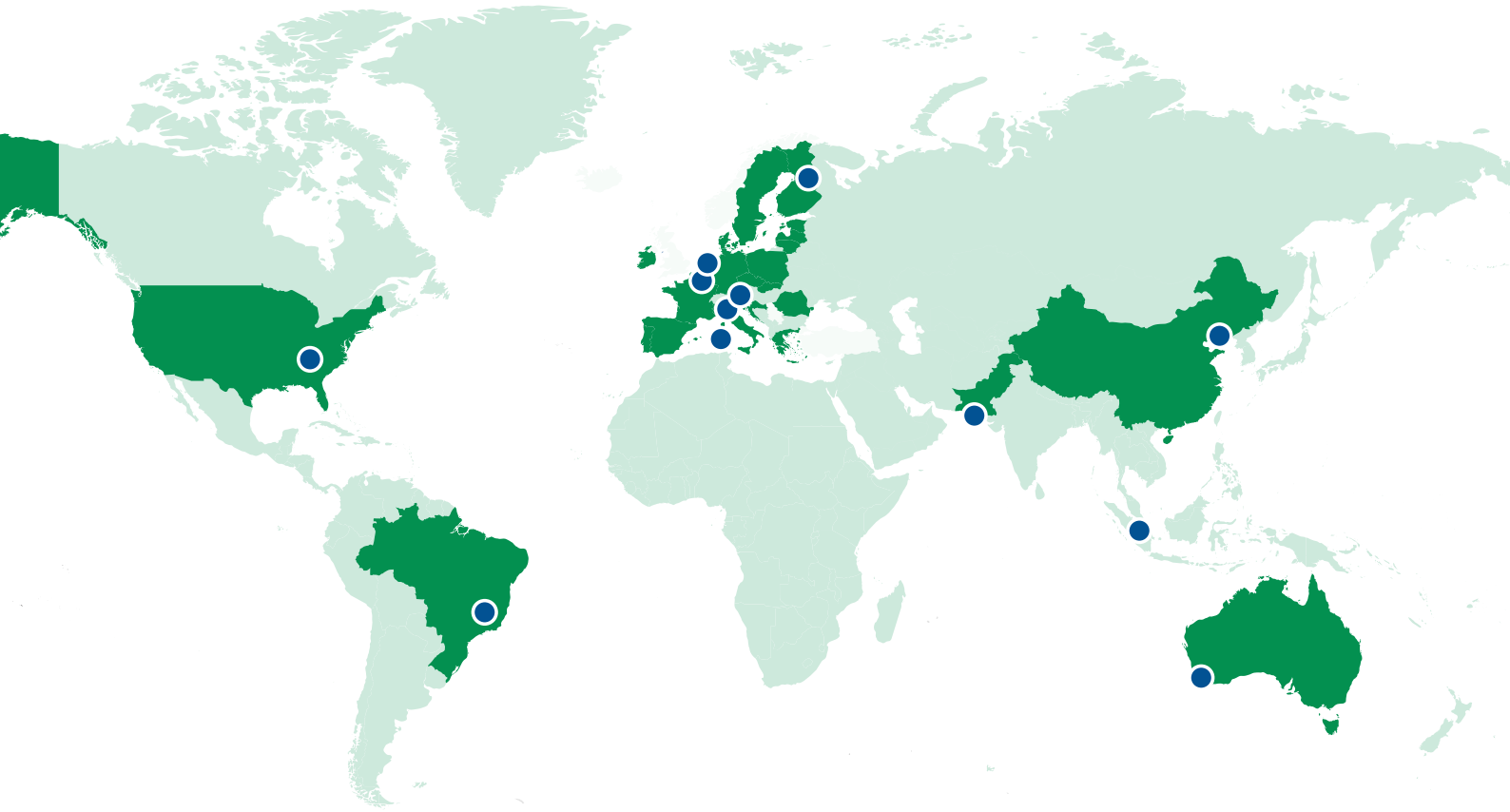
SOSTENIBILITÀ
Le leve strategiche sono valutate preventivamente in termini di sostenibilità.


CAT
MB

2.3 IL GRUPPO NEL MONDO

La nostra presenza capillare nel mondo, in termini di stabilimenti produttivi e siti estrattivi

NCSA	**USA** IMI Fabi LLC Benwood WV	**Brasile** IMI Fabi Brasil Brumado, BA	**Brasile** IMI Fabi Brasil São Paulo Sales and Marketing office
EMEA	**Italia** IMI Fabi S.p.A. Postalesio (SO) **Italia** IMI Fabi Sardegna Srl Orani (NU)	**Belgio** IMI Fabi Belgium NV Uikhoven **Austria** LITHOS Industrial Minerals GmbH	**Olanda** Mondo Minerals BV **Finlandia** Mondo Minerals BV Branch Finland
JAPAC	**Cina** AIHAI IMI Minerals Co. Ltd Haicheng **Singapore** IMI Fabi Asia Sales and Marketing office	**Pakistan** IMI Omar PTV. Ltd Karachi	**Australia** IMI Fabi Australia Pty. Ltd Mount Seabrook



IL GRUPPO OGGI

Sede centrale in
Valtellina-Lombardia

2°
polo produttivo europeo di talco

1°
polo in Italia per volumi e fatturato

I MERCATI DI SBOCCO

50%
della produzione viene esportato principalmente nei Paesi della Comunità Europea e nei Paesi del bacino del Mediterraneo

Importanti mercati nel settore delle materie plastiche si trovano in particolare in Medio Oriente, Sud Est Asiatico e Americhe

ITALIA

Lombardia

Il viaggio di IMI Fabi è iniziato negli anni '50 dall'Italia, avendo ottenuto la sua prima concessione mineraria in Valmalenco (SO) e tramite le successive acquisizioni di Industria Chimica Mineraria Val Malenco e Unitalc S.p.A.

In Lombardia, IMI Fabi ha la sua sede centrale e diverse concessioni minerarie in Valmalenco tra cui la miniera sotterranea Brusada-Ponticelli-Valbrutta, due siti industriali (Postalesio e Torre Santa Maria). L'impianto di Postalesio è utilizzato per processare il talco ad elevata purezza proveniente dalle miniere di IMI Fabi e dei suoi fornitori in tutto il mondo, mentre l'impianto di Torre Santa Maria è dedicato alla lavorazione del talco steatitico estratto dalla miniera di Brusada-Ponticelli-Valbrutta.

Numero di dipendenti:	Principali tipi di industrie servite:
138	**Polimeri, carta, alimentazione animale, stucchi di poliestere, vernici e rivestimenti, ceramica, agricoltura**

Sardegna

Nel 2008, IMI Fabi ha ampliato le sue attività sul territorio italiano scegliendo di investire in Sardegna con le due miniere di Sa Matta, talco bianco ad elevata purezza, e Su Venosu, talco cloritico, insieme all'impianto di macinazione e micronizzazione di Monte Nieddu. Questo impianto permette di lavorare una parte del talco estratto in loco, mentre la restante parte viene inviata ad altri stabilimenti del gruppo, come materia prima.

Numero di dipendenti:	Principali tipi di industrie servite:
24	**Carta, vernici e plastica, ceramica**

BRASILE

Stato di Bahia

Dall'acquisizione delle attività di estrazione e lavorazione del talco da Magnesita avvenuta nel 2016, IMI Fabi ha provveduto ad investire per aggiornare e potenziare le attività produttive. Questo approccio ha portato presto IMI Fabi ad essere leader nell'estrazione del talco in Brasile. A Brumado, Bahia, IMI Fabi è presente con la miniera di Cabeceiras, un impianto di produzione e un laboratorio, riferimento del Gruppo per il segmento di mercato Life Science.

Numero di dipendenti:	Principali tipi di industrie servite:
120	**Plastica, Life Sciences (cosmetica, farmaceutica, alimentare), carta, ceramica**

AUSTRALIA

Western Australia

A partire dal 1996 IMI Fabi ha ampliato il proprio campo d'azione partecipando al 50% ad una joint venture (JV), detentrice della concessione mineraria di Mount Seabrook. La società ha rilevato nel 2011 la rimanente quota della JV e ha iniziato il rilancio estrattivo della miniera. Mt. Seabrook è una miniera a cielo aperto di talco bianco ad elevata purezza, a nord della città di Perth e a circa 700 km dal porto di Geraldton. Il talco estratto alimenta principalmente gli stabilimenti americani di IMI Fabi.

Numero di dipendenti:
3

USA

Benwood

IMI Fabi ha iniziato la sua attività in Nord America nel 1998, tramite una joint venture al 40%. Nel 2001 ha rilevato la quota rimanente della joint venture. Lo stabilimento di Benwood (WV) è il più grande di tutto il Gruppo e si trova vicino al fiume Ohio; processa talco principalmente, ma non esclusivamente, per il settore delle materie plastiche.

Numero di dipendenti:	Principali tipi di industrie servite:
42	**Polimeri, vernici, gomma, Life Sciences (cosmetici, farmaceutici, alimenti)**

BELGIO

Uikhoven

Il sito di Uikhoven, attivo dal 1950 con la produzione di minerali industriali, è stato acquisito da IMI Fabi nel 2017. Da quel momento la produzione si è concentrata solo sul talco. Il sito industriale è strategico grazie alla sua vicinanza al fiume Mosa e al suo canale navigabile che consente l'approvvigionamento diretto delle materie prime per via fluviale riducendo il numero di veicoli che transitano nell'area urbana più vicina. Inoltre, il sito è situato in posizione ottimale per raggiungere i nostri clienti europei, riducendo i costi di trasporto e l'impatto ambientale.

Numero di dipendenti:	Principali tipi di industrie servite:
16	**Polimeri e vernici**

PAESI BASSI

Amsterdam e Katwijk

I siti industriali olandesi sono entrati nel perimetro del Gruppo nel 2025 a seguito dell'acquisizione della divisione talco di Elementis che ha oggi assunto il nome storico di Mondo Minerals. Il sito di Amsterdam è caratterizzato da una posizione molto vantaggiosa dal punto di vista logistico, direttamente nel porto. Questo consente un'ottimizzazione dei trasporti di talco grezzo, permettendo di scaricare direttamente in stabilimento le navi che trasportano la materia prima. Inoltre, è nel cuore dell'industria chimica e manifatturiera centro-europea. Katwijk è uno stabilimento dedicato alla produzione di prodotti speciali per il settore cartario.

Numero di dipendenti:	Principali tipi di industrie servite:
79	**Plastica, vernici e rivestimenti, Life Sciences (cosmetici, farmaceutici, alimenti), ceramiche cordieritiche, stucchi di poliestere, carta e cartoni, pasta di cellulosa**

FINLANDIA

Sotkamo e Vuonos

I siti e le miniere finlandesi sono entrati nel perimetro del Gruppo nel 2025 a seguito dell'acquisizione della divisione talco di Elementis che ha oggi assunto il nome storico di Mondo Minerals. Al sito industriale di Sotkamo fanno riferimento la miniera di Punasuo, situata in loco, e la miniera di Uutela, che si trova nelle vicinanze. Al sito industriale di Vuonos fanno riferimento le tre miniere di Polvijärvi: Horsmanaho-Pehmytkivi, Karnukka, Lipasvaara. I siti producono, oltre che al talco, concentrati di nichel, minerale strategico per le nuove tecnologie.

Numero di dipendenti:	Principali tipi di industrie servite:
133	**Plastica, vernici e rivestimenti, Life Sciences (cosmetici, farmaceutici, alimenti), ceramiche cordieritiche, stucchi di poliestere, carta e cartoni, pasta di cellulosa**

INFORMATIVA SUI SITI MINERARI GRI 14.0.1

Sito minerario	Paese	Coordinate geografiche	
Brusada-Ponticelli-Valbrutta	Italia	Lat 46.280378	Lon 9.903170
Sa Matta	Italia	Lat 40.248152	Lon 9.147178
Su Venosu	Italia	Lat 40.273833	Lon 9.086810
Cabeceiras	Brasile	Lat -14.171231	Lon -41.735981
Mount Seabrook	Australia	Lat -25.597968	Lon 117.729862
Sotkamo -Uutela	Finlandia	Lat 64.11804	Lon 28.06131
Polvijärvi	Finlandia	Lat 62.83437	Lon 29.24317
Punasuo	Finlandia	Lat 64.11011	Lon 28.06819

VENDITE E MARKETING

L'ufficio centrale si trova in Italia, presso il quartier generale del Gruppo a Postalesio (SO). Nel 2003 è stato aperto l'ufficio vendite regionale per l'Asia a Singapore e nel 2017 l'ufficio vendite regionale per il Sud America, a San Paolo.

L'ufficio commerciale per il Nord America è sito presso lo stabilimento di Benwood.

LE JOINT VENTURE DI IMI FABI

Nel 2006, AIHAI IMI MINERALS CO. LTD è stata creata in Cina, con quote paritarie tra IMI Fabi e Aihai Talc; la JV è dedicata esclusivamente alla produzione di talco micronizzato per il mercato dei polimeri.
Nel 2012 è stata creata una joint venture in Pakistan con il nome di IMI OMAR PVT, società controllata al 70% da IMI Fabi, mentre il restante 30% è posseduto da Omar Minerals Ltd. IMI Omar nasce per la selezione e la lavorazione in loco del talco. Lo stabilimento diviene operativo nel 2023 per servire principalmente il Medio Oriente, I Paesi africani e l'India.
Il Gruppo ha investito, attraverso queste joint venture, in centri di produzione vicini ai mercati di utilizzo sia per ottimizzare i costi di trasporto sia per alleggerire l'impronta ecologica dei prodotti, limitandone la movimentazione.



MONDO MINERALS:
le origini nell'innovazione della carta

Negli anni '60, i ricercatori dell'industria cartaria finlandese scoprirono che l'aggiunta di talco puro alla carta come riempitivo ne migliorava notevolmente le proprietà.

Il minerale di talco presente in Finlandia è una miscela di magnesite e talco, per cui fu necessario sviluppare innanzitutto un processo di separazione (flottazione del talco). Nel 1967 fu fondata la società Suomen Talkki Oy per commercializzare questa invenzione. Negli anni successivi, l'azienda conobbe una rapida crescita, acquisì altre aziende produttrici di talco e ampliò il proprio campo di applicazione.

Nel 2018 la società viene acquisita da Elementis e nel 2025 torna a essere un gruppo stand-alone controllato al 100% da IMI Fabi. Mondo Minerals ha tre principali linee di prodotti (Finntalc, Microtalc, Plustalc) e una gamma di prodotti su misura per le esigenze specifiche delle diverse applicazioni finali.



2.4 STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS

Il talco è una risorsa non rinnovabile che deve essere gestita in modo responsabile. Investiamo in tecnologie di selezione all'avanguardia per aumentarne il tasso di recupero e la vita delle miniere

Fin dalla sua nascita, IMI Fabi ha deciso di concentrarsi sull'estrazione di un unico minerale. Nel corso del tempo, questa scelta strategica non è mai sostanzialmente cambiata: IMI Fabi ha puntato ad accrescere le proprie conoscenze e a migliorare le proprie competenze su un settore specifico, affinando le tecniche di estrazione e aumentando l'efficienza dei processi. Anche la recente acquisizione di Elementis Talc conferma questa direzione strategica: la specializzazione verticale sul talco e il consolidamento della leadership di prodotto e di innovazione su scala globale.

Oggi IMI Fabi è riconosciuta importante punto di riferimento per i clienti e per molte industrie all'interno della sua catena di attività, in grado di fornire il miglior talco per ogni utilizzo *(si veda il paragrafo "Un minerale, un mondo di prodotti")*.

Il Purpose di IMI Fabi spiega chiaramente il cuore della sua strategia e del suo modello di business: "Connettere la Terra e le industrie per favorire l'evoluzione della società e agire in modo da rappresentare una scommessa sicura per le nostre persone e le comunità in cui operiamo". Per raggiungere questo obiettivo, l'azienda si impegna a crescere in modo sostenibile, coniugando le aspettative delle persone, il rispetto per il pianeta e l'utilizzo responsabile delle risorse disponibili.
IMI Fabi dimostra il suo impegno per la sostenibilità ambientale perseguendo la massima ottimizzazione delle miniere e riprocessando, ove possibile, gli scarti minerari, al fine di garantire una gestione efficiente e sostenibile dei giacimenti. Il talco è una risorsa non rinnovabile che deve essere gestita in modo responsabile. Il Gruppo investe in tecnologie di selezione all'avanguardia per aumentare il tasso di recupero della materia prima, impiegando varie tecniche, quali la flottazione o la selezione ottica, al fine di recuperare la materia prima da quella che un tempo era considerata roccia sterile. Il ritrattamento degli scarti minerari è essenziale per garantire una gestione virtuosa dell'ambiente in cui si opera. Per compensare l'impatto energetico di queste tecnologie, IMI Fabi ha iniziato un percorso verso il sempre maggiore utilizzo di energia rinnovabile nelle proprie operazioni in Italia e all'estero.
L'attenzione all'ambiente è correlata ad una forte cura delle persone e delle comunità: IMI Fabi si impegna per essere un attore nel miglioramento della qualità della vita dell'uomo, sia in relazione al benessere dei suoi lavoratori sia delle comunità in cui il Gruppo opera.

IL TALCO

Il talco è un minerale che si trova in natura a diversi gradi di purezza, spesso associato ad altri minerali a costituire rocce chiamate talcoscisti e steatiti.

Il talco è un silicato di magnesio idrato, appartenente alla sottoclasse dei fillosilicati. I suoi cristalli sono lamellari; in polvere, è bianco o grigio; in roccia presenta diversi colori.

LE CARATTERISTICHE

Il talco si trova in varie qualità, diverse per purezza, colore e caratteristiche fisiche. Le sue proprietà principali: naturalmente idrofobo e lipofilo; è chimicamente inerte, inattaccabile da acidi e basi; è il minerale meno duro sulla scala di Mohs; è un buon isolante elettrico e termico e non è infiammabile né esplosivo. È un minerale versatile, in grado di aggiungere nuove qualità ai prodotti e rendere i processi più efficienti. Grazie a queste caratteristiche, il talco è utilizzato in molti settori industriali, garantendo prestazioni eccellenti in molti prodotti di uso quotidiano. Le particelle del talco conferiscono resistenza meccanica alle materie plastiche, resistenza alla corrosione ai rivestimenti e proprietà barriera all'ossigeno agli imballaggi alimentari, solo per citare alcune delle numerose caratteristiche. Le potenziali applicazioni del talco sono praticamente infinite. Tra le nuove, sempre nel settore degli imballaggi alimentari, il talco può sostituire in parte i polimeri di sintesi, consentendo così di preservare le risorse e ridurre le emissioni di anidride carbonica *(si veda il paragrafo successivo per il ruolo del talco nella transizione ambientale)*.
Lo stesso effetto può essere ottenuto nei manufatti PVC e PP, dove le proprietà meccaniche vengono migliorate, consentendo una progettazione più avanzata. Lo sviluppo delle auto elettriche richiede componenti automobilistici leggeri. In questo caso, il talco, grazie alle sue proprietà di rinforzo, contribuisce a ridurre il peso specifico e lo spessore delle pareti dei componenti.

DOVE SI TROVA

Il talco può formarsi in diversi ambienti geologici. I due principali tipi di giacimenti che contribuiscono alla produzione mondiale di talco sono: i depositi di talco da protolito carbonatico; i depositi di talco da protoliti ultramafici.
Nel primo caso, il talco si forma dall'alterazione di rocce sedimentarie o metamorfiche di carbonato di magnesio (dolomite e magnesite). Nel secondo caso, i giacimenti di talco derivano dal metasomatismo di rocce magmatiche madri ricche di magnesio (serpentiniti).

L'ESTRAZIONE E LA LAVORAZIONE

L'estrazione del talco, in sotterraneo o a cielo aperto, a seconda delle condizioni giacimentologiche, deve essere sempre eseguita mediante un'accurata modellazione geologica e strutturale, che garantisca una gestione responsabile e sicura della miniera. Il talco estratto richiede il più delle volte tecniche di cernita e purificazione, in passato essenzialmente eseguite manualmente, ora tramite processi che si avvalgono di tecnologie avanzate, in grado di garantire gli elevati standard di purezza richiesti per i prodotti a più alte prestazioni. Il minerale subisce, poi, processi di macinazione e micronizzazione tali da preservare la naturale morfologia lamellare, fondamentale per ottimizzarne le prestazioni. I prodotti più fini sono spesso sottoposti a processi di compattazione e densificazione per ottimizzarne il trasporto e migliorarne la resa durante l'uso.

2.5 UN MINERALE, UN MONDO DI PRODOTTI

Offriamo un'ampia gamma di gradi di talco per soddisfare ogni esigenza di mercato, sia a livello globale sia regionale

IL MIGLIOR TALCO PER OGNI UTILIZZO

È questa la stella polare che ha guidato IMI Fabi nello sviluppo del proprio modello di business. Oggi IMI Fabi è un importante punto di riferimento per molte industrie all'interno della sua catena di attività:

LE MINIERE E I SITI PRODUTTIVI DI IMI FABI in Europa, Nord America e Asia Pacifico, sono in grado di rifornire i clienti nel lungo termine e su scala globale.

I PRODOTTI DEL GRUPPO E IL SUO KNOW-HOW sono in grado di offrire la migliore qualità di talco per ogni utilizzo.

Il Gruppo offre un'ampia gamma di prodotti per soddisfare tutte le applicazioni in cui il talco viene utilizzato. Il portafoglio prodotti spazia dai prodotti meno bianchi a quelli ad elevata bianchezza, da prodotti grossolani ai filler ultramicronizzati, permettendo di scegliere per ogni applicazione specifica il giusto prodotto ad un ottimale rapporto qualità/prezzo.

La competenza chiave di questo approccio consiste nel ricavare le massime prestazioni tecniche dal talco e nel trasformare questa risorsa naturale in un prodotto di qualità industriale con specifiche rigorose, secondo il modello "dalla miniera al mercato", ossia coprendo l'intera catena del valore: è possibile garantire le massime prestazioni e la massima qualità del talco solo attraverso il controllo completo di tutte le fasi della catena, dalla ricerca geologica e dall'esplorazione alla purificazione, alla definizione della distribuzione granulometrica e alla scelta della forma di somministrazione ottimale.

IMI Fabi offre una gamma di prodotti disponibile in tutto il mondo, a supporto delle formulazioni su base globale dei grandi gruppi multinazionali. Altri prodotti sono disponibili su base regionale, in base alla disponibilità locale, per massimizzare l'offerta ai clienti con un elevato grado di competitività, riducendo l'impronta ecologica dovuta al trasporto. L'acquisizione di Elementis Talc consente oggi a Imi Fabi di ampliare ulteriormente la propria capacità di servire un numero crescente di settori industriali, aumentando la gamma prodotti ed entrando in nuovi mercati. Inoltre, aumenta le riserve minerarie in concessione al Gruppo.

IL RUOLO DEL TALCO NELLA TRANSIZIONE AMBIENTALE

Il talco è un minerale strategico che trova impiego in numerosi settori industriali, contribuendo concretamente alla transizione ecologica grazie alle sue proprietà fisiche e funzionali. IMI Fabi supporta molteplici industrie all'interno della propria catena del valore, contribuendo a processi produttivi più efficienti e sostenibili. In particolare:

PLASTICHE

L'impiego di talco nei materiali plastici leggeri per il settore automotive consente la riduzione dei consumi energetici, contribuendo al rispetto degli standard ambientali europei (Regolamento UE 2019/631).

CERAMICHE

Il talco è un componente essenziale nei materiali ceramici per il controllo delle emissioni, abbassando le temperature di processo degli impasti ceramici.

VERNICI E RIVESTIMENTI

Migliora la durabilità dei rivestimenti, prolungando la vita utile delle superfici verniciate e riducendo la necessità di manutenzione; ne aumenta la coprenza.

CARTA E CELLULOSA

Il trattamento con talco riduce gli scarti nel processo cartario e migliora la riciclabilità, offrendo un'alternativa più ecologica rispetto ai trattamenti chimici.

FERTILIZZANTI

I rivestimenti a base di talco proteggono i pellet dall'umidità, migliorando il controllo del dosaggio e l'efficienza d'uso. È un additivo consentito nelle certificazioni bio.

2.6 LA NOSTRA GOVERNANCE

La struttura di corporate governance di IMI Fabi si basa su un Consiglio di Amministrazione, un Organismo di Vigilanza e un Collegio Sindacale.
L'anello di congiunzione tra il Consiglio di Amministrazione e il Gruppo è l'Amministratore Delegato, a cui fanno riferimento sia il Direttore ESG del Gruppo sia il Direttore Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia del Gruppo.
Inoltre, un Comitato Direttivo ESG, di cui fanno parte l'Amministratore Delegato e il Direttore Finanziario, è responsabile delle decisioni e della gestione dell'impatto del Gruppo su economia, ambiente e persone *(si veda la sezione "La nostra governance ESG")* e delle strategie di sostenibilità da condividere con il Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di amministrazione (25% di donne) è composto da due membri esecutivi (Corrado Fabi e Patrizia Zuppini) e da due membri indipendenti (il professore Adriano Propersi e il professore Marco Confalonieri, che è il presidente del Consiglio di amministrazione).

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni e offre competenze complementari in termini di capacità tecniche, finanziarie e sociali. L'Organismo di Vigilanza è composto da quattro membri, tre dei quali non sono dipendenti del Gruppo e il quarto è il Direttore Finanziario del Gruppo, Patrizia Zuppini. I membri del Collegio Sindacale sono: Giorgio Corti, Laura Guazzoni e Filippo Brivio di Carpegna.
L'azienda monitora annualmente i potenziali conflitti di interesse al fine di prevenirli e mitigarne gli eventuali impatti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
PRESIDENTE	**AMMINISTRATORE DELEGATO**	**CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE**
Marco Confalonieri	Corrado Fabi	Patrizia Zuppini Adriano Propersi

COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	**SINDACI EFFETTIVI**
Giorgio Corti	Laura Guazzoni Filippo Brivio di Carpegna

L'AGENDA ESG

L'Agenda ESG del Gruppo – compresi gli aggiornamenti su finalità, strategie e politiche – viene condivisa con il Consiglio di amministrazione e approvata dal Comitato Direttivo ESG sulla base delle proposte del Direttore ESG. I progetti di sostenibilità vengono comunicati in base agli interessi degli stakeholder e alla rilevanza per una specifica categoria.
I risultati dei progetti di sostenibilità sono condivisi periodicamente con il Consiglio di Amministrazione che ne convalida l'efficienza e i risultati raggiunti, tenendo conto degli impatti identificati e generati sull'economia, sull'ambiente e sulla società.
Nel 2022 è stata creata una specifica struttura di governance ESG, compresa la nomina del Direttore ESG (si veda la sezione "La nostra governance ESG"), che riporta al Comitato Direttivo ESG

Sui temi della sostenibilità, il Direttore ESG e il Direttore Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia del Gruppo fanno riferimento mensilmente all'Amministratore Delegato e periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Per rafforzare la governance dei dati non finanziari, dal 2023 è stato adottato per tutto il Gruppo un sistema di raccolta dati quantitativi e qualitativi attraverso una piattaforma digitale in grado di tracciare e monitorare tutti i Kpi necessari per la rendicontazione e la strategia di sostenibilità, piattaforma che è stata ulteriormente consolidata negli anni successivi per garantirne l'efficacia e l'integrazione nei processi aziendali, attraverso il monitoraggio periodico mensile per alcuni indicatori strategici e includendo anche Kpi operativi e di efficienza di processo Nel secondo semestre 2025 e nei primi mesi del 2026 il Gruppo ha lavorato all'integrazione nelle proprie strutture e processi della controllata Mondo Minerals, estendendo anche la piattaforma di consolidamento di dati non finanziari, strutturando una governance locale del dato ESG e svolgendo attività di formazione agli owner dei dati. Questo lavoro ha consentito di includere anche Mondo Minerals nel perimetro del bilancio di sostenibilità a partire dall'esercizio stesso dell'acquisizione.

RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

La definizione e il coinvolgimento degli stakeholder vengono effettuati nell'ambito dell'analisi dei rischi e delle opportunità del Gruppo e nel 2022 il Gruppo ha adottato la sua prima analisi di materialità che verrà aggiornata a seguito dell'integrazione nel perimetro aziendale della controllata Mondo Minerals e successivamente su base periodica.

IMI Fabi è consapevole dell'importanza di un buon sistema di Corporate Governance e si impegna a rispettare gli standard internazionali delle pratiche di Corporate Governance e ad agire con professionalità assicurando le risorse per perseguire i propri obiettivi secondo il principio di responsabilità. Le criticità sono esaminate annualmente nel riesame della Direzione con i vertici aziendali. In base alla loro rilevanza, vengono gestite e comunicate agli stakeholder interessati, ove applicabile.

2.7 VALUTAZIONE DEL RISCHIO E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Tutelare la continuità del business e la reputazione è un aspetto essenziale per continuare a garantire la creazione di valore di lungo periodo

Il Gruppo IMI Fabi assicura una corretta gestione delle attività attraverso una gestione integrata dei principali rischi, anche al fine di individuare e sfruttare appieno eventuali opportunità.

L'obiettivo è quello di assicurare il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure interne, ma anche di garantire la protezione del patrimonio aziendale, l'efficacia e l'efficienza delle operazioni, l'affidabilità delle informazioni finanziarie e un percorso di crescita sostenibile.

In particolare, per la valutazione dei rischi è stato adottato un approccio per processi attraverso una procedura integrata che valuta le tematiche ambientali, sociali e di governance. L'approccio di gestione integrato *(si veda il Capitolo 4 "Essere un fornitore di riferimento")* garantisce il miglioramento continuo delle performance, in ottica di sostenibilità ed efficienza dei processi e contribuisce alla valutazione e gestione dei rischi di impresa.

La procedura si riferisce a tutti i processi applicati da IMI Fabi per la realizzazione dei prodotti e l'erogazione dei servizi connessi e a quelli di supporto, a tutte le sedi del Gruppo. Il risultato del monitoraggio e l'analisi dei rischi e delle opportunità sono sottoposti, con frequenza almeno annuale, al riesame da parte dei vertici aziendali.



Per assicurare una gestione del business corretta e trasparente e gestire i rischi in modo efficace, il Gruppo si è inoltre dotato di un insieme di strumenti specifici. La capogruppo ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (Modello 231) a cui si affiancano un insieme di valori e norme di comportamento, come il Codice Etico e le Politiche di Gruppo che sono state rafforzate e integrate nel corso dell'esercizio appena chiuso In particolare nel 2025 e nei primi mesi del 2026 il Gruppo ha adottato le seguenti politiche:

POLITICA SULLA QUALITÀ	**POLITICA SUI DIRITTI UMANI**	**POLITICA SUGLI ACQUISTI SOSTENIBILI**

Tali politiche si sono aggiunte alle politiche già in essere:

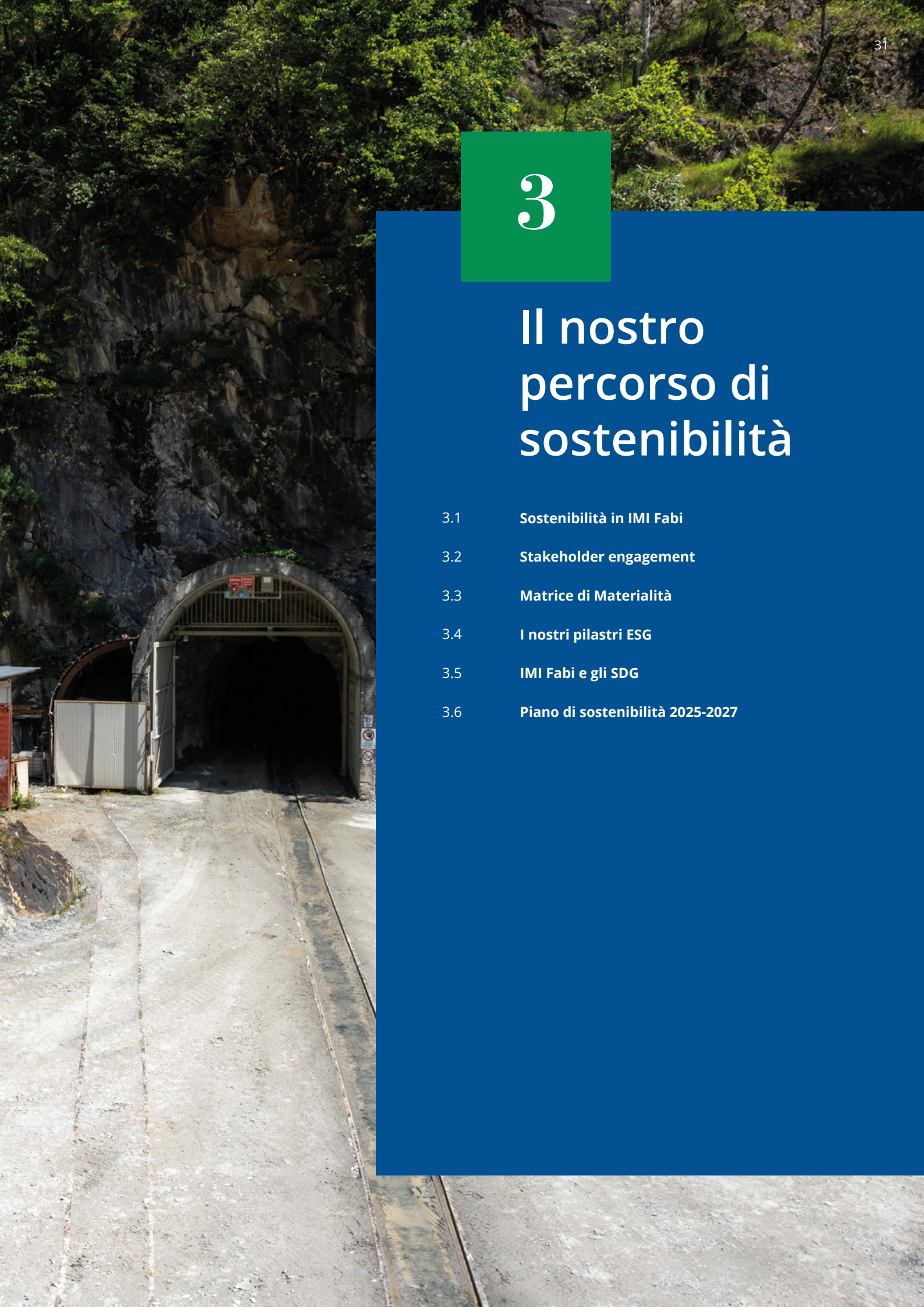
POLITICA DI SALUTE E SICUREZZA	**POLITICA AMBIENTALE***	**POLITICA DI SOSTENIBILITÀ**
POLITICA ALIMENTARE	**POLITICA PER LA SICUREZZA DEI DATI**	**CODICE CONDOTTA FORNITORI**

Infine, sono presenti delle politiche locali, quali per esempio la Politica sul Patrimonio Aborigeno in Australia.

Un elemento chiave per la governance e la corretta gestione del Gruppo è il sistema di controllo interno che rappresenta uno strumento importante anche per tutelare e garantire l'allineamento ai principi del proprio Codice Etico. Il sistema di controllo interno coinvolge, a vario titolo, le funzioni amministrative, il Collegio Sindacale e tutti i dipendenti.

* Aggiornata nel 2025; è stato incluso un paragrafo specifico sulla gestione dell'acqua.





3

Il nostro percorso di sostenibilità

3.1 **Sostenibilità in IMI Fabi**

3.2 **Stakeholder engagement**

3.3 **Matrice di Materialità**

3.4 **I nostri pilastri ESG**

3.5 **IMI Fabi e gli SDG**

3.6 **Piano di sostenibilità 2025-2027**

3.1 SOSTENIBILITÀ IN IMI FABI

In un mondo in cui la domanda di minerali è in costante crescita, siamo impegnati a connettere Terra e industria in maniera responsabile

Sostenibilità è per noi una storia di passione, perseveranza e affidabilità. Agiamo con integrità e facciamo scelte che guardano al futuro. Oggi più che mai, in un mondo in cui la domanda di minerali è in costante crescita e le nuove tecnologie richiedono prodotti sempre più sofisticati che abbiano performance molto elevate, il Gruppo IMI Fabi può svolgere un ruolo chiave per dare risposte alle sfide ambientali e sociali poste dallo sviluppo economico e industriale. Il nostro impegno è rispondere alle esigenze del mercato in maniera sostenibile, connettendo, come indica il nostro Purpose, Terra e industria in maniera responsabile.
Partendo da una corretta e lungimirante gestione delle risorse naturali, sostenibilità per noi significa in primo luogo adottare un uso responsabile delle riserve minerali, contribuendo a mantenerle disponibili per le prossime generazioni attraverso un'attenta e oculata attività mineraria.
Ciò non sarebbe possibile senza l'attenzione alle persone e la cura per l'ambiente in cui operiamo. Per questo investiamo continuamente in innovazione e tecnologie per ottimizzare la salute e la sicurezza sul posto di lavoro e per migliorare l'utilizzo di energia, acqua e suolo.
La conformità alle leggi è il livello fondamentale che tutte le aziende devono raggiungere, ma sappiamo che, per continuare a creare valore nel lungo periodo, dobbiamo continuamente sforzarci di andare oltre la conformità e apportare continui miglioramenti.
La sostenibilità è sempre stata al centro della condotta di IMI Fabi ed è la lente attraverso la quale valutare qualsiasi leva strategica. Come naturale conseguenza di questo approccio, dal 2024 è stata avviata, in coerenza con il piano di sostenibilità varato lo stesso anno, la formalizzazione del processo di valutazione della totalità degli investimenti del Gruppo secondo i fattori Esg, per meglio comprendere gli impatti delle scelte di investimento e creando un coinvolgimento diretto dei referenti locali dei siti coinvolti.

Siamo consapevoli di avere una responsabilità diretta nei confronti dei nostri clienti, dipendenti, fornitori, comunità locali e di tutti gli altri stakeholder, nel portare avanti un business resiliente e sostenibile.



3.2 STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Creare valore nel lungo termine, condiviso e sostenibile, significa costruire un costante dialogo con gli stakeholder per sviluppare una relazione basata sulla fiducia

Il viaggio nella sostenibilità è un percorso senza fine da condividere con fornitori, partner, datori di lavoro e la comunità in cui operiamo, attraverso decisioni a lungo termine che creano valore anche per i nostri stakeholder.
In questa prospettiva l'ascolto attivo e il dialogo con i nostri stakeholder sono sempre stati fondamentali per comprendere le loro esigenze, i loro interessi e le loro aspettative.

CANALI DI COINVOLGIMENTO

L'ascolto attivo degli stakeholder avviene su base continuativa con canali di coinvolgimento differenziati per stakeholder:

Clienti Fiere, contatti telefonici, videoconferenze, visite programmate, servizio clienti dedicato, customer satisfaction, canale dei reclami, coinvolgimento in progetti ESG (EcoVadis, Sedex, Carbon Footprint, LCA)

Dipendenti Riunioni, sondaggi, piani di sviluppo individuale, formazione, eventi come le celebrazioni per l'anniversario del 4 dicembre di Santa Barbara, protettrice dei minatori, dei vigili del fuoco e dei marinai

Comunità locali Visite alle miniere, concerti, sponsorizzazioni, conservazione del patrimonio artistico, associazioni umanitarie, associazioni ricreative, associazioni dedicate eventi per le scuole e le università, relazioni informali, istituzione di un canale di reclamo, partecipazione a istituzioni e associazioni della società civile

Ambiente Le agenzie locali per la protezione dell'ambiente (come ARPA - Agenzia regionale per la protezione ambientale in Italia)

Fornitori Valutazione e audit dei fornitori, approvvigionamento sostenibile, politica dei fornitori, riunioni, inviti, eventi

Investitori Assemblea dei soci, briefing, dialogo con analisti e investitori, eventi

Amministrazione pubblica Incontri, eventi

Partner Incontri, visite, supporto, formazione

IMI Fabi partecipa a istituzioni e associazioni della società civile come Confindustria Lecco Sondrio, Assorisorse, EUROTALC, IMA (Industrial Minerals Association - Europe), EMA (Essential Minerals Association - USA), ASTM (American Society for Testing and Materials), Confindustria Sardegna, SINDIMIBA (Sindacato delle industrie estrattive dei metalli, dei metalli preziosi e nobili, delle pietre preziose e semipreziose e della magnesite nello Stato di Bahia), Sociaal Secretariaat Liantis (BE), the Chemical Industry Federation of Finland, The Finnish Mining Association

3.3 MATRICE DI MATERIALITÀ

Le nostre decisioni di sostenibilità sono guidate da un processo rigoroso di individuazione dei temi rilevanti e delle priorità

Lo stakeholder engagement rappresenta uno strumento fondamentale per l'individuazione e prioritizzazione delle tematiche rilevanti per il Gruppo anche attraverso il processo di Analisi di materialità, processo strutturato che si svolge su base periodica coinvolgendo gli stakeholder rilevanti per il Gruppo. Tale processo permette la definizione di una Matrice di materialità che consente di concentrare l'attenzione e le risorse sulle aree di maggior impatto, guidando le decisioni strategiche e contribuendo al successo a lungo termine dell'organizzazione.

IMI Fabi ha svolto la sua prima Analisi di materialità nel 2022. In questa analisi il Gruppo ha identificato i temi ESG che:

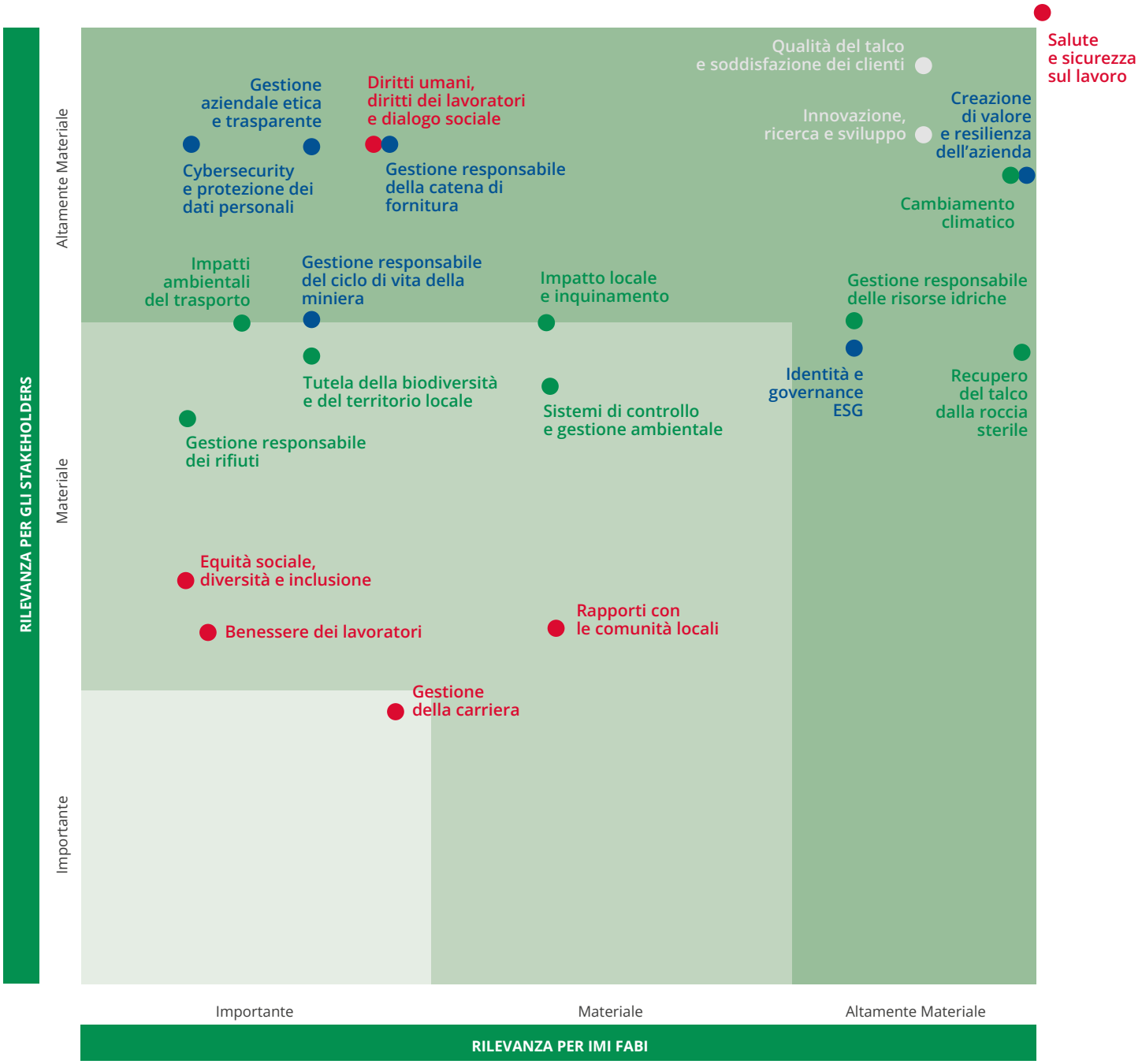
riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali più significativi che l'organizzazione ha sulle persone, sulla società e sull'ambiente.

possono innescare un effetto sull'organizzazione, generando rischi o opportunità per il valore del Gruppo.

Tali temi sono stati rappresentati in una Matrice suddivisa in tre sezioni: "importante", "materiale" e "altamente materiale". La matrice è il risultato sia del punto di vista degli stakeholder sia del Gruppo.

Le questioni considerate materiali e altamente materiali sono quelle che hanno - o possono avere - un impatto sostanziale sugli stakeholder e/o sulla performance economica, sociale e ambientale di IMI Fabi.
IMI Fabi è consapevole che i temi indicati sono tutti rilevanti per il Gruppo e per gli stakeholder in misura diversa. L'ordine di priorità fornito dalla matrice dà il senso di urgenza necessario per affrontarli.

La matrice, approvata dall'amministratore delegato, è il risultato di un processo che, analizzando un ampio range di tematiche, ha portato alla selezione di 21 potenziali argomenti materiali che sono stati sottoposti alla valutazione degli stakeholder per stabilirne la rilevanza. Si è tuttavia scelto di non far rientrare il tema "Salute e sicurezza" tra i potenziali argomenti materiali perché lo consideriamo un prerequisito fondamentale del nostro modo di agire e, come tale, non sottoponibile a priorità. Pertanto, per impostazione predefinita, la tematica è rappresentata all'esterno, in alto a destra, della matrice di materialità.



Legenda

Responsabilità Ambientale · Responsabilità Sociale · Responsabilità Prodotto · Governance

LA DEFINIZIONE DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ

Il processo in tre fasi

IDENTIFICAZIONE DEGLI ARGOMENTI POTENZIALMENTE RILEVANTI ATTRAVERSO:

Analisi dei peer.

Analisi del settore: tendenze e standard ESG.

Analisi della documentazione interna.

Analisi degli impatti e dei rischi.

Analisi dei macro-trend del settore.

Interviste sulla governance.

Sessioni specifiche di induzione con gruppi di dipendenti su materialità e sostenibilità con momenti interattivi, per convalidare l'elenco degli argomenti.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI COLLEGATI AI TEMI PER GLI STAKEHOLDER

Per ogni argomento identificato come potenzialmente rilevante è stata definita una lista di impatti specifici (potenziali, effettivi, positivi o negativi) sugli stakeholder legati alle modalità di gestione di tali tematiche da parte di IMI Fabi. Allo stesso tempo, per ciascuno di questi temi è stato anche analizzato se ci fossero degli aspetti in grado di innescare rischi finanziari per il Gruppo (a partire dalla considerazione dei rischi operativi, legali, reputazionali).

È stato lanciato un sondaggio a livello di gruppo per chiedere per ogni argomento se, in base alla gestione dell'argomento da parte di IMI Fabi, ci possa essere un impatto sui dipendenti e di che tipo (su una scala da 1 a 5), e per comprendere quanto l'argomento sia sentito dai dipendenti come urgente e prioritario.

PRIORITIZZAZIONE DEGLI ARGOMENTI SULLA BASE DELLA RILEVANZA DEGLI IMPATTI

Per la costruzione della matrice di materialità, l'Alta Direzione è stata intervistata in merito alla rilevanza e all'impatto sul Gruppo di ciascun argomento sulla base di considerazioni di rischio. Per includere anche il punto di vista di clienti e fornitori, che in questa fase non è stato raccolto direttamente, si è chiesto all'Alta Direzione di rispondere anche dal punto di vista di questi stakeholder in termini di rilevanza e significatività degli impatti.
Queste considerazioni si sono aggiunte a quelle raccolte dai dipendenti. Tutti i dati raccolti hanno portato alla definizione della prima matrice di materialità IMI Fabi.

PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI

~72% del personale totale ha partecipato all'indagine

Tale risultato è stato possibile anche grazie alla scelta di condurre l'analisi attraverso un duplice canale di contatto:

- e-mail ai dipendenti con un indirizzo di posta elettronica professionale (circa il 30% della forza lavoro totale)
- link a cui accedere scansionando un QrCode affisso in ogni bacheca dell'ufficio, per consentire a tutti di accedere al sondaggio.

L'indagine, coordinata dal Direttore ESG, è stata anticipata da sessioni di sensibilizzazione con i rappresentanti ESG locali che hanno supportato il processo fornendo informazioni e facilitando la compilazione dell'indagine. Successivamente all'analisi, i risultati – ancora prima della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 – sono stati condivisi in tutte le sedi del Gruppo per favorire la discussione e la partecipazione al percorso di sostenibilità.



3.4 I NOSTRI PILASTRI ESG

Sulla base della valutazione della materialità, abbiamo definito macro-gruppi di temi ESG altamente rilevanti per il Gruppo e per i nostri stakeholder, e quindi al centro della nostra strategia di sostenibilità

Abbiamo individuato 3 pilastri ESG che rappresentano le nostre principali aree di impegno e il quadro di riferimento per le azioni e gli obiettivi del nostro percorso di sostenibilità. Da questi pillar è infatti partita anche l'elaborazione del nostro primo Piano di Sostenibilità 2024-2027.



	Tematiche strategiche	Riclassificazione dei temi materiali
ESSERE UN FORNITORE DI RIFERIMENTO	**Continuare a creare valore nel lungo periodo attraverso una solida governance ESG** **Soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei nostri clienti investendo in innovazione e R&S e collaborando attivamente con i clienti per creare prodotti a valore aggiunto** **Adottare un approccio incentrato sul cliente - per fornire non solo talco di qualità ma anche i giusti servizi**	**Identità e governance ESG** **Gestione aziendale etica e trasparente** **Creazione di valore e resilienza dell'azienda** **Cybersecurity e protezione dei dati personali** **Innovazione, ricerca e sviluppo** **Qualità del talco e soddisfazione dei clienti** **Gestione responsabile della vita delle miniere**
FARE IL MEGLIO PER LE NOSTRE PERSONE E LE COMUNITÀ LOCALI	**Mettere la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti sempre al primo posto** **Promuovere e garantire il rispetto dei diritti umani, sia all'interno delle nostre attività che nella nostra catena di fornitura** **Stabilire relazioni armoniose e costruttive con le comunità locali in cui operiamo**	**Salute e sicurezza sul lavoro** **Equità sociale, diversità e inclusione** **Rapporti con le comunità locali** **Diritti umani, diritti dei lavoratori e dialogo sociale** **Benessere dei lavoratori** **Gestione della carriera** **Gestione responsabile della catena di fornitura**
AVERE CURA DELL'AMBIENTE	**Garantire una gestione sostenibile e un uso efficiente delle risorse naturali attraverso il recupero del talco dalla roccia sterile** **Mitigare gli impatti ambientali delle nostre attività e della nostra catena del valore** **Assumerci la responsabilità della nostra impronta, cercando sempre di salvaguardare la biodiversità e di ridurre al minimo l'impatto delle attività industriali sull'ambiente circostante**	**Efficienza energetica ed emissioni (GHG); impatti del cambiamento climatico** **Impatti ambientale del trasporto** **Recupero del talco dalla roccia sterile** **Gestione responsabile delle risorse idriche** **Impatto locale e inquinamento** **Tutela della biodiversità e del territorio locale** **Sistemi di controllo e gestione ambientale** **Gestione responsabile dei rifiuti**

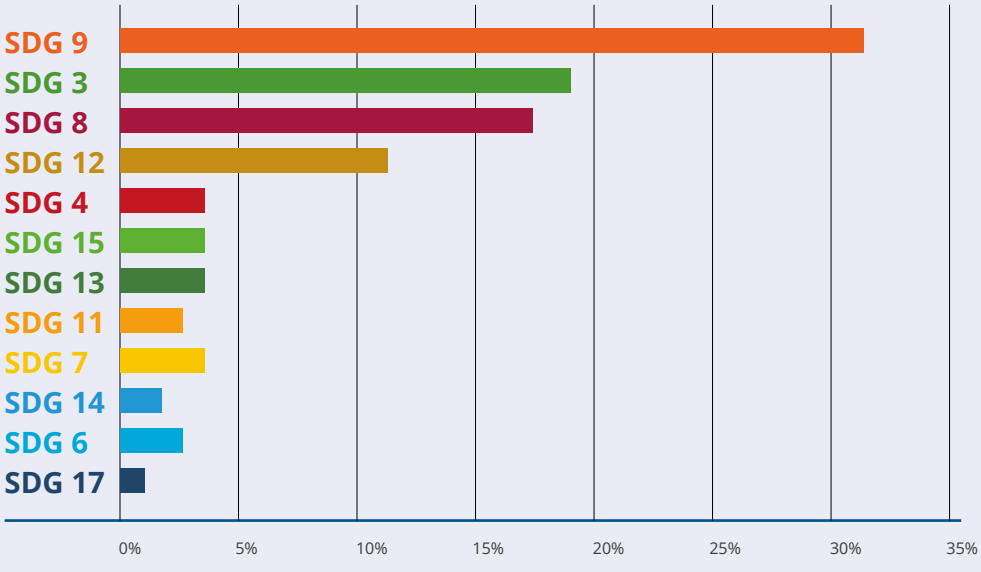
3.5 IMI FABI E GLI SDG

I nostri impegni per la sostenibilità mirano ad allineare le nostre azioni alle priorità globali e quindi a contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Il contributo concreto agli SDG viene monitorato con un duplice approccio. A livello strategico, il Gruppo attraverso il suo piano di sostenibilità si focalizza su 13 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. A livello operativo, ciascun progetto realizzato nel corso dell'anno viene poi collegato a uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile a cui può contribuire, con un impatto monitorato nel 2024 per 12 dei 17 SDG ma con un focus su quattro di essi.

Nel 2025, sono stati completati 40* progetti che hanno contribuito ad almeno uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Il grafico sottostante mostra la ripartizione percentuale dei progetti realizzati da IMI Fabi nel 2025 rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). L'80% dei progetti è concentrato su quattro SDG principali: SDG 9 – Industria, innovazione e infrastrutture (oltre il 30%), SDG 3 – Salute e benessere e SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica (entrambi a ridosso del 20%), SDG 12 – Consumo e produzione responsabili (11%). Hanno inoltre apportato un contributo più limitato agli SDG: 4 (Educazione di qualità, equa e inclusiva), 6 (Acqua pulita e servizi igienici), 7 (Energia accessibile e pulita), 11 (Città e comunità sostenibili), 13 (Azione per il clima), 14 (Vita sott'acqua) 15 (Vita sulla Terra), e 17 (Partnership per gli obiettivi).

RIPARTIZIONE PROGETTI/SDG



* Il dato non include i progetti di Mondo Minerals.

Questo evidenzia un forte impegno del Gruppo verso lo sviluppo di processi produttivi più sostenibili, il benessere delle persone e il miglioramento delle condizioni lavorative. Gli altri SDG ricevono comunque attenzione, ma con una minore incidenza in termini quantitativi, confermando una focalizzazione strategica su alcuni ambiti chiave per l'impatto aziendale.

40* PROGETTI COMPLETATI NEL 2025



Inoltre, a partire dal 2024, l'analisi degli investimenti è stata aggiornata integrando in modo sistematico i fattori di sostenibilità con dati misurabili e con una classificazione obbligatoria in base agli SDG, evitando obiettivi generici di miglioramento e definendo, ove possibile, Kpi di monitoraggio numerici. Questo approccio permette un'analisi più dettagliata e obiettiva degli investimenti e dei progetti, misurando in modo strutturato anche i fattori di sostenibilità.

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), noti anche come Obiettivi Globali, sono stati adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 come appello universale all'azione per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire che entro il 2030 tutte le persone godano di pace e prosperità. I 17 SDG sono integrati, poiché riconoscono che l'azione in un'area influisce sui risultati in altre aree e che lo sviluppo deve trovare un equilibrio tra sostenibilità sociale, economica e ambientale.



3.6 PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2025-2027

Connecting Earth to industries è la nostra roadmap di sostenibilità triennale, in linea con il nostro Purpose e la nostra Analisi di materialità

La roadmap fissa i nostri obiettivi e le nostre azioni su un arco temporale di tre anni, in forte sinergia con il nostro modello di business.

Partendo dai tre Pilastri ESG individuati e dalle relative tematiche materiali, abbiamo individuato le tematiche e i kpi da sviluppare nel prossimo triennio nel nostro percorso di sostenibilità che si concentra su 10 delle tematiche materiali individuate nel Gruppo.

Sulla base del piano, In termini di governance e identità aziendale, il Gruppo continuerà a lavorare sul miglioramento della gestione aziendale etica e trasparente. In particolare, già nel 2025 è stato conseguito un miglioramento del rating Ecovadis *(si veda capitolo 4. "Essere un fornitore di riferimento")* ed è stata rafforzata la cybersecurity, con l'ottenimento della ISO/IEC 27001 che copre tutto il processo IT del Gruppo.

Sul fronte sociale, il piano prevede un percorso di monitoraggio e sensibilizzazione della propria catena di fornitura attraverso un approccio strutturato, con il proseguimento dell'attività di diffusione del Codice dei fornitori a tutte le controllate del Gruppo e con l'implementazione a un sempre maggior numero di fornitori strategici di un sistema di screening e valutazione dei rischi Esg della filiera attraverso una piattaforma terza. Obiettivo continuo è poi garantire elevati standard di sicurezza e benessere dei lavoratori e consolidare la cultura aziendale e della sostenibilità presso la totalità dei propri dipendenti di Gruppo.

In tema ambientale, il Gruppo continuerà a ottimizzare l'utilizzo responsabile delle proprie riserve minerarie per ridurre gli scarti e allungare la vita delle miniere, a ridurre il proprio utilizzo idrico con particolare attenzione alle aree a rischio. Nel 2025, in particolare, proprio in ottemperanza del piano di sostenibilità ha integrato la propria politica ambientale, con una policy per la gestione della risorsa idrica. L'attenzione già alta alle tematiche di biodiversità attraverso iniziative sviluppate in tutti i siti di Gruppo, si tradurrà nell'arco del piano in un approccio organico e nella definizione di un action plan. Sul fronte delle emissioni il Gruppo ha avviato la mappatura e monitoraggio delle emissioni di Scope 3 attraverso un progetto pilota che ha coinvolto prima la capogruppo e che oggi è in corso di estensione alle realtà europee del Gruppo.




ARGON
BIOFIL
BIOFIL



4

Essere un fornitore di riferimento

4.1 **La nostra governance ESG**

4.2 **Ciclo di vita responsabile della miniera**

4.3 **Innovazione e R&S**

4.4 **Centralità del cliente**

4.5 **Gestione aziendale etica e trasparente**

4.6 **Sistemi di gestione integrata**

4.7 **Cybersecurity e dati personali**

4.8 **Performance ESG**

4.1 LA NOSTRA GOVERNANCE ESG

Siamo determinati a rafforzare la nostra governance ESG a favore di una gestione etica e trasparente e della creazione di valore di lungo periodo per gli stakeholder

Siamo un gruppo a misura d'uomo con un forte legame con la nostra terra d'origine. Dedizione, tradizione, responsabilità e passione sono la nostra miscela unica di successo.

Vogliamo continuare la tradizione, trasferendo alle nuove generazioni i nostri valori fondanti, che sono allo stesso tempo eredità culturale e futuro, per il Gruppo e per il settore. Per farlo, siamo consapevoli di dover essere lungimiranti nelle nostre scelte e nel nostro modo di agire, per rimanere competitivi sul mercato come la scelta migliore per le esigenze dei nostri clienti. Allo stesso tempo, abbiamo la responsabilità di tenere in considerazione gli impatti ambientali e sociali che possiamo avere sui nostri stakeholder. Pertanto, abbiamo costruito una struttura di governance ESG in grado di affrontare e gestire adeguatamente le questioni rilevanti per il Gruppo e per i nostri stakeholder, che ci consenta di mitigare i rischi e di valorizzare tutte le opportunità.

Nell'ambito di questo percorso si inserisce anche il rafforzamento dei presidi per il monitoraggio e la rendicontazione di Key Performance Indicator. Abbiamo implementato una piattaforma digitale per ottimizzare la raccolta e il monitoraggio dei dati di Sostenibilità (quantitativi e qualitativi), garantendone allo stesso tempo una maggiore accuratezza e tracciabilità, rafforzando il coinvolgimento di tutti i rappresentanti locali ESG. La piattaforma è operativa in tutti i siti del Gruppo (Italia Lombardia e Sardegna, Belgio, Austria, Stati Uniti, Brasile, Australia, Paesi Bassi, Finlandia) e la sua implementazione è stata accompagnata da sessioni formative per i rappresentanti locali coinvolti.

La struttura ESG di IMI Fabi si articola su tre distinti organi di governo a livello di Gruppo e di un team di referenti locali nei diversi siti di attività dell'azienda. La funzione decisionale spetta al Comitato direttivo che approva l'Agenda di Sostenibilità su proposta del Direttore ESG, al quale è affidato un ruolo di coordinamento. Lo affianca, con funzione di supporto strategico, il Comitato operativo. Infine, è presente un team di referenti locali, che riportano al Direttore.

GRUPPO			SITI
COMITATO DIRETTIVO ESG Funzione decisionale e strategia ESG	**DIRETTORE ESG** Funzione di coordinamento	**COMITATO OPERATIVO ESG** Funzione di supporto strategico	**TEAM INTERFUNZIONALI LOCALI ESG**

Questa struttura di governance presidia inoltre l'attuazione del piano di sostenibilità triennale. Ciascun organo aziendale attua le proprie responsabilità (decisionale, coordinamento, supporto strategico, engagement) in ambito del piano integrando specifiche responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi. È previsto un monitoraggio sull'avanzamento del piano trimestrale in sede di Comitato direttivo ESG.

IL COMITATO DIRETTIVO ESG
Funzione decisionale

Composto da CEO, CFO e Direttore ESG, responsabili delle decisioni e delle strategie di sostenibilità, ed allargato periodicamente al Responsabile dei Sistemi ISO (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia).

DIRETTORE ESG
Coordinamento

Il direttore ESG mette in essere le decisioni del Comitato Direttivo, trasferendole al Comitato Operativo. Coordina i team interfunzionali locali, garantendo lo scambio delle informazioni; verifica lo sviluppo dei piani di sostenibilità locali, riportandone periodicamente al Comitato Direttivo.
Segue l'evolversi delle normative in tema di sostenibilità e rappresenta l'azienda nei gruppi di lavoro che si occupano di sostenibilità.

IL COMITATO OPERATIVO ESG
Supporto strategico

Si occupa di:

supportare il Comitato Direttivo ESG e il Direttore ESG nella pianificazione e nella strategia,rafforzando e realizzando l'integrazione della sostenibilità nelle attività del Gruppo;

collaborare alla valutazione dell'impatto ambientale e sociale per identificare i progetti di sostenibilità, le iniziative e le azioni da mettere in atto;

supportare il Direttore ESG in progetti ad hoc;

promuovere attivamente una cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo.

I TEAM INTERFUNZIONALI LOCALI ESG
Un team di rappresentanti locali ESG con funzioni di supporto, engagement e leadership attiva

SUPPORTO

Essere il primo contatto locale per le questioni relative alla sostenibilità - nel caso di domande, dubbi, chiarimenti e informazioni necessarie sulle attività di sostenibilità e sui progetti.

Supportare il Direttore ESG in tutte le iniziative collegate alla rendicontazione di sostenibilità, in particolare la raccolta delle informazioni ESG e degli indicatori chiave di performance (Kpi).

Favorire attivamente la cultura di sostenibilità all'interno del Gruppo, a livello locale.

ENGAGEMENT

Essere il primo contatto per il Direttore ESG nel coinvolgimento del sito su tematiche, progetti e iniziative di sostenibilità e nel creare consapevolezza sul percorso di sostenibilità di IMI Fabi, sulla base delle informazioni e degli strumenti forniti dal Direttore ESG e dal Comitato Operativo ESG.

Supervisionare le attività di engagement degli stakeholder locali sulle tematiche di sostenibilità.

LEADERSHIP ATTIVA

Identificare attività, progetti, margini di miglioramento a livello locale su tematiche di sostenibilità portandole proattivamente all'attenzione del Direttore ESG.

Partecipare attivamente ai meeting ESG, condividendo esperienze, pratiche e idee così come recepire le pratiche applicabili ai siti locali.

4.2 CICLO DI VITA RESPONSABILE DELLA MINIERA

La gestione responsabile della miniera passa da un'estrazione responsabile del minerale e dalla contemporanea gestione del trade off ambientale

La natura intrinseca dell'attività di IMI Fabi si basa sull'estrazione di una risorsa non rinnovabile, il talco. Per essere sostenibili, in termini di business e di ambiente, è per noi fondamentale attuare la migliore gestione possibile dei giacimenti. Pertanto, tutte le nostre scelte sono effettuate secondo la prospettiva di massimizzare la durata delle miniere e garantire l'estrazione responsabile del minerale.

I progetti di coltivazione mineraria sono attentamente studiati a questo scopo, in particolare per aumentare la percentuale di recupero del talco dalla roccia incassante. Pertanto, ogni miniera ha un proprio metodo di coltivazione ottimizzato al tipo di deposito *(si veda anche il capitolo 6 "Avere cura dell'ambiente", paragrafo "Recupero del Talco")*.

La gestione responsabile delle miniere porta, inoltre, con sé uno dei compromessi che il settore si trova ad affrontare: da un lato la necessaria scelta di rendere il più efficiente possibile l'estrazione del minerale, dall'altro l'impatto che ne deriva in termini di emissioni di CO_2 a causa di approcci sempre più tecnologici e, conseguentemente, energivori (il secondo rilevante compromesso riguarda il consumo di energia correlato alla produzione di prodotti maggiormente performanti, *si veda il capitolo 6 "Avere cura dell'ambiente"*).



TALCO
UN TRADE OFF IN NATURA

IL CASO SA MATTA

Il caso della miniera di Sa Matta, in Sardegna, è esemplificativo del trade off tra efficienza ed emissioni. La miniera è coltivata con il metodo della "ripiena cementata", che permette l'estrazione totale del corpo mineralizzato a talco. Il calcestruzzo viene utilizzato per riempire i vuoti generati dall'estrazione del talco. Si tratta di una tecnica che ha permesso di prolungare la coltivazione di una miniera destinata a essere dismessa che oggi opera con i più alti standard tecnologici e di sicurezza.

L'introduzione di questa tecnica è indicativa dell'esistenza del compromesso tra l'uso sostenibile di una materia prima non rinnovabile e la sua impronta carbonica. Infatti, per aumentare l'efficienza dell'attività estrattiva, e aumentare la vita della miniera, l'obiettivo è estrarre tutto il talco disponibile. Tuttavia, l'uso del calcestruzzo comporta un impatto molto significativo in termini di emissioni di CO_2.

Nel 2023 si è investito per ridurre l'impatto della tecnica di coltivazione, tramite la realizzazione in loco di un impianto di betonaggio. Grazie a questo è stato possibile utilizzare come inerte per la preparazione del calcestruzzo la roccia estratta per la preparazione delle gallerie di servizio e di eliminare il transito delle betoniere, necessarie quando il calcestruzzo veniva miscelato altrove.

Nel 2024, l'impianto di betonaggio è stato messo a regime, consentendo una significativa riduzione dei tempi di esecuzione della ripiena cementata e di emissioni dovute al trasporto di calcestruzzo. Parallelamente, è stato implementato un sistema di regolazione del traffico in sotterraneo e messo a regime un sistema avanzato di localizzazione dei mezzi e del personale, con l'obiettivo di aumentare ulteriormente l'efficienza operativa e garantire standard di sicurezza più elevati nel contesto minerario.



4.3 INNOVAZIONE E R&S

Investiamo costantemente in R&S per soddisfare le esigenze in evoluzione dei clienti e per cogliere le nuove opportunità

Il talco ha caratteristiche che ne permettono molteplici applicazioni. L'innovazione e la Ricerca e Sviluppo (R&S) sono, quindi, centrali sia per scoprire nuovi impieghi sia per soddisfare le specifiche esigenze dei clienti. Su questo si basa il fondamento della nostra strategia aziendale che punta a offrire il miglior talco per ogni uso *(si veda il capitolo 2 "Una storia di innovazione", paragrafo "Strategia e modello di business")*. L'attività di ricerca e sviluppo copre tutte le fasi di produzione del talco.

IL GRUPPO IMI FABI:

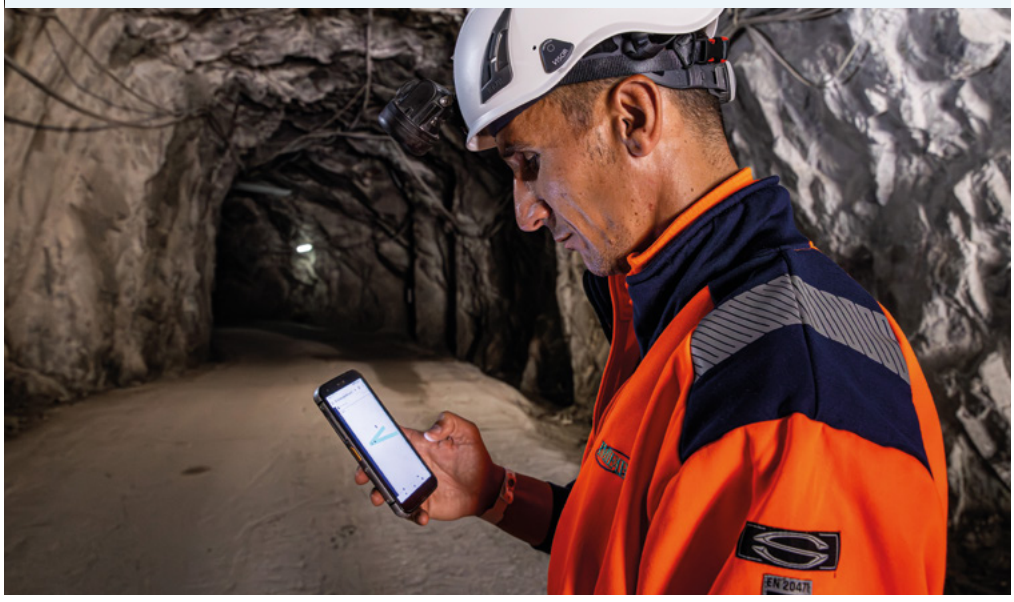
Investe nelle tecnologie più aggiornate per offrire le migliori prestazioni del prodotto;

Collabora attivamente con i clienti per creare prodotti a valore aggiunto;

Lavora per ottenere prodotti ad alte prestazioni, che permettano di ottenere le proprietà desiderate con un minor uso di prodotti minerali, ottimizzando quindi l'utilizzo di un materiale non rinnovabile come il talco;

Aggiorna costantemente le sue tecnologie di produzione per ottenere le migliori prestazioni dei prodotti, combinandole con soluzioni rispettose dell'ambiente;

Analizza costantemente i processi produttivi con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione tecnico-economica.





Il team esperto di R&S di IMI Fabi segue le diverse attività tecniche e massimizza il processo di innovazione. Tecnici di differenti discipline collaborano per sviluppare nuovi prodotti, processi e applicazioni. Il team di R&S è sempre attivo per poter rispondere alle richieste dei clienti, per essere conforme ai cambiamenti normativi e per creare prodotti che soddisfino le esigenze dei diversi mercati.

I FATTORI CHIAVE PER LA R&S E LO SVILUPPO DEI PRODOTTI SONO:

Richieste ed esigenze dei clienti, con la possibilità di personalizzare il prodotto;

Innovazioni disruptive;

Normative ambientali che influenzano la catena del valore.

In questa prospettiva, l'evoluzione normativa e ambientale sta creando opportunità in nuovi settori dove, in relazione ai processi utilizzati, il talco può rappresentare un minerale a minore impatto ambientale *(si veda il paragrafo "Il ruolo del talco nella transizione ambientale" nel capitolo 2*). È il caso per esempio dello sviluppo dell'applicazione del talco negli imballaggi alimentari biodegradabili, ottenibile grazie a processi di produzione e purificazione altamente avanzati.

4.4 CENTRALITÀ DEL CLIENTE

Forniamo non solo prodotti di talco di qualità, ma anche i giusti servizi per operare a fianco dei nostri clienti nel raggiungere i loro obiettivi

Prodotti di elevata qualità, affiancati da efficaci servizi per i nostri clienti. È questo il principale obiettivo strategico del Gruppo, che si traduce: nella ricerca di prodotti innovativi, nel garantire un servizio globale e tempestivo e nell'offrire un supporto tecnico idoneo.
Un approccio incentrato sul cliente che rappresenta anche un tassello cruciale della nostra sostenibilità, alla luce del ruolo vitale che i minerali svolgono nel favorire la transizione verso l'energia pulita.

Il nostro team, dedicato al miglioramento del portafoglio prodotti, lavora costantemente con i clienti per: ampliare le opportunità di nuove applicazioni, personalizzare i tipi di talco per offrire specifici vantaggi tecnici, anticipare le future esigenze del mercato e ottenere così una prospettiva e una visione su ciò che è necessario alla nostra catena del valore nella transizione verso un mondo più sostenibile.
Il gruppo collabora a stretto contatto con molti marchi leader, ma anche con aziende più piccole e altamente specializzate.

I PRINCIPI CHE CI GUIDANO NELLA RELAZIONE CON I CLIENTI

Comunicazione e scambi chiari e aperti
La gestione trasparente e corretta dei rapporti commerciali è alla base della nostra azione. Il nostro Customer Service è a disposizione delle esigenze del cliente, con un approccio orientato alla soluzione dei problemi.

Reattività
Ci impegniamo a rispondere nel minor tempo possibile, anche quando si tratta di reclami – in questi casi, abbiamo procedure specifiche per condurre indagini, implementare le azioni correttive necessarie e seguire i clienti. Più in generale, l'impegno di IMI Fabi è quello di essere reattiva e presente per il cliente, in qualsiasi momento. È anche attivo un servizio di assistenza tecnica online attraverso il sito web del Gruppo.

Proattività
IMI Fabi cerca continuamente di anticipare la domanda, per essere in grado di soddisfare sempre i propri clienti e garantire prodotti con un chiaro valore aggiunto. Grazie a strumenti e processi specifici, il reparto Vendite e Marketing raccoglie informazioni dal mercato che vengono condivise con altri reparti come Logistica, Ricerca e Sviluppo, Sostenibilità, che insieme analizzano i trend per capire come si muove il mercato. Questo ci permette di offrire sempre il miglior talco per ogni utilizzo, rispondendo alle esigenze in continua evoluzione dei nostri clienti e della società.



I PUNTI DI FORZA NELLE RELAZIONI CON I CLIENTI

Vicinanza

Storicamente IMI Fabi è sempre stata un'azienda vicina ai suoi clienti, un Gruppo a misura d'uomo le cui persone sono presenti ogni volta che il cliente ne ha bisogno e in grado di agire rapidamente per rispondere alle sue esigenze. Inoltre, nell'ambito della strategia di IMI Fabi, siamo vicini ai nostri clienti anche in termini di presenza territoriale, grazie a stabilimenti strategici che ci permettono di ottimizzare i trasporti.

Soluzioni su misura

L'obiettivo di IMI Fabi è dare ai prodotti un valore aggiunto che possa essere chiaramente percepito dai clienti. Questo include la possibilità di personalizzare il prodotto seguendo le esigenze del cliente nel tempo. Strumentazioni idonee e la flessibilità nel processo di progettazione sono fondamentali per farlo. In IMI Fabi poniamo grande attenzione nel proporre il prodotto al migliore rapporto costo-performance, nel fornire il follow-up adeguato e nel garantire tutte le risorse necessarie, dalla capacità tecnico-analitica alla disponibilità dei nostri esperti. Forniamo flessibilità di progettazione, programmazione e produzione in base alle esigenze del cliente.

Know-how ed esperienza

Il successo di IMI Fabi si basa anche sulla cooperazione tecnica con i clienti, finalizzato allo sviluppo dei prodotti. Questo è il motivo per cui il Gruppo è stato creato e determina le basi del suo futuro. Il talco è da sempre il prodotto di IMI Fabi, abbiamo un elevato know-how, competenza ed esperienza sulle sue proprietà e applicazioni e cerchiamo di trasferire questo know-how ai nostri clienti. Nei suoi laboratori il Gruppo è grado di eseguire test approfonditi e di riprodurre con precisione numerosi processi produttivi e applicativi dei clienti. Collabora inoltre strettamente con università e istituti di ricerca esterni. Questo impegno riduce in modo significativo i costi di sviluppo e modifica a carico dei clienti e consente loro di avviare la produzione molto prima di quanto sarebbe altrimenti possibile

4.5 GESTIONE AZIENDALE ETICA E TRASPARENTE

Agiamo secondo i principi di legalità, lealtà, trasparenza e indipendenza, nei rapporti con tutti gli stakeholder, sia nei rapporti interni sia nei rapporti esterni

I principi che guidano i comportamenti del Gruppo e dei suoi dipendenti sono raccolti nel Codice Etico che è stato pubblicato per la prima volta nel 2011, aggiornato più recentemente a dicembre 2024. Il Documento è accessibile sul sito aziendale.
Il Codice Etico si applica ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti e/o collaboratori e in generale a tutti coloro che agiscono nell'interesse del Gruppo. Tutti i destinatari del Codice sono tenuti al rispetto della legge, delle norme e delle procedure aziendali. Nei rapporti con l'esterno, essi agiranno con correttezza ed eviteranno di divulgare informazioni false; non svolgeranno alcuna attività di propria iniziativa o per conto di terzi sfruttando la propria posizione all'interno del Gruppo; rispetteranno pienamente le regole di integrità e trasparenza dell'azienda. Gli omaggi e l'ospitalità sono consentiti solo se di modico valore e se rientrano nei normali parametri di cortesia aziendale.
È rigorosamente vietato qualsiasi comportamento/ atto che porti un vantaggio personale o che influenzi le decisioni del soggetto esterno/dei sindacati/della pubblica amministrazione a proprio vantaggio personale.

Il Gruppo si impegna a mantenere uno stretto controllo su qualsiasi comportamento che tenda alla corruzione, alla frode, al riciclaggio di denaro, alle pratiche anticoncorrenziali e ai falsi claim commerciali, segnalando ogni comportamento illecito alle Autorità. Corruzione e concussione sono rischi valutati da IMI Fabi per tutte le sue operazioni.
L'importanza di questi valori è sottolineata non solo nel Codice Etico, ma anche nel Codice di Condotta del Fornitore. IMI Fabi non è incorsa in sanzioni pecuniarie o non pecuniarie, né in procedimenti legali. Inoltre, nel 2025 non si sono verificati incidenti legati all'etica.

A partire dal 17 dicembre 2023 è stata attivata la piattaforma di Whistleblowing in ottemperanza alla Direttiva UE 2019/1937 whistleblowing (trasposta nell'ordinamento giuridico italiano con il Decreto Legislativo n.24/2023), riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali". Con il termine whistleblowing s'intende la rivelazione spontanea da parte di un individuo, detto "segnalante" (in inglese "whistleblower") di un illecito o di un'irregolarità commessa all'interno dell'ente, del quale lo stesso sia stato testimone nell'esercizio delle proprie funzioni. Il segnalante spesso è un dipendente ma può anche essere una terza parte, per esempio un fornitore o un cliente. Nel 2025 non sono state registrate segnalazioni tramite questo canale.

4.6 SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATA

Poniamo costante attenzione alla soddisfazione del cliente, al rispetto dell'ambiente, all'efficienza energetica, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori

Il Gruppo ha adottato un approccio di gestione integrato attraverso sistemi di gestione ISO su Qualità, Salute e sicurezza sul lavoro, Ambiente ed Energia. I processi produttivi sono sviluppati secondo una politica di miglioramento continuo e di massimizzazione dell'efficienza, sempre nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza. La qualità è assicurata dal controllo costante dell'intero processo.

IMI FABI S.P.A. IMPLEMENTA E MANTIENE I SEGUENTI SISTEMI DI GESTIONE:	
ISO 9001:2015	**Qualità**
ISO 45001:2023	**Salute e sicurezza sul lavoro**
ISO 14001:2015	**Ambiente**
ISO 50001:2018	**Energia**
ISO/IEC 27001-2022	**Sicurezza delle informazioni**

Segue una ripartizione delle certificazioni ISO per sito e tipo di certificazione:

Siti	Attività	ISO 9001 -2015	ISO 14001 -2015	ISO 45001 -2023	ISO 50001 -2018	ISO 22000 -2018	ISO/IEC 27001 -2022
IMI Fabi S.p.A.	Estrazione & lavorazione	●	●	●	●	X	
IMI Fabi Sardegna	Estrazione & lavorazione	●	●	●	●	X	
IMI Fabi Belgio	Lavorazione	●	●	in corso	X	X	
IMI Fabi USA	Lavorazione	●	●	●	X	X	
IMI Fabi Brasile	Estrazione & lavorazione	●	●	X	X	●	●
IMI Fabi Australia	Estrazione	●	●	X	X	X	
Mondo Minerals Paesi Bassi	Lavorazione	●	●	X	in corso	●	
Mondo Minerals Finlandia	Estrazione & lavorazione	●	●	●	X	X	

4.7 CYBERSECURITY E DATI PERSONALI

Siamo al lavoro per rafforzare l'infrastruttura di sicurezza, proteggendo i dati e i sistemi e, in ultima analisi, mitigando i rischi correlati

Gli sviluppi tecnologici, le nuove infrastrutture e un mondo sempre più interconnesso tramite internet comportano nuovi rischi e opportunità per le aziende. Le leggi più severe sulla privacy e sulla protezione dei dati di utenti, dipendenti, fornitori e clienti garantiscono i livelli di privacy richiesti attraverso politiche e processi ad hoc. Per contro, i crescenti rischi di cybersecurity, dovuti agli attacchi informatici, non solo mettono a rischio la protezione della privacy, ma potrebbero anche portare all'interruzione di macchinari e sistemi informativi e costituire una minaccia per la sicurezza generale.

IMI Fabi si impegna ad agire in linea con tutte le leggi in materia di protezione dei dati e a mettere in atto tutte le procedure necessarie per garantire la protezione dei dati personali e per la mitigazione dei rischi e degli impatti relativi alla cybersecurity.

In particolare, il sistema informatico di IMI Fabi ha ottenuto nel 2025 la certificazione ISO/IEC 27001 che copre tutto il processo IT del Gruppo. Si tratta di uno standard riconosciuto a livello globale per il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS). Tale traguardo rappresenta un ulteriore consolidamento dell'impegno di IMI Fabi nella gestione dei rischi informatici e nella protezione dei dati.

La conformità alla norma ISO/IEC 27001 significa che un'organizzazione o un'azienda ha messo in atto un sistema per gestire i rischi legati alla sicurezza dei dati posseduti o gestiti dall'azienda e che tale sistema rispetta tutte le migliori pratiche e i principi sanciti da questa norma internazionale. IMI Fabi si impegna ad agire in linea con tutte le leggi in materia di protezione dei dati e a mettere in atto tutte le procedure necessarie per garantire la protezione dei dati personali e per la mitigazione dei rischi e degli impatti relativi alla cybersecurity.

Negli ultimi due anni, l'azienda ha compiuto importanti passi avanti in questo ambito, sia sul fronte organizzativo sia su quello infrastrutturale. Sono stati aggiornati il Manuale e le procedure generali del sistema e sono state definite una serie di procedure specifiche volte a regolamentare aspetti chiave della sicurezza informatica. In parallelo, sono stati completati diversi investimenti strategici per rafforzare l'infrastruttura IT del Gruppo, tra cui il rinnovo del parco hardware aziendale, dei software e il rafforzamento della gestione degli accessi. Sono state anche migliorate le linee dati, è stato potenziato il sistema di back up e sono stati testati i sistemi di ripristino per far fronte ad eventuali perdite di dati, in favore della continuità operativa.


SCHAEFF
IMC SA

4.8 PERFORMANCE ESG

ECOVADIS



IMI Fabi si dedica a mantenere una condotta aziendale in linea con le migliori pratiche, assicurando comportamenti etici e procedure operative corrette in tutte le attività del Gruppo. Nel perseguire un costante miglioramento, IMI Fabi esamina annualmente le proprie politiche, azioni e risultati in materia di sostenibilità tramite una valutazione completa su EcoVadis, piattaforma che consente alle aziende di monitorare le performance di sostenibilità in quattro aree chiave: ambiente, lavoro e diritti umani, etica ed approvvigionamenti sostenibili. La valutazione di EcoVadis si basa su standard internazionali di sostenibilità come i Principi del Global Compact, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), lo standard Global Reporting Initiative (GRI), lo standard ISO26000 e i principi CERES.

Nel 2025 il Gruppo ha confermato la medaglia "Silver" per il settimo anno consecutivo (è stata assegnata nel 2019), ottenendo un punteggio di 72/100. L'azienda si posiziona nel top 7% delle aziende valutate da EcoVadis nel settore "Altre attività minerarie ed estrattive n.c.a." e nel miglior 13% di tutte le aziende valutate al momento della pubblicazione della scorecard per IMI Fabi.

RISULTATI ASSESSMENT ECOVADIS PER SUSSIDIARIA

Punteggio

72/100

+22%
performance negli ultimi 4 anni

IMI Fabi
miglior 13%
di tutte le aziende valutate al momento della pubblicazione della scorecard



IMI Fabi USA



IMI Fabi Belgio



IMI Fabi Sardegna



IMI Fabi Brasile



Mondo Minerals Paesi Bassi



Mondo Minerals Finlandia

IMI Fabi è stata valutata annualmente da EcoVadis dal 2017, mostrando un trend costantemente positivo in termini di performance. L'azienda è impegnata a mantenere la traiettoria di crescita, avendo registrato un incremento del punteggio complessivo del 22% negli ultimi quattro anni (2021-2025), e continua a lavorare sulle aree di miglioramento per rafforzare le proprie performance ESG.

Nel 2024, l'assessment EcoVadis è stato esteso anche ad alcune sussidiarie del Gruppo: IMI Fabi Belgio, IMI Fabi Brasile e IMI Fabi Sardegna. IMI Fabi USA, invece, compila il questionario EcoVadis già dal 2017. Inoltre, a seguito dell'acquisizione di Elementis Talc, l'assessment Ecovadis è stato esteso anche le sussidiarie olandesi e finlandesi, Mondo Minerals BV e Mondo Minerals BV Branch Finland, con un'attività dedicata di formazione e allineamento alle performance del Gruppo. L'estensione dell'assessment EcoVadis alle sussidiarie rappresenta un passaggio significativo nel percorso di consolidamento della strategia ESG di Gruppo, con l'obiettivo di promuovere una cultura condivisa della sostenibilità e garantire un presidio diffuso delle performance etiche, ambientali e sociali. Questo ampliamento consente di monitorare con maggiore coerenza e trasparenza l'allineamento delle sedi operative internazionali ai principi e agli standard del Gruppo, rafforzando anche le attività di reporting.

TOGETHER FOR SUSTAINABILITY (TFS)

Nel 2023 Together for Sustainability (TfS), associazione globale no-profit che si dedica a promuovere e coordinare la misurazione delle prestazioni di sostenibilità delle aziende chimiche e dei loro fornitori, ha effettuato con esito positivo un audit presso IMI Fabi S.p.A. Grazie a TfS, i risultati delle valutazioni di sostenibilità vengono condivisi con tutti i membri dell'associazione, favorendo la collaborazione a livello di settore e il miglioramento continuo. Le prestazioni in materia di sostenibilità vengono verificate in base a una serie definita di criteri di audit che coprono diverse aree: management, ambiente, salute e sicurezza, lavoro e diritti umani, e governance.

Nello specifico, il nostro audit on-site è stato condotto a ottobre 2023 dalla società di revisione SGS, approvata da TfS, ha riguardato tutte le attività in Valtellina (la miniera di Brusada-Ponticelli-Valbrutta, i siti industriali di Torre Santa Maria e Postalesio e gli uffici).


CARICO
BIG BAG
0 infortuni
Il pericolo
è nei dettagli
IMIFABI



5

Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali

5.1 **Le nostre persone – Salute e sicurezza**

5.2 **Le nostre persone - Diritti umani e dei lavoratori**

5.3 **Le nostre persone – Gestione delle carriere, Benessere dei lavoratori, Diversità e inclusione**

5.4 **Le nostre comunità locali**

5.5 **I nostri fornitori**

5.1 Le nostre Persone
SALUTE E SICUREZZA

Promuoviamo una solida cultura su salute e sicurezza affinché tutti i nostri dipendenti nel mondo siano garantiti dagli stessi standard

La sicurezza è di fondamentale importanza per il Gruppo IMI Fabi. È una priorità, che deve essere perseguita senza compromessi sia in relazione ai dipendenti sia agli altri stakeholder, e un prerequisito essenziale per i nostri lavoratori e per i nostri prodotti. Pertanto, il Gruppo è impegnato nel promuoverne una solida cultura in tutte le aree operative: l'ambiente di lavoro deve essere un luogo dove tutti possono operare in sicurezza.

Il Gruppo IMI Fabi opera in linea con quanto richiesto dall'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 3 - Buona salute e benessere e seguendo i principi enunciati nella Politica della Sicurezza di Gruppo, aggiornata nel 2022. La presenza di una politica di sicurezza del Gruppo, approvata dalla Direzione Generale e periodicamente riesaminata, sottolinea l'importanza del miglioramento continuo nella sicurezza e salute del prodotto e nel benessere dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro.
In particolare, il Gruppo:

Ritiene che garantire la salute psico-fisica, la sicurezza e il benessere dei propri dipendenti sia della massima importanza;

Si impegna a promuovere una solida cultura della sicurezza all'interno delle sue attività in tutto il mondo, indipendentemente dal Paese in cui opera, in modo che tutti siano garantiti dagli stessi standard;

Si impegna ad adottare le soluzioni tecnologiche più avanzate per ridurre al minimo i potenziali rischi durante l'attività lavorativa quotidiana dei dipendenti, garantendo investimenti adeguati in ricerca e sviluppo e aggiornamenti tecnologici.

IMI Fabi si è posta l'obiettivo di azzerare gli infortuni sul lavoro ed è certificata ISO 45001 per avere sempre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenire gli incidenti e le malattie professionali, migliorare continuamente le prestazioni in materia di salute e sicurezza.

L'impegno del Gruppo consiste nell'implementare costantemente le migliori pratiche. Tutti i principali siti del Gruppo hanno adottato sistemi di gestione per la salute e la sicurezza. La certificazione ISO 45001:2018 è stata conseguita da IMI Fabi S.p.A., IMI Fabi Sardegna, IMI Fabi Usa e Mondo Minerals Finlandia mentre è in corso di conseguimento per IMI Fabi Belgio *(si veda anche la tabella nel capitolo 4, paragrafo "Sistemi di gestione integrata")*. In Mondo Minerals Paesi Bassi è in vigore un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro basato sia sui requisiti di legge previsti dall'«Arbowet» o «Legge sulle condizioni di lavoro» (che disciplina la salute, la sicurezza e il benessere dei lavoratori nei Paesi Bassi), sia sulla conoscenza dei vari rischi presenti in sede e sulle attività ivi svolte. IMI Fabi Brasile ha adottato un sistema di gestione in conformità agli standard normativi del Ministero del Lavoro e dell'Occupazione del Brasile (*SESMT, si veda approfondimento*).

Le prestazioni vengono periodicamente monitorate tramite appositi indicatori, che costituiscono gli elementi quantitativi di ingresso al Riesame della Direzione.

IMI Fabi garantisce la sorveglianza sanitaria a tutti i suoi dipendenti, al fine di prevenzione e a maggior tutela del diritto alla salute. In collaborazione con il medico competente nominato, IMI Fabi ha elaborato un piano di sorveglianza sanitaria triennale (attualmente valido per il triennio 2024-2026) che copre tutti i dipendenti e definisce la frequenza e la tipologia dei controlli medici obbligatori in base alle attività. Ciò avviene attraverso programmi di medicina preventiva e controlli costanti sull'idoneità dei lavoratori a svolgere le mansioni, sia per i neoassunti sia per chi cambia posizione all'interno dell'azienda. L'abbigliamento deve essere coerente con gli standard dell'ambiente aziendale e adeguato al tipo di lavoro svolto. I dipendenti devono utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale forniti dall'Azienda e idonei per lo svolgimento della mansione assegnata. I requisiti specifici sono contenuti nel Manuale di condotta che tutti i dipendenti di IMI Fabi sono tenuti a sottoscrivere. Per i laboratori e gli impianti di lavorazione, il Gruppo dispone di procedure specifiche per la manipolazione di sostanze chimiche da parte dei soggetti idonei all'utilizzo di tali agenti. Tutti i documenti e le procedure in materia di salute e sicurezza sono disponibili nella lingua locale dei dipendenti.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO E AUDIT

In linea con la legge, IMI Fabi effettua valutazione dei rischi potenziali per la salute e la sicurezza e produce documenti di valutazione in cui si descrivono i rischi e le misure di prevenzione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. Attraverso questa valutazione, il Gruppo analizza, valuta e previene situazioni di pericolo per i lavoratori. I rischi valutati comprendono qualsiasi pericolo potenziale legato a:

L'ambiente di lavoro (ad esempio rumore, polvere, qualità dell'aria e dell'acqua, concentrazione di radon ed esposizione ai campi elettromagnetici, ecc.);

Il tipo di attività svolta dai dipendenti, alle attrezzature e alle macchine utilizzate - sottoposte a ispezioni periodiche;

Il modo in cui il Gruppo organizza le proprie attività;

I rischi emergenti, per esempio le fonti di stress che possono essere correlate al lavoro.

A seguito della valutazione dei rischi, viene attuato un preciso piano di miglioramento con l'obiettivo di ridurre la probabilità di situazioni pericolose e di mitigare i rischi, come il rumore e lo stress. Inoltre, vengono definiti i dispositivi di protezione individuale in base all'attività svolta e ai rischi ad essa connessi. Ogni anno, ciascuna società del Gruppo certificata ISO 450001 affronta almeno due audit H&S (salute e sicurezza) strutturati - uno interno e uno esterno.

PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

IMI Fabi incoraggia l'adozione di uno stile di vita sano, vietando il fumo in tutte le aree, con l'eccezione di quelle aperte appositamente predisposte; l'assunzione di alcool e di sostanze stupefacenti è vietata in tutte le aree. Non è permesso l'ingresso a persone in evidente stato di alterazione psicofisica. Inoltre, i principali siti del Gruppo hanno avviato programmi di promozione e prevenzione per la salute dei dipendenti.

Ai dipendenti maggiormente esposti ai rumori viene offerto un test periodico dell'udito e una formazione GMP (Good Manufacturing Practice - Buone Pratiche di Produzione). Vengono promossi corsi come il primo soccorso, la rianimazione cardiopolmonare e il riconoscimento dei rischi nell'uso di sostanze chimiche a casa. A tutti i dipendenti viene offerta una copertura assicurativa sanitaria per diverse tipologie di prestazioni mediche. Inoltre, a livello locale, vengono realizzate iniziative specifiche per la prevenzione e incontri in cui si affrontano temi di salute e sicurezza, o si incoraggiano lo sport (attraverso l'organizzazione o l'accesso a iniziative sportive) o la salute di specifiche categorie come la salute delle donne, degli uomini e mentale. In Brasile, per esempio, a cavallo tra il 2025 e il 2026 è stato implementato il piano Wellhub (precedentemente noto come Gympass), incentrato sull'offerta ai dipendenti di un accesso più agevole alle attività fisiche in generale. Il programma garantisce un risparmio pari o superiore al 60% a chi usufruisce di queste strutture, incoraggiando l'attività fisica regolare e promuovendo il benessere dei dipendenti. IMI Fabi sovvenziona parte del costo, rendendo l'accesso più democratico e inclusivo.

PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI E COMITATI H&S

La partecipazione dei lavoratori e la loro consultazione riguardo allo sviluppo, attuazione e valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza (H&S) sul lavoro avvengono in diverse modalità a seconda delle specificità locali, attraverso quindi rappresentanti dei lavoratori formalmente riconosciuti oppure mediante comitati, eventi dedicati, momenti interattivi di formazione o attraverso quanto previsto da procedure specifiche.

LA GOVERNANCE H&S IN BRASILE

IMI Fabi Brasile ha due comitati specifici per la salute e la sicurezza:

CIPAMIN (Commissione Interna per la Prevenzione degli Infortuni nell'Industria Mineraria)
Commissione formale congiunta lavoratori-management composta da 6 membri (4 membri eletti dai lavoratori e 2 selezionati da IMI Fabi). Il CIPAMIN è in carica per un mandato di un anno. Ogni lavoratore può candidarsi per essere eletto. Al Comitato è assegnato il compito di discutere e valutare le questioni relative alla sicurezza, alla salute e alle condizioni di lavoro nel sito IMI Fabi Brasile, agendo come "consiglio di fabbrica". Il Comitato si riunisce regolarmente ogni mese per discutere le questioni segnalate durante le ispezioni o da qualsiasi lavoratore. Se necessario, il CIPAMIN organizza anche riunioni straordinarie per affrontare le indagini sugli infortuni. Inoltre, si tengono sessioni di revisione della gestione per:

Analizzare e discutere gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali che si sono verificati, proponendo e richiedendo misure per evitare che si verifichino eventi simili e guidando gli altri lavoratori in termini di prevenzione;

Partecipare alle ispezioni periodiche degli ambienti di lavoro programmate dall'azienda o dal SESMT;

Organizzare annualmente la Settimana interna per la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro minerari (SIPATMIN), con la divulgazione del risultato delle azioni attuate dal CIPAMIN. La settimana è giunta nel 2025 alla sua nona edizione.

SESMT (Servizio specializzato in ingegneria della sicurezza e medicina del lavoro):
Commissione composta da 4 membri (1 ingegnere della sicurezza, 2 tecnici della sicurezza e 1 medico) il cui scopo è promuovere la salute e la sicurezza sul posto di lavoro. Il SESMT è costituito in conformità agli standard normativi del Ministero del Lavoro e dell'Occupazione del Brasile e viene periodicamente controllato internamente attraverso ispezioni programmate e non programmate e da ispettori del Ministero del Lavoro e dell'Occupazione. Il sistema si basa sul PGR (Programma di Gestione del Rischio) che mira a implementare azioni che promuovano la salvaguardia e l'integrità dei dipendenti: anticipando, identificando e valutando i fattori di rischio; stabilendo priorità, obiettivi e un calendario; dando seguito alle misure di controllo implementate e monitorando l'esposizione ai fattori di rischio, rispettando così le disposizioni dello Standard normativo NR-01 e del n. 22 dell'Ordinanza 3214/78 del Ministero del Lavoro. I rischi ambientali (Fisici, Chimici, Biologici, Ergonomici e Infortunistici) identificati nel PGR (Programma di Gestione dei Rischi) sono alla base del PCMSO (Programma di Controllo Medico della Salute sul Lavoro) che stabilisce quali visite mediche devono essere effettuate per ogni tipo di lavoro e con quale frequenza. In caso di incidenti (personali o materiali), il SESMT convoca una riunione per indagare sull'accaduto. Vengono convocati i diretti interessati, i superiori e un rappresentante dei lavoratori (CIPAMIN). Strumenti come il diagramma di Ishikawa e la metodologia dei 5 Perché vengono utilizzati per identificare la causa principale e stabilire un piano d'azione per eliminare i sintomi e trattare la causa principale. L'indagine sull'incidente, con le lezioni apprese, viene poi divulgata a tutti e in una riunione del CIPAMIN.

LE RIUNIONI MENSILI NEGLI USA

Negli Stati Uniti, come in Europa, si tengono riunioni mensili con i rappresentanti dei lavoratori per discutere i problemi di sicurezza. Le questioni vengono elencate con lo stato di avanzamento e affisse sulle lavagne di comunicazione nell'ufficio dello stabilimento e negli spazi comuni. Il TQM (Total Quality Manager) e il Rappresentante dei Lavoratori si incontrano mensilmente per discutere i problemi di sicurezza e affrontarli. Gli appunti delle riunioni vengono condivisi con il top management e con i dipendenti e viene richiesta l'assistenza di tutto il management, come la produzione, la manutenzione e l'approvazione della DIG (Direzione Generale). I dipendenti sono protetti dal Miner's Act del 1977 e sono incoraggiati a segnalare qualsiasi problema di sicurezza. Negli spazi comuni è disponibile un numero di contatto Miner's Right per segnalare condizioni di lavoro non sicure: 1-800-746-1553.

GLI AGGIORNAMENTI PERIODICI DI PAESI BASSI E FINLANDIA

Ad Amsterdam il comitato per la sicurezza e la salute sul lavoro (HSE) si riunisce ogni mese per discutere le novità dell'ultimo mese, gli incidenti rilevanti e i progetti. Il comitato è composto da personale proveniente da tutti i reparti (per esempio, produzione, logistica, manutenzione, ingegneria). La presentazione e il resoconto della riunione vengono inviati ai colleghi per tenerli aggiornati sulle tematiche relative alla sicurezza e alla salute sul lavoro, e chiunque può porre domande od esprimere commenti sulle novità. In Finlandia, sono state istituite strutture formali di partecipazione dei lavoratori attraverso comitati per la sicurezza e la salute sul lavoro, che si riuniscono almeno quattro volte all'anno e che rappresentano tutti i dipendenti. I comitati svolgono un ruolo consultivo nel processo decisionale in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Il potere decisionale finale spetta alla direzione, mentre i rappresentanti dei lavoratori contribuiscono attivamente alle discussioni e alle iniziative di miglioramento. Inoltre, ogni settimana si tengono briefing sulla sicurezza ("Safety Moments") per discutere di tematiche attuali relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro, e ai cambiamenti nelle operazioni. Gli aspetti rilevanti in materia di sicurezza vengono affrontati attraverso attività di formazione e comunicazione. I dipendenti che segnalano osservazioni relative alla sicurezza ricevono automaticamente un riscontro via e-mail una volta che la segnalazione è stata elaborata e le azioni correttive sono state completate.

CORSI DI FORMAZIONE

IMI Fabi promuove l'educazione e la formazione in materia di salute e sicurezza per i propri dipendenti e organizza, sia per questi ultimi sia per i lavoratori esterni, specifici momenti di condivisione e discussione delle best practice attraverso workshop e incontri con i rappresentanti dei lavoratori. I corsi di formazione, rivolti a tutti, coprono i fondamenti della salute e della sicurezza così come i rischi specifici legati al settore di attività. Nel 2025 sono state svolte a livello di Gruppo 5.134 ore di formazione su questi temi (inclusi i nuovi siti di Mondo Minerals) che rappresentano il 51% delle ore di formazione totale.

In Brasile, ogni lavoratore che entra a far parte del Gruppo deve seguire una formazione intensiva in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La formazione dura 24 ore (3 giorni con sessioni di 8 ore). Questa formazione è obbligatoria per chiunque sia stato assunto. Ogni due anni questa sessione di formazione deve essere ripetuta. Una formazione specifica (ad esempio per i lavori in quota, per i lavori in spazi confinati) viene impartita ai lavoratori responsabili di queste attività specifiche (ogni anno o ogni 2 anni, a seconda della criticità dell'attività).
Ci sono anche 2 sessioni di formazione specifica eseguite annualmente:

Formazione dei membri della CIPAMIN (Commissione per la sicurezza)

40 ore di formazione (annuale) per i membri eletti e selezionati della CIPAMIN su questioni di sicurezza e salute sul lavoro, identificazione e gestione dei rischi, indagini sugli infortuni.

Formazione dei Vigili del Fuoco

16 ore di formazione (8 ore per la riqualificazione) annuali per i membri del corpo dei Vigili del Fuoco (21 membri).

Negli Stati Uniti, tutto il personale dello stabilimento che lavora o si sposta all'interno dell'impianto - operatori, supervisore del turno, QA (Quality Assurance) – ha ricevuto una formazione sulla sicurezza MSHA (Mine Safety and Health Administration) e una formazione specifica sulle mansioni da svolgere, che si estende anche agli appaltatori e ai visitatori. Vengono compilati i permessi di cantiere e i moduli di gestione delle modifiche per le varie attività nell'impianto, per identificare i rischi per la sicurezza, garantire che vengano fornite istruzioni e Dispositivi di protezione personale e che vengano comunicate le attività in corso. Tutti i dipendenti sono addestrati a riconoscere i pericoli sul luogo di lavoro. Tre ispezioni pre-turno vengono effettuate in conformità con la MSHA per determinare eventuali violazioni della sicurezza o pericoli. Ogni mese vengono organizzati colloqui sulla sicurezza durante la consegna dei premi per la sicurezza.

IL DIALOGO H&S IN BRASILE

IMI Fabi Brasile rispetta le norme di sicurezza brasiliane (standard normativi del Ministero del Lavoro e dell'Occupazione del Brasile) e adotta diversi approcci per facilitare la partecipazione dei lavoratori. I dialoghi formali sono attuati a diversi livelli:

Dialoghi quotidiani sulla sicurezza (DDS - Daily safety dialogs) in cui i lavoratori sono invitati a discutere di questioni di sicurezza e salute prima dell'inizio di ogni turno;

Ispezioni mensili formali sulla sicurezza da parte del team dei Servizi specializzati in ingegneria della sicurezza e medicina del lavoro (SESMT) e della Commissione interna per la prevenzione degli incidenti nelle miniere (CIPAMIN);

Conferenze o altri eventi mensili organizzate dal SESMT e dal CIPAMIN per sensibilizzare la popolazione aziendale sui temi della salute, seguendo il calendario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e del Ministero della Salute brasiliano;

La Settimana della sicurezza (Settimana interna per la prevenzione degli infortuni nelle miniere - SIPATMIN) a cadenza annuale. L'evento prevede lezioni su sicurezza e la salute sul lavoro, primo soccorso, sensibilizzazione sulle molestie sul lavoro. Sono previste anche attività per integrare i lavoratori delle diverse aree.

IMI FABI USA
Riconoscimento aziendale per il più basso tasso di infortuni

IMI Fabi USA ha ottenuto un importante riconoscimento per la dedizione e i risultati in materia di sicurezza. Membro dell'Essential Minerals Association (EMA), il 18 settembre 2025, a Washington DC, IMI Fabi ha ricevuto il premio "2024 Company Safety Achievement for Lowest All Injury Rate" nella categoria delle piccole imprese. IMI Fabi USA ha registrato 95.687 ore di lavoro dei dipendenti, senza infortuni, con un tasso di infortuni complessivo di 0,00 per 200.000 ore di lavoro. Il premio è stato consegnato dal presidente dell'Essential Minerals Association, Chris Greissing.
Questo riconoscimento è una testimonianza della dedizione e dell'impegno di IMI Fabi e dei dipendenti nei confronti della sicurezza sul lavoro attraverso gli standard ISO 45001:2015, la conformità alle normative e ai controlli MSHA, la conformità alle norme FDA, la formazione continua, la comunicazione con i dipendenti e i continui investimenti di capitale, tutti fattori significativi per il miglioramento della sicurezza.





5.2 Le nostre Persone
DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI

Garantiamo e promuoviamo il rispetto dei diritti umani sia all'interno delle nostre attività in tutto il mondo sia nella nostra catena di fornitura

Il Gruppo IMI Fabi riconosce come responsabilità aziendale il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori ed il pieno rispetto e l'osservanza di tutte le leggi e i regolamenti.
Il Gruppo IMI Fabi opera in linea con:

IL PROPRIO CODICE ETICO

Il Gruppo si impegna a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, la prevenzione delle malattie professionali, la parità di genere, la diversità e la non discriminazione sul posto di lavoro, la tolleranza zero per qualsiasi forma di lavoro minorile e di lavoro forzato, anche presso i fornitori.

I CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO ATTIVI NEI PAESI IN CUI OPERA

La totalità dei dipendenti è coperto da contratti collettivi di lavoro o da contratti le cui condizioni di lavoro fanno riferimento a quelle dei contratti collettivi.
Per le attività italiane, il Gruppo applica il "CCNL Miniere" in tutti i suoi aspetti, e questo riguarda, tra l'altro: gli orari di lavoro e i turni, le ferie e i permessi retribuiti e non retribuiti, le condizioni di lavoro, la formazione, i salari, gli stipendi e i benefici per le ore di lavoro extra, le procedure relative all'assunzione e alla cessazione del rapporto di lavoro, i profili e la classificazione dei lavoratori, promozioni e sviluppi professionali, rappresentanze sindacali e dei lavoratori, diversità e non discriminazione sul posto di lavoro e tutti gli altri aspetti rilevanti relativi ai rapporti di lavoro.

Per le attività brasiliane, IMI Fabi opera in linea con il CLT – Consolidamento Brasiliano delle Leggi sul Lavoro. Il sito ha anche un Contratto Collettivo, in cui gli adeguamenti salariali e i benefici sono negoziati annualmente con il sindacato dei lavoratori (SINDMINE). Negli Stati Uniti il sito segue le linee guida federali e statali, comprese quelle della Mine Safety and Health Administration, e agisce in linea con i contratti sindacali. In Belgio, tutti gli operai sono coperti da contratti collettivi aziendali biennali, mentre tutti gli impiegati hanno un contratto individuale ma beneficiano anche di condizioni di lavoro aggiuntive concordate nei contratti collettivi aziendali.

Tutti i diritti e le questioni relative al lavoro sono comunicati a ciascun dipendente all'inizio del rapporto di lavoro

RELAZIONI SINDACALI

Il Gruppo IMI Fabi riconosce l'importanza del dialogo sociale con i propri dipendenti e con i loro rappresentanti e rispetta e garantisce la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva in tutti i propri siti. I rappresentanti dei lavoratori sono eletti in tutti i siti del Gruppo IMI Fabi.

5.3 Le nostre Persone
GESTIONE DELLE CARRIERE, BENESSERE DEI LAVORATORI, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Non tolleriamo discriminazioni e perseguiamo la parità di genere

GESTIONE DELLE CARRIERE

Ci assicuriamo che tutto il personale, interno ed esterno, sia professionalmente qualificato per svolgere il lavoro per cui è stato assunto. Allo stesso tempo siamo impegnati a fornire corsi di formazione specifici volti a migliorare lo sviluppo professionale dei propri dipendenti.

IMI Fabi garantisce che tutti i suoi processi, dal reclutamento all'assunzione, dalla promozione al licenziamento, siano trasparenti e adeguatamente comunicati ai dipendenti.

PERSEGUIAMO:

Attrazione dei talenti
Attraverso benefit, un buon ambiente di lavoro e opportunità di crescita;

Piani di carriera ben definiti
Piani di lavoro e salariali strutturati, così come i requisiti per ogni posizione lavorativa;

Sistema di cambio di ruolo
I cambi sono basati sulla meritocrazia e sulle esigenze del settore. Valutiamo le prestazioni dei dipendenti per eventuali promozioni e cambiamenti;

Formazione
In base alle esigenze espresse dai dipendenti, il Gruppo porta avanti un'ampia gamma di programmi di formazione in materia di salute e sicurezza, risparmio energetico, qualità e ambiente;

Transizione generazionale e crescita interna
In occasione dei pensionamenti, l'azienda attiva un processo strutturato di riorganizzazione dei ruoli. Questo prevede opportunità di crescita professionale per i dipendenti già in organico, supportate da specifici piani di formazione, con l'obiettivo di ricoprire le funzioni rimaste vacanti. Contestualmente, viene incentivato l'ingresso di giovani lavoratori, favorendo un ricambio generazionale e un ampliamento dell'organico.

ORIENTAMENTO E FORMAZIONE

Tutti i nuovi dipendenti ricevono una sessione di orientamento che passa in rassegna le politiche, le procedure e le operazioni generali e che fornisce le aspettative della direzione in materia di comportamento. Inoltre, viene consegnata una copia delle Linee guida di condotta per i dipendenti e viene richiesto di firmare per l'avvenuta ricezione, in modo da assicurarsi che tutti ne abbiano preso visione. Oltre alla formazione iniziale, sono previsti corsi di formazione periodici, sia in relazione ad aspetti normativi sia a tematiche gestionali nonché in relazione all'etica e cultura aziendale, ai valori interni e agli aspetti organizzativi.

L'azienda fornisce anche corsi di formazione esterni per garantire l'aggiornamento e l'acquisizione di competenze in ambiti specifici quali sicurezza, ambiente, energia, e qualità. Infine, vengono offerti corsi mirati per la formazione su standard internazionali come le certificazioni ISO, o su altre tematiche rilevanti in base alla mansione ricoperta da ciascun dipendente.

NEL 2025, I DIPENDENTI HANNO RICEVUTO:

9.455 ore

di formazione sulle competenze, con una media di 20 ore per dipendente

601 ore

in materia di ambiente ed energia

305 ore

in materia di etica (inclusa cybersecurity)

Le medie delle ore di formazione relative all'esercizio 2025 sono state calcolate escludendo Mondo Minerals Paesi Bassi, poiché i dati di formazione non erano disponibili con il livello di dettaglio richiesto per genere e categoria professionale. La società è attualmente impegnata in un processo di allineamento delle metodologie di raccolta e rendicontazione dei dati agli standard di Gruppo.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

IMI Fabi non tollera discriminazioni razziali, religiose o politiche; persegue la parità di genere sul lavoro, condannando qualsiasi tipo di molestia. Il Gruppo promuove la parità retributiva e politiche a favore dell'equità di genere e per consentire spazi di inserimento per le donne. Condanniamo pertanto qualsiasi comportamento di mobbing e/o stalking nei confronti dei nostri dipendenti e collaboratori. Ciò include, ad esempio, ma non esclusivamente, qualsiasi comportamento volto a ottenere deliberatamente favori o a stabilire relazioni interpersonali non consensuali o inappropriate. Ogni dipendente viene messo a conoscenza dei principi del Gruppo in materia di diversità e discriminazione al momento dell'ingresso in azienda e sottoscrive il Codice Etico. Parimenti, non sono tollerati atti di molestia e violenza. I dirigenti o i dipendenti che si rendono protagonisti di attività moleste o violente saranno soggetti a provvedimenti disciplinari, che possono includere il licenziamento, l'allontanamento dal consiglio di amministrazione o da comitati ed eventualmente accuse penali.

COMITATI ETICI E LOCALI

Il Gruppo IMI Fabi ha istituito Comitati etici locali, ciascuno composto da tre membri (di solito l'Amministratore Delegato, un uomo e una donna del management), con l'obiettivo generale di guidare e supportare la strategia di responsabilità sociale d'impresa di IMI Fabi sulle questioni ESG, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione su temi come la diversità e l'inclusione.

IMI FABI BRASILE

Il capitale umano

Nel 2025 è stata realizzata una nuova edizione del Programma Giovani Apprendisti, iniziativa volta a favorire l'inserimento e l'integrazione dei giovani nel mondo del lavoro. Il progetto, che viene riproposto ogni anno, si articola in due fasi. Al termine del processo di selezione vengono assunti sei giovani apprendisti, che seguono un intenso percorso di formazione della durata di sei mesi. Conclusa questa fase, iniziano il loro percorso professionale all'interno di IMI Fabi. Il programma è attivo da sette anni.
Inoltre, in continuità con gli anni precedenti, i progetti del 2025 hanno incluso:

Matrice delle Competenze (Versatility Matrix), strumento finalizzato a identificare le competenze e le qualifiche richieste per ciascun ruolo e a definire il percorso necessario per acquisirle. La Matrice è stata utilizzata per tutti i reparti aziendali e i risultati dell'analisi hanno costituito la base per la predisposizione del Piano di Formazione dell'anno successivo;

Coffee with HR, incontri che hanno riunito i dipendenti dei diversi reparti e il team Risorse Umane in un contesto informale per confrontarsi sull'evoluzione dell'azienda e raccogliere proposte di miglioramento.



Gender Diversity

IMI Fabi Brasile può contare su una significativa presenza femminile, che contribuisce ogni giorno alla crescita dell'azienda. Le donne operano in tutti i principali ambiti aziendali, tra cui amministrazione, controllo qualità, salute e sicurezza, logistica e attività operative.
IMI Fabi Brasile ha un team di gestione mineraria composto prevalentemente da donne e anche la figura dell'ingegnere minerario è ricoperta da una professionista. Sebbene ci sia ancora da fare nel percorso di gender diversity in un ambiente composto prevalentemente da uomini, è un valido esempio dell'importanza che IMI Fabi conferisce ai principi della parità di genere.

Nel 2025 la SIPATMIN (Settimana della Sicurezza sul Lavoro) ha confermato, per il terzo anno consecutivo, l'inserimento tra i temi affrontati della prevenzione e del contrasto alle molestie sessuali e a ogni altra forma di violenza nei luoghi di lavoro.



5.4 LE NOSTRE COMUNITÀ LOCALI

Vogliamo rafforzare il legame con le comunità locali e promuovere uno sviluppo armonico del nostro business, che è parte integrante del contesto sociale in cui operiamo

Le comunità locali rappresentano uno dei principali stakeholder di IMI Fabi. Sappiamo di avere una grande responsabilità: in base al nostro modo di lavorare, possiamo avere un impatto rilevante sulle comunità locali di cui facciamo parte, sia positivo che negativo.

Per questo, in tutti i nostri siti, ci adoperiamo per stabilire e mantenere sempre rapporti armoniosi e costruttivi con le nostre comunità, assicurando un ascolto attivo e una comunicazione aperta, nonché relazioni formali e informali che durino nel tempo e che siano costruite su fiducia, rispetto e trasparenza. Cerchiamo sempre di agire in modo da garantire che le comunità locali siano informate sulle nostre attività e su qualsiasi cambiamento che possa avere un impatto su di loro; ci adoperiamo per ascoltare attivamente e risolvere le preoccupazioni e le questioni che le riguardano. Nel 2025 i siti minerari non hanno registrato reclami da parte delle comunità locali. Cerchiamo inoltre di trovare possibili sinergie con le nostre attività.

La valorizzazione ed il supporto economico fornito a progetti correlati all'istruzione, ad associazioni ricreative, ad associazioni umanitarie e sociali, alla conservazione del patrimonio artistico-locale completano il quadro in merito alla capacità aziendale di soddisfare le legittime aspettative degli stakeholders.

In ogni sito minerario IMI Fabi ci siamo sempre impegnati a rendere le comunità locali parte delle nostre realtà. Attraverso eventi culturali, visite in miniera da parte di scuole e privati, nonché partnership con i comuni per attività specifiche, l'azienda dimostra che la gestione responsabile delle risorse minerarie può diventare un punto di forza per il benessere collettivo e per la valorizzazione dei territori. Esempi delle iniziative organizzate in questi ultimi anni sono le "Letture in miniera" del settembre 2022 e il Cava Day del 2017, evento promosso da "Confindustria Lecco e Sondrio", che ha aperto la miniera Brusada-Ponticelli-Valbrutta a 40 giovani studenti (ITIS Mattei Sondrio). Il programma ha permesso agli alunni di conoscere le tecnologie più avanzate attualmente impiegate nell'industria mineraria.

Alcune iniziative si svolgono periodicamente, coinvolgendo il contesto sociale e la cooperazione con le scuole e le autorità, in occasione: della festività di Santa Barbara, protettrice dei minatori; della Giornata europea dei minerali; della Giornata nazionale delle miniere (si vedano approfondimenti). A queste si aggiunge il sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche locali, il coinvolgimento di scuole e associazioni della comunità, il supporto a iniziative di restauro del patrimonio locale (per esempio nel 2025 il finanziamento alla Chiesa di Sant'Andrea di Orani, in Sardegna).

IMI FABI BRASILE
La “frutta di comunità” e il “Learning together Program”

IMI Fabi Brasile lavora ogni giorno per avere un dialogo aperto e regolare con le comunità. Molti dei lavoratori vivono nelle comunità locali e questo rappresenta un canale di comunicazione immediato. L’obiettivo è far sentire la comunità impegnata, ascoltata e sempre benvenuta. Per questo abbiamo attivato un numero di telefono a disposizione della comunità per segnalare eventuali reclami o comunicazioni.

Il sostegno alla comunità locale passa anche attraverso iniziative sociali e culturali, con attenzione all’infanzia e ai giovani. L’obiettivo principale delle iniziative sociali di IMI Fabi è quello di contribuire in modo attivo e significativo alle comunità locali. Attraverso progetti incentrati in particolare sui bambini, azioni di sostegno alla comunità e la promozione dello sport, l’azienda mira a creare opportunità, favorire l’integrazione e valorizzare i talenti emergenti.

Nel 2025, IMI Fabi Brasile ha sviluppato il “Friendly Community Program”, progetto ideato per rafforzare il legame tra la comunità locale e i dipendenti di IMI Fabi, promuovendo un ambiente che valorizzi i prodotti e i talenti del territorio. Nel 2025, il programma si è concentrato sulla promozione delle polpe di frutta prodotte da una fabbrica della comunità. Precedentemente poco conosciute, queste polpe sono state acquistate, distribuite e valutate dai dipendenti, contribuendo così a sostenere l’economia locale e a favorire lo sviluppo delle attività commerciali del territorio. Il programma ha inoltre promosso l’artigianato locale, offrendo agli artigiani l’opportunità di esporre e vendere i propri prodotti.

Con il Progetto “Learning Together Program” in partnership con IFBA - Federal Institute of Bahia, IMI Fabi ha offerto agli studenti esperienze pratiche, creando un collegamento diretto tra il mondo accademico e quello aziendale. Durante i seminari è stato allestito uno spazio dedicato alla realtà virtuale che ha consentito agli studenti di vivere l’esperienza di una miniera sotterranea e di conoscere da vicino le tecniche di estrazione del talco.
Il progetto ha portato a un intenso scambio di conoscenze, attraverso presentazioni dei processi produttivi e momenti di confronto tra dipendenti e studenti. Nell’ambito dell’iniziativa sono stati inoltre organizzati processi di selezione che hanno portato all’assunzione di due studenti dell’IFBA, confermando l’impegno dell’azienda nella valorizzazione dei giovani talenti.
Infine, IMI Fabi Brasile segue una politica di sponsorizzazioni a favore dei bambini e delle infrastrutture della comunità. Tra le iniziative del 2025, il sostegno dell’América Futebol Clube attraverso la sponsorizzazione e l’assistenza alla squadra nelle competizioni.







MINERALS DAY

Il Gruppo IMI Fabi partecipa alle Giornate europee dei Minerali (European Minerals Days), iniziativa di sensibilizzazione paneuropea del settore minerario europeo e delle organizzazioni correlate. Le Giornate europee sono state riconosciute dalla Commissione europea come un canale di comunicazione a sostegno dell'Iniziativa europea sulle materie prime, del Partenariato europeo per l'innovazione sulle materie prime e della Strategia europea per la biodiversità.

Si tratta di uno degli eventi più importanti del settore minerario, promosso da numerose associazioni e aziende. In questa occasione, le parti interessate hanno la possibilità di consolidare il dialogo sulle migliori pratiche adottate nel settore, grazie anche alla consistente partecipazione di visitatori.

SANTA BARBARA

Il 4 dicembre è un'antica tradizione dei minatori commemorare la loro patrona, Santa Barbara, e ringraziarla per la protezione ricevuta durante l'anno. IMI Fabi celebra questo anniversario nella chiesetta scavata nella roccia all'interno della miniera Brusada-Ponticelli-Valbrutta di Lanzada (SO). È dedicata ai minatori caduti sul lavoro ed è ornata da una statua di Santa Barbara in pietra ollare. La cappella ospita anche eventi speciali come concerti e incontri culturali. La cerimonia è di solito intervallata da splendidi momenti musicali, che si concludono con un rinfresco nella miniera.

Santa Barbara viene festeggiata con entusiasmo anche nel sito sardo di IMI Fabi. La giornata prevede non solo una processione con la statua della Martire lungo le vie del paese di Orani (NU), nei pressi della miniera di Sa' Matta, ma anche vari incontri con i membri della comunità locale, che si concludono con un ricevimento. Santa Barbara è un'occasione speciale per tutti i dipendenti di IMI Fabi e in particolare per i minatori, un giorno in cui si è grati di poter condividere con i propri colleghi un momento di svago e di gioia per aver ricevuto sostegno durante il proprio lavoro.

DAL CUORE DELLE ALPI ALLE CORTI APERTE SARDE

Nel cuore delle Alpi e della Barbagia, le iniziative promosse da IMI Fabi negli ultimi anni mostrano un modello di sviluppo sostenibile che integra ambiente, cultura e partecipazione attiva delle comunità locali. Attraverso eventi, aperture al pubblico e collaborazioni territoriali, l'azienda dimostra che la gestione responsabile delle risorse minerarie può diventare un punto di forza per il benessere collettivo e per la valorizzazione dei territori.
Durante la Giornata Nazionale delle Miniere 2025, la Valmalenco ha accolto visitatori di ogni età offrendo tour nei siti estrattivi storici e attivi, laboratori creativi e attività culturali che mettono in relazione geologia, tradizioni artigiane e memoria del territorio. La giornata ha permesso di mostrare come la gestione mineraria moderna possa dialogare con l'ambiente, preservandone la storia e sostenendone la fruizione consapevole.
Un esempio ancora più concreto del connubio tra sostenibilità e coinvolgimento sociale è rappresentato dai "Tours 2025" nella Miniera Brusada-Ponticelli-Valbrutta, dove l'azienda ha aperto gli spazi operativi a studenti, cittadini e stakeholder. I visitatori hanno potuto osservare non solo le tecniche estrattive e le innovazioni tecnologiche, ma anche le iniziative dedicate alla protezione della biodiversità, alla gestione efficiente delle risorse e alla riduzione degli impatti ambientali. Questi incontri hanno rafforzato la trasparenza aziendale, evidenziando un approccio ESG (environmental, social, governance) che integra performance economiche, tutela ambientale e responsabilità verso la comunità locale, in stretta collaborazione con il Comune di Lanzada.

Ancora nella stessa miniera, l'evento "Flying Notes in the mine 2025" ha dato vita a una forma innovativa di valorizzazione culturale e ambientale: un concerto del pianista Alex de Simoni nelle profondità della montagna. Le note hanno trasformato la miniera in un luogo simbolico, dove arte e natura si incontrano generando un'esperienza emotiva capace di sensibilizzare il pubblico sull'importanza del rispetto degli spazi naturali e sulla possibilità di reinterpretare i luoghi industriali come risorse culturali. Questo approccio rafforza il senso di appartenenza al territorio e promuove un turismo lento e sostenibile, trasformando la miniera in un luogo vivo e inclusivo.

Il legame tra risorse naturali, tradizioni e comunità emerge anche nella manifestazione "Cortes Apertas 2025" a Orani, in Sardegna. Tra arti, mestieri e gastronomie locali, uno dei momenti più significativi è stata la visita guidata alla Miniera di Talco Sa Matta, storicamente rilevante per la comunità. L'iniziativa ha permesso di mettere in evidenza come la presenza mineraria abbia influenzato lo sviluppo culturale e artigianale del territorio, integrandosi in un modello di sostenibilità che unisce identità locale, creatività e gestione responsabile delle risorse. L'evento ha sottolineato l'importanza della comunità come custode del patrimonio materiale e immateriale, confermando il valore delle miniere non solo come siti produttivi, ma come elementi fondamentali del tessuto sociale.





5.5 I NOSTRI FORNITORI

Sappiamo di avere la responsabilità di valutare i rischi e le pratiche ESG dei nostri fornitori e di assicurarci che operino in linea con i nostri principi di sostenibilità

La responsabilità di un'azienda in materia di sostenibilità non si esaurisce al suo cancello, ma si estende all'intera catena di fornitura. Siamo consapevoli dei rischi a cui il nostro settore è esposto che sono legati alle pratiche dei fornitori. Si tratta di problematiche quali potenziali interruzioni della catena di fornitura, danni alla reputazione in caso di incidenti, problemi legati alle condizioni di lavoro, pratiche di corruzione, gruppi armati o coinvolti in attività illegali, violazioni dei diritti umani, proteste da parte delle comunità locali o persino cause legali in caso di non conformità dei fornitori alle normative sociali e ambientali. Pertanto, sappiamo di avere la responsabilità di valutare i rischi e le pratiche ESG dei nostri fornitori e di assicurarci che operino in linea con i nostri principi di sostenibilità, al fine di mitigare i rischi correlati e promuovere opportunità di crescita sia per i fornitori che per le loro comunità locali.

Nel 2025 il Gruppo ha continuato l'attività di sensibilizzazione dei fornitori sulla sostenibilità con l'invito ad aderire al Codice di Condotta dei Fornitori di IMI Fabi pubblicato nel 2022. Oggi questo percorso ha portato alla sottoscrizione del Codice da parte dell'86% dei fornitori critici del Gruppo, con un aumento significativo rispetto al 41% del 2024.

Il Codice di Condotta dei Fornitori descrive in dettaglio le aspettative che abbiamo nei confronti dei nostri fornitori ed è redatto seguendo le principali norme internazionali: i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e le Linee Guida dell'OCSE per una Condotta Aziendale Responsabile.

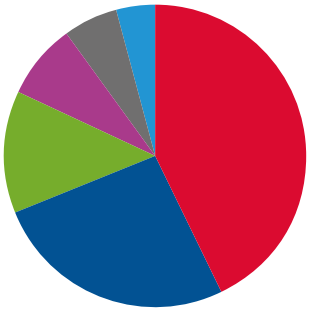
Il Gruppo IMI Fabi agisce sempre nel rispetto dei principi di legalità, lealtà, integrità e trasparenza; il suo obiettivo è quello di perseguire un livello di performance altamente soddisfacente per i propri stakeholder.
Ciò avviene anche attraverso la continua ricerca della qualità e della crescita attraverso tecnologie che rispettino l'ambiente e mettano la sicurezza al primo posto.
Ci aspettiamo che ogni fornitore di IMI Fabi si attenga al Codice di Condotta e a eventuali requisiti aggiuntivi concordati in contratti separati. Inoltre, Le Ditte appaltatrici ed il Personale esterno operante all'interno di IMI Fabi sono tenute a prendere atto delle prassi di IMI Fabi in materia di sicurezza e salute ed applicarle con precisione e rigore. L'adeguatezza agli standard di sicurezza di IMI Fabi costituisce un criterio fondamentale per la selezione dei fornitori.

VALUTAZIONE DEI FORNITORI

Il Gruppo IMI Fabi si è dotato di un processo di valutazione delle prestazioni dei fornitori, che definisce le responsabilità, le azioni e le modalità operative da attuare per la valutazione iniziale e periodica dei fornitori. Per la qualifica di nuovi fornitori di prodotti o servizi, la funzione Acquisti/ Logistica seleziona il fornitore sulla base di criteri di qualità e convenienza del prodotto/servizio, nonché sul loro rispetto per l'ambiente, le condizioni di sicurezza e il risparmio energetico. Inoltre, il Codice di Condotta dei Fornitori di IMI Fabi prevede che il fornitore si assicuri che tutti i suoi subfornitori riconoscano e rispettino i requisiti del Codice di Condotta. Il fornitore deve essere in grado di tracciare la merce ottenuta dai subfornitori fin dall'origine, assicurandosi che i principi riportati nel Codice di Condotta siano stati rispettati durante tutte le fasi di produzione. I prodotti forniti devono soddisfare tutti i criteri di qualità e sicurezza specificati nei relativi contratti (ad esempio, le specifiche di prodotto) e in tutti i requisiti legislativi pertinenti.

Nel 2025, il processo di valutazione dei fornitori secondo i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), è stato integrato con la valutazione Esg del rischio Paese e settoriale e con un'attività di somministrazione di questionari indirizzata a tutti i fornitori del Gruppo, tramite piattaforma terza. Tale percorso di sensibilizzazione e valutazione della supply chain è continuato anche nei primi mesi del 2026, con l'estensione del progetto a tutti i siti globali, con l'obiettivo di ottenere un assessment per tutti i fornitori del Gruppo.
Come risultato di questo ingaggio, il 30% dei fornitori critici del Gruppo dispone di una valutazione Esg. Parallelamente, la valutazione Esg è entrata nei criteri presi in considerazione per la performance review dei fornitori ed è stata adottata la prima Politica di procurement ESG del Gruppo.
La fetta più consistente di fornitori critici con valutazioni ESG riguarda il settore dei trasporti e quello delle forniture (che comprende esplosivi, materiali di imballaggio e confezionamento, film plastici, maniche filtranti, pallet, attrezzature di laboratorio e hardware informatico.

FORNITORI CRITICI CON VALUTAZIONE ESG SUL TOTALE DEI FORNITORI CRITICI, DIVISI PER TIPOLOGIA



- 43% Trasporti
- 26% Forniture
- 13% Servizi
- 8% Materie Prime
- 6% Appaltatori
- 4% Manutenzione

APPALTATORI E SUBAPPALTATORI

Gli appaltatori e i subappaltatori che operano nell'ambito delle attività di IMI Fabi sono tenuti a seguire procedure specifiche secondo le indicazioni di IMI Fabi, con particolare riguardo alla salute e alla sicurezza e all'ambiente. Tutti sono tenuti ad applicare i requisiti con accuratezza e precisione.
In linea con tutte le leggi applicabili, IMI Fabi fornisce ai propri appaltatori e subappaltatori le informazioni e la formazione necessarie in materia di salute e sicurezza, ambiente e qualsiasi rischio potenziale derivante dall'attività presso i siti IMI Fabi.

REQUISITI DEI FORNITORI DEL GRUPPO IMI FABI

IMI Fabi richiede ai propri fornitori da Paesi critici di sottoscrivere e applicare il Codice di Condotta dei Fornitori IMI Fabi, che include requisiti relativi a:

- **LEGGI E REGOLAMENTI**
- **SALUTE E SICUREZZA**
- **CORRUZIONE E CONCUSSIONE**
- **IMPATTO AMBIENTALE**
- **DIRITTI UMANI E DEL LAVORO**
- **CATENA DI FORNITURA DEL FORNITORE**

Inoltre, richiede le seguenti certificazioni ISO secondo due livelli di priorità:

REQUISITI DI MASSIMA PRIORITÀ

ISO 9001:2015
Qualità

SA8000:2014
Responsabilità Sociale

REQUISITI IMPORTANTI

ISO 37001:2016
Sistema di gestione anticorruzione

ISO 14001: 2015
Sistemi di gestione ambientale

ISO 45001:2023
Sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro







6

Avere cura dell’ambiente

6.1 **Avere cura dell’ambiente**

6.2 **Recupero del talco dalla roccia sterile**

6.3 **Efficienza energetica ed emissioni (GHG)**

6.4 **Impatti del cambiamento climatico**

6.5 **Impatto ambientale del trasporto**

6.6 **Impatto locale e inquinamento**

6.7 **Gestione responsabile dei rifiuti**

6.8 **Gestione responsabile delle risorse idriche**

6.9 **Biodiversità**

6.1 AVERE CURA DELL'AMBIENTE

Il nostro obiettivo primario è un utilizzo responsabile del talco, per garantire la migliore gestione possibile dei giacimenti, prolungandone la vita

La natura intrinseca del business di IMI Fabi si basa sull'estrazione del talco, una risorsa non rinnovabile. L'obiettivo primario è quindi un utilizzo responsabile del minerale, al fine di garantire la migliore gestione possibile dei giacimenti, prolungandone la vita. Questo obiettivo è in linea con l'SDG 12 – Produzione e Consumo Responsabili. La strategia del Gruppo IMI Fabi per raggiungere questo obiettivo si è sviluppata in diverse direzioni:

Recupero e riutilizzo del materiale di discarica mineraria: grazie al progresso di alcune tecnologie, come la flottazione e i separatori ottici, è ora possibile riprocessare ciò che in passato era ritenuta roccia sterile e ottenere talco di elevata purezza;

Sviluppo di prodotti ad elevate prestazioni: si tratta di aumentare l'efficacia del prodotto finito, ottenendo prestazioni simili a quelle ottenibili con prodotti tradizionali ma con quantità inferiori di talco. Ciò ha chiaramente una serie di conseguenze positive sullo sfruttamento responsabile delle risorse naturali;

Privilegiare l'estrazione in sotterraneo per contribuire a salvaguardare il paesaggio, riducendo così al minimo gli effetti negativi su altre attività economiche locali come il turismo e garantendo una gestione sana ed efficiente delle risorse, anche sfruttando tecnologie come la ripiena cementata;

Utilizzo della totalità del prodotto estratto: analizzando i possibili usi industriali dei sottoprodotti ottenuti durante il processo di estrazione e arricchimento.

Il Gruppo ritiene che il perseguimento dell'eccellenza nella sostenibilità ambientale si traduca in un vantaggio competitivo. Nello specifico, l'attitudine all'innovazione e la capacità di anticipare le esigenze del mercato caratterizzanti l'identità del Gruppo portano a perseguire costantemente l'efficienza impiantistica ed energetica, garantendo uno sfruttamento responsabile delle materie prime, e il miglioramento continuo della qualità per i propri clienti e per tutti gli stakeholder.

POLITICA AMBIENTALE DI GRUPPO

Le tematiche ambientali sono da sempre al centro della pianificazione strategica di IMI Fabi, non solo per garantire un uso responsabile delle risorse naturali (si veda paragrafo precedente), ma anche per ridurre al minimo l'impatto, favorire un'integrazione armoniosa nell'ambiente circostante e una stretta collaborazione con le comunità locali. Per consolidare questo impegno, IMI Fabi si è dotata di una Politica Ambientale di Gruppo, sottoscritta nel 2022 e aggiornata nel 2025 con l'inserimento di un paragrafo dedicato all'acqua. La Politica Ambientale di Gruppo tratta tematiche rilevanti come l'energia, le emissioni e i cambiamenti climatici, i rifiuti e gli imballaggi, e la biodiversità, fornendo le linee guida generali a livello di Gruppo. In particolare, IMI Fabi promuove abitudini responsabili e procedure per ridurre gli sprechi energetici, i rifiuti e ottimizzare l'uso degli imballaggi, privilegiando, ove possibile, la consegna del prodotto sfuso e aderendo a consorzi di riciclaggio. Infine, IMI Fabi collabora attivamente con autorità locali, università e comunità per sviluppare e aggiornare continuamente i piani di tutela ambientale e della biodiversità.

6.2 RECUPERO DEL TALCO DALLA ROCCIA STERILE

Il riutilizzo del minerale considerato di scarto e la capacità di trovare l'applicazione più adatta per ogni livello di purezza esistente rappresentano fattori cruciali per ridurre l'impatto ambientale e sviluppare nuovi modelli di business sostenibili

Grazie al progresso di tecnologie come la flottazione e i separatori ottici, lavoriamo per recuperare il talco dalla roccia sterile e riprocessare quelli che un tempo erano considerati scarti minerari. I miglioramenti tecnologici permettono di recuperare materie prime dal materiale di discarica mineraria, trasformandolo in risorse riutilizzabili.

Un uso strategico delle risorse permette di estendere il ciclo di vita delle miniere, massimizzando i benefici per il Gruppo e le comunità locali. Per questo motivo, IMI Fabi investe costantemente in tecnologie di selezione avanzate. In particolare, sono installati separatori ottici a Mount Seabrook, in Australia, e in Pakistan, e in Brasile è presente una doppia linea di flottazione.
Altri siti di IMI Fabi hanno beneficiato di margini di miglioramento grazie a nuove tecnologie, che contribuiscono ulteriormente alla sostenibilità e all'efficienza operativa.
Il know-how di Imi Fabi ha permesso di trovare la più adatta collocazione sul mercato per ogni varietà di minerale estratto, evitando di utilizzare solo il talco migliore per purezza o grado di bianco. Ottimizzare la vita di un giacimento vuol dire trovare l'applicazione più adatta per ogni varietà di talco presente nel deposito; al contrario, utilizzare solo le frazioni più pure comporta mandare a scarto molto minerale con una drastica riduzione della vita utile del deposito.

L'IMPIANTO DI SEPARAZIONE OTTICA IN AUSTRALIA

In passato, il talco veniva selezionato manualmente nelle sue frazioni più grossolane; questo tipo di selezione tradizionale è stato sostituito, agli inizi degli anni 2000 da un impianto di selezione ottica a luce visibile. Per aumentare l'efficienza del processo di selezione, IMI Fabi ha, quindi, investito in un impianto di selezione di ultima generazione per il suo sito australiano (Mount Seabrook). Il nuovo impianto, potendo lavorare su frazioni anche di pochi millimetri, permette di riprocessare efficacemente anche il materiale più fine, senza ricorrere a tecnologie, quali la flottazione, che in un ambiente desertico sarebbero di difficile attuazione, a causa della carenza d'acqua.
Il selettore, inoltre, opera sia nel range della luce visibile (selezione basata sul colore) sia nel range "dell'infrarosso vicino" (selezione basata sulla composizione mineralogica). L'installazione del selettore ha permesso di riprocessare tutto il materiale presente nelle discariche accumulatosi nel corso dell'attività mineraria. In linea con l'impegno a gestire responsabilmente il ciclo di vita delle miniere, l'impianto ha consentito il recupero di talco ad elevata purezza, con una capacità produttiva annua di circa 100.000 tonnellate. Questo impianto permette una maggiore efficienza: maggiore percentuale di recupero del talco e riduzione drastica del materiale mandato a scarto.

LA TECNICA DI FLOTTAZIONE DEL TALCO IN BRASILE

L'utilizzo della tecnica di flottazione del talco - processo di selezione a umido che sfrutta la differenza delle caratteristiche chimico-fisiche superficiali delle particelle - comporta ampi benefici in termini di miglioramento della qualità del prodotto e di ottimizzazione della filiera produttiva nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, quando effettuata con corretti criteri di gestione delle risorse idriche. L'acquisizione della miniera di Cabeceiras e dello stabilimento di Catiboaba, in Brasile, ha permesso a IMI Fabi di presidiare un polo strategico che, oltre all'ottima posizione geografica, si distingue per la quantità e la qualità delle sue risorse. Durante la fase di studio del mercato e del giacimento, il Gruppo IMI Fabi ha individuato nella flottazione una strategia fondamentale per garantire un controllo di alta qualità del minerale. Alla fase di studio è seguita un'attenta pianificazione volta a migliorare le strutture esistenti e a potenziare l'impianto di Catiboaba con tecnologie all'avanguardia. L'impianto è stato completamente riprogettato con un'attenta pianificazione delle nuove implementazioni in modo da non interrompere mai la continuità produttiva e garantire le forniture ai clienti durante la fase di transizione.

L'ammodernamento ha compreso l'installazione di una nuova linea di flottazione e di nuove celle di flottazione per la prima fase di raffinazione a monte dell'attuale impianto. Le celle di flottazione esistenti sono state mantenute e utilizzate per un recupero ottimale del minerale. Il talco viene separato dalle altre rocce e dalle impurità utilizzando acqua e bolle d'aria; le particelle di talco si attaccano alle bolle d'aria e galleggiano in superficie, dove vengono raccolte insieme alla schiuma. Il prodotto purificato dalle fasi di flottazione passa poi alla fase di concentrazione e di rimozione dell'acqua in eccesso. In particolare, quest'ultima avviene in un impianto di nuova concezione, con una filtropressa a piastre che, grazie a una tecnologia innovativa, migliora il processo di filtrazione del minerale riducendo drasticamente l'acqua residua. Questo permette di ottimizzare il recupero dell'acqua e ridurre il fabbisogno energetico per l'essiccazione finale del prodotto. Inoltre l'impianto di trattamento e recupero delle acque è stato attentamente dimensionato e studiato in eco-progettazione evitando completamente l'uso di additivi chimici. L'eco-design dell'impianto permette di ottenere vantaggi in termini di costi nel pieno rispetto dei principi di sostenibilità ambientale. Più in dettaglio, l'investimento consente:

La possibilità di trattare tutti i differenti litotipi a talco presenti nel giacimento;

Il riutilizzo dei cumuli stoccati nella miniera di prodotti meno nobili;

La riduzione dell'impatto sulla gestione degli scarti di lavorazione;

Un ridotto consumo energetico, grazie alle nuove tecnologie, che riducono i costi di essiccazione ed il consumo di combustibile, con conseguente riduzione dell'impronta carbonica;

La riduzione del consumo di acqua. In particolare, il nuovo impianto di trattamento delle acque, è stato progettato e dimensionato per trattare le acque senza la necessità di additivi e flocculanti.



IL RICICLO MINERARIO IN BRASILE

Oltre 65.000 t
di rifiuti minerari riprocessati nel 2025

Nel corso degli anni recenti IMI Fabi ha conseguito risultati notevoli nel raggiungimento dell'obiettivo di ritrattamento dei depositi di minerale di scarto accumulati nel corso di decenni. Se in Australia nel 2023 si è conclusa l'attività di riprocesso del minerale che era stato precedentemente mandato a scarto, in Brasile tale attività è proseguita nel 2025 con un tasso di recupero del talco - che in precedenza era considerato uno scarto - al 18,5% con oltre 65 mila tonnellate di rifiuti minerari riprocessati.

Grazie agli ingenti investimenti in innovazione del processo di flottazione in Brasile, specificamente progettato per ottenere elevata purezza e bianchezza da minerali precedentemente considerati di nessun valore, oggi i nostri prodotti brasiliani hanno registrato un significativo aumento del minerale recuperato dalla roccia sterile nei prodotti finiti, con la frazione di minerale proveniente da riciclo passata dal 20% a circa il 60% per unità di prodotto, dimostrando l'efficacia delle nostre soluzioni tecniche e la nostra dedizione alla sostenibilità. Inoltre, il processo è stato reso meno impattante sull'ambiente grazie alla riduzione dei consumi di acqua e delle emissioni in atmosfera, consolidando ulteriormente il nostro impegno verso pratiche industriali sostenibili e rispettose dell'ecosistema.

RECUPERO DEL TALCO DI SCARTO - BRASILE	u.m.	2025	2024	2023
% di talco recuperato che in precedenza era considerato un rifiuto	%	18,5	25,0	42,1
Tonnellate di rifiuti minerari riprocessati	t	65.799	86.547	103.401

6.3 EFFICIENZA ENERGETICA ED EMISSIONI (GHG)

Il processo di estrazione e lavorazione è un'attività ad alta intensità energetica. Abbiamo la responsabilità di garantire un uso efficiente dell'energia, di investire in soluzioni aggiornate e monitorare le nostre emissioni

Il processo minerario è un'attività ad alta intensità energetica e si prevede che in futuro il consumo di energia aumenterà sia a livello di estrazione che di produzione.
Sappiamo quindi di avere la responsabilità di garantire un uso efficiente dell'energia, di investire in soluzioni di efficienza energetica per ridurre i consumi e le relative emissioni, di garantire l'aggiornamento delle attrezzature e di monitorare le emissioni dirette e indirette.

IMI Fabi è certificata ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale in tutti i suoi siti. Ha ottenuto la ISO 50001 per i sistemi di gestione dell'energia presso IMI Fabi S.p.A. e Sardegna mentre Mondo Minerals Paesi Bassi è in corso di certificazione. Inoltre, il Gruppo monitora le proprie emissioni Scope 1 e Scope 2 in tutti i suoi siti e a partire dal 2024 ha avviato la mappatura dei dati relativi alle emissioni Scope 3 attraverso un progetto pilota per il sito della S.p.A.

Una strategia di efficienza energetica è infatti fondamentale per mitigare l'impatto sull'ambiente e ridurre i costi legati all'uso dell'energia, diminuendo i rischi di conformità, permettendo di diventare strategicamente più competitivi nel lungo periodo e attirando nuovi investimenti. Il nostro impegno nel corso degli anni si è concretizzato attraverso lo sviluppo di una strategia per migliorare l'identificazione dei progetti a lungo termine e la gestione del loro avanzamento, quindi attraverso investimenti in nuove tecnologie a minore intensità energetica, nonché attraverso l'attenzione all'impronta ecologica dei processi di attività e dei prodotti finali. Ogni scelta strategica in termini di progetti e obiettivi da fissare si basa sull'insieme dei KPI relativi all'energia e alle emissioni che IMI Fabi monitora per ogni sito.



IMPATTO DELL'ANALISI DEL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI

Nel 2024 il Gruppo IMI Fabi ha completato un progetto di Life Cycle Assessment Impact (LCA), metodologia per valutare l'impatto ambientale associato a tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto, processo o servizio commerciale. Ad esempio, nel caso di un prodotto manifatturiero, gli impatti ambientali vengono valutati a partire dall'estrazione e dalla lavorazione delle materie prime, passando per la fabbricazione, la distribuzione e l'utilizzo del prodotto, fino al riciclo o allo smaltimento finale dei materiali che lo compongono.

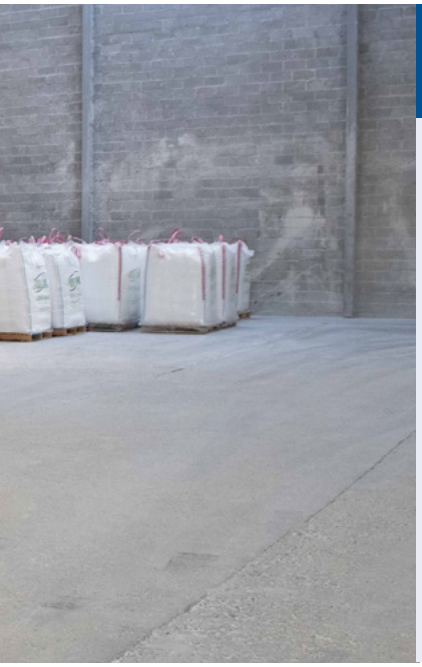
Questo progetto ha permesso di raggiungere diversi obiettivi:

Una mappatura LCI completa di prodotti e attività;

Una determinazione dell'impronta di carbonio dei prodotti;

La creazione di una base per il calcolo delle emissioni di Scope 3;

Un solido punto di partenza per la definizione del percorso di IMI Fabi mirato alle proprie emissioni.



UN COMPROMESSO TRA PRODOTTO E CO_2

Una solida ed efficace strategia di efficienza energetica è cruciale per il Gruppo IMI Fabi anche alla luce di un trade off che l'industria mineraria sta vivendo: per offrire un minerale che risponda alle esigenze dei clienti, sostenendo le transizioni energetiche e riducendo l'impatto dei prodotti finali, il minerale stesso deve essere sottoposto a una lavorazione più complessa e, quindi, più dispendiosa dal punto di vista energetico, generando conseguentemente maggiori emissioni.

Gli investimenti in R&S e in attrezzature all'avanguardia, l'accesso all'energia pulita e le partnership con i clienti sono quindi fondamentali per il futuro.

ELETTRIFICAZIONE DELLE MINIERE IN SOTTERRANEO

Il progetto di elettrificazione delle miniere è stato avviato nel 2021 con l'acquisto della prima pala elettrica destinata al carico, al trasporto e allo scarico di materiale all'interno della miniera sotterranea di Brusada-Ponticelli-Valbrutta. IMI Fabi ha infatti deciso di minimizzare gradualmente l'uso di combustibili fossili nelle miniere sotterranee, introducendo l'automazione e l'elettrificazione dei processi. Successivamente, sono stati adottati una seconda pala elettrica e un nuovo dumper a basse emissioni. Questi investimenti hanno permesso all'azienda di ottimizzare le attività di trasporto e di ridurre il particolato diesel nell'aria, ottenendo quindi un miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro.

Le nuove pale elettriche Scooptram ST14 Battery Epiroc, con una capacità massima di 14 MT, implementano l'elettromobilità all'interno della miniera e sono tra i primi veicoli alimentati da batterie elettriche attivi nelle operazioni minerarie sotterranee in Europa. La ST14B è stata progettata per ottimizzare la produzione, poiché la sua tecnologia all'avanguardia è performante, sicura, silenziosa, confortevole e a zero emissioni. Inoltre, la sua rigenerazione elettrica limita il consumo di energia, soprattutto in presenza di pendenze.

Le nuove pale elettriche Epiroc ST14 rappresentano un primo passo fondamentale verso l'azzeramento delle emissioni di CO_2 e di altri inquinanti all'interno della miniera.
Il Progetto ha impatti positivi in termini di salute e sicurezza, grazie a:



Riduzione del particolato di diesel;

Miglioramento della qualità dell'aria;

Riduzione del rumore;

Migliore comfort operativo.

EFFICIENZA ENERGETICA

IMI FABI S.P.A.

Lo stabilimento produttivo IMI Fabi di Postalesio (SO) è specializzato nella produzione di talco di alta qualità, caratterizzato da proprietà innovative, un elevato grado di bianco ed elevata purezza. La maggior parte della produzione consiste in talco micronizzato, che richiede processi ad alta intensità energetica. IMI Fabi ha investito nel corso degli anni nell'ottimizzazione dell'impianto, per ridurne i costi energetici ed esaltare le performance dei prodotti finiti.

Il Gruppo ha investito tra l'altro in:
. una nuova linea di pellettizzazione;
. la sostituzione di tutti i vecchi motori con motori ad alta efficienza (IE3);
. l'introduzione in loco nel 2014 di un cogeneratore (2 MWh) che, utilizzando gas naturale in ingresso, è in grado di produrre sia energia elettrica che termica.

IMI FABI SARDEGNA

~40% dell'energia soddisfatta dall'impianto fotovoltaico in estate

L'impianto di Monte Nieddu è alimentato dall'elettricità come principale vettore energetico. Nel 2022, è stato installato un impianto fotovoltaico per una potenza di 495 kWh. Durante l'estate i pannelli solari sono in grado di coprire circa il 40% dell'energia richiesta dall'impianto; ovviamente, questa percentuale si contrae durante l'inverno, a causa della ridotta radiazione solare. Per ottenere una maggiore efficienza energetica, l'impianto ha sempre adottato approcci che ottimizzano l'uso dell'energia autoprodotta.

Ad esempio, le attività vengono pianificate tenendo conto della domanda di energia sul mercato e dell'ottimizzazione dell'uso dell'energia solare, con attività di macinazione che si svolgono al mattino presto e nelle ore lontane dal picco di domanda. La generazione tramite pannelli solari potrà essere sviluppata nei prossimi anni, considerando l'irraggiamento solare particolarmente favorevole e gli ampi spazi disponibili.

IMI FABI BELGIO

-38 tonnellate di CO_2 emesse all'anno

Negli ultimi anni, lo stabilimento IMI Fabi in Belgio è stato sottoposto a un processo di ammodernamento che ha permesso di ottimizzare il consumo energetico e migliorare la produttività del sito. In particolare, è stato avviato un importante intervento di bonifica delle coperture dei magazzini con la sostituzione di circa 3.370 m^2 di vecchi pannelli con nuovi pannelli compositi in alluminio, in grado di garantire un migliore isolamento termico e acustico. L'intervento è stato completato nei primi mesi del 2025 con l'installazione di sistemi anticaduta e l'avvio di un impianto fotovoltaico.

Questo impianto ha una potenza complessiva di 269 kWp (460 pannelli da 585 W ciascuno), in configurazione Sud, che da giugno del 2025 ha generato 123,6 MWh e a regime si stima che consentirà di generare circa 255 MWh/anno di energia rinnovabile e ridurre le emissioni di CO_2 di circa 38 tonnellate all'anno.

IMI FABI USA

Per IMI Fabi USA, le principali fonti di consumo energetico sono l'elettricità e il gas naturale. Per quanto riguarda quest'ultimo, il sito negli ultimi anni ha migliorato significativamente la propria efficienza energetica al fine di ridurre la quantità di gas naturale utilizzato.

IMI FABI BRASILE

Il sito di IMI Fabi in Brasile riceve energia dalla rete elettrica. Grazie al mix energetico del Paese, il 70% dell'energia ricevuta proviene da fonti rinnovabili. Inoltre, il sito brasiliano ha beneficiato di un risparmio del consumo energetico grazie alla ottimizzazione dei mulini verticali; a questo si è accompagnato il miglioramento dell'efficienza di rimozione meccanica dell'acqua dai prodotti flottati, prima dell'essicazione. Inoltre, negli anni passati, sono stati effettuati investimenti specifici per aumentare l'efficienza riducendo il consumo di energia e acqua.

IMI FABI AUSTRALIA: GESTIONE OFF-GRID

La gestione del fabbisogno energetico di uno stabilimento off-grid richiede una buona strategia e un'organizzazione dettagliata. È il caso di IMI Fabi Australia dove, dal 2019, è in atto una strategia finalizzata a ridurre i consumi energetici.

Le attività produttive seguono un'organizzazione a cicli: l'impianto lavora per 12 giorni consecutivi, seguiti da 9 giorni di riposo. Un serbatoio viene periodicamente riempito di gasolio, trasportato da camion. Inoltre, sono stati installati dei generatori ad alta efficienza per la produzione di energia elettrica.

MONDO MINERALS FINLANDIA

La branch finlandese di Mondo Minerals ha sottoscritto accordi di efficienza energetica. Tali accordi rappresentano un mezzo per incrementare l'efficienza energetica in Finlandia e sono fondamentali per adempiere agli obblighi vincolanti della Direttiva europea sull'efficienza energetica. Nel periodo 2017-2025, in Finlandia erano in vigore quattro accordi sull'efficienza energetica: uno per il settore imprenditoriale, uno per l'immobiliare, uno per il settore municipale e uno per la distribuzione di combustibili per il riscaldamento. Gli accordi volontari sull'efficienza energetica firmati per il periodo 2017-2025 hanno coinvolto 780 aziende e oltre 7.600 delle loro sedi, nonché oltre 160 comuni e consorzi di comuni.

Il consumo energetico dei settori aderenti agli accordi ha coperto circa il 60% del consumo totale della Finlandia. All'inizio del 2026 sono stati lanciati tre accordi sull'efficienza energetica, con l'obiettivo di guidare l'industria, i settori energetico e dei servizi, il settore immobiliare e il settore pubblico verso un utilizzo più efficiente dell'energia nel periodo 2026-2035. L'attuazione degli accordi è iniziata il 1° gennaio 2026 e proseguirà fino alla fine del 2035.

6.4 IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Abbiamo iniziato a integrare i rischi legati ai potenziali impatti del cambiamento climatico nella nostra analisi dei rischi, attuando tutte le azioni necessarie per prevenirli e gestirli

Consapevole della crescente rilevanza dei rischi derivanti dal cambiamento climatico, IMI Fabi si impegna a promuovere un'attenta pianificazione delle attività al fine di prevenire e mitigare qualsiasi rischio potenziale ed evitare di minacciare le attività aziendali.

Abbiamo iniziato a integrare i rischi legati ai potenziali impatti del cambiamento climatico nella nostra analisi, approfondendo i potenziali rischi sito per sito e attuando tutte le azioni necessarie per prevenirli e gestirli.
Tra le conseguenze del cambiamento climatico c'è una drastica variazione dell'intensità delle precipitazioni che rappresenta un rischio operativo per IMI Fabi, in particolare per le miniere sotterranee dove è necessario gestire correttamente crescenti quantità di acqua per garantire la sicurezza delle persone e delle attrezzature. Viceversa, lunghi periodi di siccità possono determinare problemi di logistica fluviale e di scarsità d'acqua per le operazioni industriali.

Presso la miniera di Sa Matta, IMI Fabi ha messo in atto misure di adattamento quali investimenti nella profilatura dei pendii e nel ripristino delle zone verdi. Queste azioni hanno permesso di ridurre la velocità dei flussi d'acqua al suolo, garantendo un migliore assorbimento dell'acqua da parte del terreno.

Gli impatti del cambiamento climatico sono stati percepiti anche negli Stati Uniti. Qui è stato osservato come il livello dell'acqua del fiume Ohio, sulle cui sponde sorge il sito industriale, sia cambiato nel corso degli anni e quanto possa essere pericolosa la forza delle piogge. Le inondazioni nell'area non sono rare, pertanto, il sito IMI Fabi dispone di piani di emergenza. Rischio opposto è l'abbassamento eccessivo del livello del sistema fluviale Mississippi-Ohio, tale da non permettere il rifornimento di materia prima tramite chiatte. In questo caso un sistema di trasporto di emergenza su strada viene attivato.

I potenziali impatti negativi derivanti da piogge intense e frequenti possono interessare anche le attività di trasporto. Questo può essere il caso di IMI Fabi Australia, dove da dicembre a febbraio c'è il rischio che la strada principale che porta al sito sia interrotta. Qui è stato osservato come il numero di giorni di chiusura annuale di questa strada stia aumentando ogni anno, così come le chiusure fuori stagione. Per far fronte a questo problema è stato adottato un approccio preventivo, aumentando i giorni di movimentazione del minerale nei periodi con minore probabilità di forti piogge. Nel sito sono in vigore, inoltre, procedure di salute e sicurezza in caso di condizioni meteorologiche estreme.



6.5 IMPATTO AMBIENTALE DEL TRASPORTO

Stabiliamo rapporti duraturi con i nostri trasportatori e lavoriamo su diversi livelli per una logistica efficiente che riduca le emissioni

Le attività minerarie e industriali comportano la movimentazione dei materiali dalla miniera al sito di trattamento, per poi essere trasportati ai clienti, via terra, mare e ferrovia. Sappiamo che, per ridurre le emissioni delle nostre operazioni e per promuovere il percorso di sostenibilità del nostro settore, abbiamo la responsabilità di monitorare l'impatto dei trasporti per mitigarlo e consentire una logistica più efficiente.

Per favorire questo obiettivo, IMI Fabi ha sempre lavorato a diversi livelli:

Ottimizzazione dei servizi logistici attraverso la scelta del mezzo di trasporto più efficiente, quando possibile - per esempio, i trasporti su strada sono limitati e combinati con servizi ferroviari, fluviali o marittimi;

Selezione strategica dei siti produttivi in tutto il mondo per ottimizzare la movimentazione dei prodotti verso i siti industriali ai nostri clienti;

Implementazione di trasporti con il massimo carico permissibile dal Codice stradale.

In particolare, per il sito brasiliano, IMI Fabi ha chiesto ai propri fornitori di ricorrere a nuovi mezzi con maggiore capacità di carico, al fine di ridurre il numero di automezzi necessari al giorno. Mentre in Europa, l'uso dell'approccio intermodale consente di mitigare gli impatti ambientali.

Per quanto riguarda il trasporto marittimo, il 100% del trasporto del talco grezzo è affidato a flotte che non utilizzano scrubber navali, ossia dispositivi - ormai controversi - che filtrano con acqua di mare i gas di scarico delle navi, che così riducono le proprie emissioni di inquinanti nell'aria. Tuttavia, l'acqua che raccoglie i metalli pesanti, lo zolfo e altri inquinanti contenuti nei fumi, viene poi scaricata in mare, con un impatto dannoso sugli ecosistemi marini. I nostri trasportatori, invece, utilizzano idrocarburi che non necessitano dell'uso di scrubber.

Infine, il Gruppo coltiva rapporti duraturi con i propri fornitori, accompagnandoli e sostenendoli nei loro sforzi di sostenibilità ad esempio nel passaggio a flotte a basso impatto e a maggiore efficienza energetica ed in termini di performance complessive ESG.

Tutti i fornitori di IMI Fabi, inclusi i trasportatori, devono sottoscrivere il Codice di Condotta dei Fornitori di IMI Fabi *(vedi il capitolo 5 "Fare il meglio per le nostre persone e le comunità locali", paragrafo "I nostri fornitori")*. Circa il 31% dei fornitori critici nel settore dei trasporti si è sottoposto a valutazione Ecovadis e il settore rappresenta la quota più rilevante di fornitori critici con valutazione ESG sul totale dei fornitori *(si veda il capitolo 5 "Fare il meglio per le nostre persone e le comunità locali")*.

6.6 IMPATTO LOCALE E INQUINAMENTO

Lavoriamo costantemente per mitigare tutti gli impatti legati alle attività estrattive, mettendo in atto azioni che vadano oltre la conformità, ascoltando le preoccupazioni delle comunità locali e rispondendo alle loro esigenze

Le operazioni minerarie e industriali possono essere fonte di attrito con le comunità locali e di disturbo per la fauna selvatica circostante, con un impatto negativo in termini di rumore, traffico stradale, vibrazioni. In tutti i suoi siti, IMI Fabi agisce nel rispetto delle leggi vigenti, delle norme e regolamenti in materia di emissioni di polveri e rumori, con l'obiettivo del continuo miglioramento finalizzato alla riduzione dell'inquinamento locale. Inoltre, lavoriamo costantemente per mitigare tutti gli impatti legati alle attività estrattive, mettendo in atto azioni che vadano oltre la conformità, ascoltando le preoccupazioni delle comunità locali e rispondendo alle loro esigenze in modo da essere in grado di evitare potenziali crisi future.

L'inquinante principale nella lavorazione del talco è il particolato atmosferico (PM). Il particolato viene emesso da perforazione, brillamento, frantumazione, vagliatura, macinazione, essiccazione, classificazione, movimentazione dei materiali, operazioni di trasferimento, imballaggio e stoccaggio. Il Gruppo segue ogni legge, norma e regolamento in materia di emissioni di polveri e rumori, utile a ridurre o eliminare quelle eccedenti.

Nel contesto delle attività estrattive, anche l'inquinamento acustico è una fonte comune di preoccupazione per le comunità locali intorno alle aree di attività, considerando che molte attività sono a ciclo continuo. Nello specifico, le fonti potenzialmente significative di rumore e vibrazioni legate alla produzione di minerali industriali, comprendono il funzionamento di mulini e compressori, le perforazioni, i brillamenti, il carico e lo scarico della roccia, il trasporto dei prodotti finiti.

Il Gruppo IMI Fabi si è dotato di un Piano di Emergenza Ambientale per comunicare, informare e istruire i propri dipendenti sulle procedure operative da adottare in caso di emergenza ambientale. In particolare, sono definite le procedure per gestire i casi di sversamento accidentale di olio o di acido delle batterie e di fuoriuscita di prodotto dai sili o dagli impianti degli stabilimenti IMI Fabi, intesi come incidenti minori che non possono in alcun modo contaminare la rete idrica, le falde acquifere o l'aria. Prevede inoltre la gestione delle emergenze maggiori, per le quali è necessario il coordinamento con un eventuale intervento esterno e la comunicazione agli enti competenti.

Dal 2019 al 2025

non sono stati registrati

incidenti ambientali

GESTIONE DEGLI IMPATTI LOCALI

IMI FABI S.P.A.

La miniera di talco IMI Fabi di Brusada-Ponticelli-Valbrutta, in Valmalenco, è un perfetto esempio di miniera di talco con un impatto molto limitato sull'ambiente circostante. Infatti, si sviluppa come miniera sotterranea, grazie all'utilizzo da parte di IMI Fabi delle tecnologie più innovative per l'estrazione del talco, non vi è alcuno stoccaggio di materiali all'esterno della miniera e nessun conseguente impatto sul paesaggio naturale circostante.

Nel corso del tempo sono state attuate scelte specifiche volte a ridurre l'impatto visivo del sito. In particolare, c'è stata un'attenta selezione sia dei materiali che dei colori. La miniera sotterranea è quindi ben integrata nel contesto ambientale e non sono mai state registrate lamentele riguardo all'impatto visivo. Ogni potenziale reclamo o segnalazione ricevuta dalla comunità locale viene trattata con la massima attenzione seguendo specifiche procedure standard, in linea con i requisiti ISO. Un dialogo aperto con la comunità e azioni di follow-up tempestive sono fondamentali per IMI Fabi per garantire che ogni potenziale impatto sia gestito in modo adeguato.

IMI FABI BELGIO

Lo stabilimento IMI Fabi in Belgio si trova in prossimità del paese di Uikhoven. Tuttavia, date le caratteristiche del territorio, la presenza dell'impianto non costituisce un problema dal punto di vista dell'impatto visivo. Per ridurre ulteriormente l'impatto degli impianti industriali rispetto all'area circostante, è in corso di installazione uno schermo verde composto da alberi e cespugli distribuiti lungo il perimetro dell'area adiacente alla strada esterna. Sull'altra sponda del canale si trova Rekem, che fa parte del comune di Lanaken.

Con questa comunità locale è stato avviato un dialogo per raccogliere le segnalazioni in merito al rumore generato dall'impianto, per informare sulle azioni in atto per ridurne l'impatto e per comunicare ogni miglioramento registrato. Inoltre, sono stati effettuati altri interventi specifici. Dopo uno studio diretto sulle fonti di rumore, i silenziatori sulla sommità dei silos sono stati sostituiti e orientati verso una direzione diversa; un pannello isolante aggiuntivo è stato montato sulla parete rivolta verso il paese; un box esterno contenente un compressore è stato rimosso e installato all'interno dell'impianto. Infine, la maggior parte delle apparecchiature rumorose non può essere utilizzata durante le ore notturne.

Come risultato principale, è stata osservata una significativa riduzione del rumore registrata nel punto più vicino al centro abitato. Inoltre, sono stati installati specifici cannoni ad acqua e barriere fisiche (paraventi) per prevenire lo sviluppo di polveri verso il vicino villaggio e nell'area circostante, quando ci sono movimentazioni importanti di minerale od operazioni che possono generare polvere verso l'esterno del sito. Il sistema adottato ha dimostrato la sua efficacia, anche in condizioni di vento.

IMI FABI BRASILE

Il sito in cui sorge lo stabilimento di Brumado è prettamente industriale, quindi non è particolarmente sensibile all'inquinamento sonoro. Nonostante questo, gli standard di contenimento del rumore e delle polveri è identico a quello degli altri siti di IMI Fabi.
IMI Fabi Brasile ha istituito un comitato, il CTGA (Environmental Assurance Technical Committee), composto da un rappresentante di ciascun settore di IMI Fabi Brasile, il cui obiettivo è discutere e valutare le questioni ambientali presso il sito.

IMI FABI AUSTRALIA

Il rumore viene regolarmente monitorato in loco per tenerlo sotto controllo anche durante le ore notturne. Per la gestione delle polveri durante le attività di trasporto, è stato stipulato un accordo con la contea di Meekatharra. Lo scopo è quello di prevenire e gestire le lamentele che possono provenire dalla popolazione locale, nonché di gestire congiuntamente il ripristino delle strade, in particolare dopo il periodo delle piogge.

IMI FABI SARDEGNA

La miniera di Sa Matta si trova a 2 km di distanza dal villaggio più vicino, mentre la miniera di Su Venosu e l'impianto di Monte Nieddu sono situati a 4 km dall'area abitata più vicina. Grazie a queste caratteristiche e ai costanti progetti di ripristino ambientale, nel corso degli anni non sono state registrate lamentele da parte degli stakeholder riguardo agli impatti visivi e acustici. Nel 2023, nella miniera di Sa Matta *(si veda anche approfondimento nel capitolo 4 "Il caso Sa Matta")* sono stati effettuati investimenti per ridurre l'impatto della preparazione del calcestruzzo utilizzato nel metodo di coltivazione con ripiena cementata. È stato realizzato e messo a regime nel 2024 un impianto di betonaggio in loco, permettendo l'uso della roccia movimentata durante le operazioni minerarie come aggregato per la produzione di calcestruzzo. Questo ha eliminato la necessità di preparare il calcestruzzo esternamente al sito e trasportarlo con camion-betoniere, riducendo così il traffico e l'impatto ambientale. La principale fonte di vibrazioni è legata all'uso dell'esplosivo in miniera. I brillamenti vengono eseguiti con tecniche che minimizzano il propagarsi delle vibrazioni. L'efficacia è dimostrata dai rilievi strumentali. Durante l'estrazione del talco si generano polveri dovute alla natura stessa dell'attività. Per gestire adeguatamente questo impatto, sono diverse le pratiche in atto: umidificazione di pendii e piazzali; copertura degli stoccaggi di minerale.

IMI FABI USA

In termini di gestione del rumore, IMI Fabi USA ha effettuato una lettura del rumore oltre la conformità per rispondere alle lamentele provenienti dalla comunità locale circostante. Inoltre, è stato installato un silenziatore sulle attrezzature per ridurre il più possibile il rumore ed evitare l'impatto sulla comunità locale. Il rumore viene regolarmente monitorato all'interno e all'esterno dell'impianto. Le emissioni di polveri dello stabilimento sono anche esse monitorate. Gli spazi di stoccaggio e le strade sono umidificati tramite cannoni nebulizzatori e autocisterne.

6.7 GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI

Siamo impegnati a ridurre ogni forma di spreco, cercando di promuovere un sistema di diminuzione degli imballaggi, degli agenti chimici e di ogni altro prodotto non essenziale nella catena di produzione e vendita

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il Gruppo IMI Fabi rispetta tutte le leggi e i regolamenti applicabili, sia a livello nazionale che internazionale. Il tipo di smaltimento effettuato, il tipo di riciclaggio e la raccolta sono definiti a livello locale. In generale, il Gruppo dà priorità alla consegna dei prodotti sfusi, laddove possibile, riducendo al minimo i materiali di imballaggio. Una certa parte, tuttavia, viene consegnata confezionata e per ottimizzare il riutilizzo di questi materiali il Gruppo fa parte di diversi consorzi di riciclaggio degli imballaggi.

Inoltre, viene effettuato un monitoraggio costante dei quantitativi e delle modalità di stoccaggio dei rifiuti, attraverso sopralluoghi periodici e verifiche sistematiche dell'ordine e della pulizia delle aree dedicate. Questa attività consente di garantire:

L'aggiornamento tempestivo dei registri di carico e scarico dei rifiuti e la puntuale attivazione delle ditte incaricate del servizio di smaltimento;

La verifica della validità delle autorizzazioni al trasporto e allo smaltimento/recupero da parte degli impianti autorizzati coinvolti;

L'effettuazione preventiva delle analisi di laboratorio per la caratterizzazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, ove previsto dalla normativa vigente.

Tali azioni si inseriscono in un approccio integrato alla gestione ambientale, volto a garantire trasparenza, tracciabilità e conformità normativa lungo tutta la filiera dello smaltimento.
In Italia a febbraio 2025 è entrato in funzione il portale RENTRI, il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti, che permette la rintracciabilità di tutti i rifiuti presenti, ne permette un monitoraggio relativo ai quantitativi stoccati e ne monitora i movimenti di scarico, i quantitativi destinati allo smaltimento e/o recupero. Ogni qualvolta venga prodotta una quantità ingente di rifiuto, una volta identificata e stoccata, è necessario comunicare al Responsabile di gestione rifiuti l'esistenza e procedere all'inserimento nel sistema operativo RENTRI.

Tutti i prodotti acquistati, sono corredati da schede tecniche e/o di sicurezza, per garantirne il loro corretto smaltimento. La produzione non genera scarti, quindi non vi sono rifiuti industriali. L'intero processo è progettato per utilizzare completamente la materia prima nella creazione di prodotti finiti di vario grado di purezza e diverse applicazioni. Gli unici rifiuti prodotti provengono dalle attività di manutenzione e dagli scarti di imballaggio. Per la manutenzione, l'azienda ha sostituito, dove possibile, gli oli industriali con alternative atossiche per ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti generati. Su ogni documento di trasporto ,ove per il carico viene utilizzato materiale in plastica quale film per l'imballaggio e la stabilità dei bancali, viene riportata la quantità di plastica impiegata, e ne vengono monitorati i consumi.

I fornitori per la gestione dei rifiuti vengono valutati ogni anno tramite un processo aziendale standardizzato. La documentazione che attesta lo stato di autorizzazione viene verificata regolarmente secondo un calendario prestabilito. Inoltre, tale documentazione è accessibile al personale che gestisce i rapporti con i fornitori.

Nessuno dei processi di produzione del talco comporta rifiuti pericolosi. Tuttavia, i laboratori e le attività di manutenzione possono generare rifiuti considerati pericolosi che vengono trattati in base alle leggi locali (ad esempio, i lubrificanti usati, gestiti da un consorzio specializzato nel recupero degli oli). Tutti i rifiuti pericolosi prodotti e successivamente smaltiti, siano essi trasportati alla rinfusa o in colli, sono trattati in conformità con quanto previsto dalle leggi locali. Inoltre, tali rifiuti vengono tracciati attraverso un apposito registro interno, che ne monitora con precisione le quantità e le movimentazioni.

RICICLO E RIUTILIZZO

Le azioni intraprese da IMI Fabi per minimizzare la quantità di rifiuti prodotti riguardano, ove possibile, un sistema di riciclo degli stessi. Per esempio, nel caso di bancali in legno, stoccati in apposita area e non idonei alle spedizioni interne, l'azienda si avvale di un servizio esterno che si occupa del ritiro degli stessi, del lavaggio e del loro riutilizzo sul mercato. Inoltre, le materie prime acquistate per gli imballi e la spedizione sono scelti accuratamente con materiali biodegradabili. Nel corso del 2024 è diventata pienamente operativa un'iniziativa presso IMI Fabi Brasile, finalizzata a promuovere il riutilizzo di materiali precedentemente destinati allo smaltimento, con l'obiettivo di ridurre in modo significativo la quantità di rifiuti generati. In aggiunta, sono stati introdotti meccanismi di ottimizzazione dell'utilizzo degli imballi per il trasporto del talco verso l'operatore logistico di São Paulo.

6.8 GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE

Operiamo a livello globale, anche in Paesi con aree sottoposte a stress idrico. Monitoriamo gli impatti sulle risorse idriche locali, investendo su sistemi e soluzioni per mitigarli e garantendo una gestione corretta ed efficiente di questa risorsa

Le fonti principali di prelievo idrico sono i pozzi di acqua industriale, la rete idrica pubblica e altre fonti di acqua superficiale. Nei siti produttivi del Gruppo IMI Fabi, l'acqua viene utilizzata principalmente per il raffreddamento degli impianti. Un ulteriore importante utilizzo è nel ciclo di produzione dei prodotti compattati.

Per ottimizzare il consumo di acqua e di energia, nei siti industriali sono presenti impianti di raffreddamento a circuito chiuso, con conseguenti prelievi idrici sensibilmente ridotti.
Lo scarico può avvenire direttamente in acque di superficie o immesso nella rete fognaria. L'acqua utilizzata per i processi di produzione, invece, viene immessa in atmosfera sotto forma di vapore acqueo. I volumi d'acqua sono monitorati di routine negli impianti a livello di Paese/regione e riportati a livello di Gruppo. Sia i punti di prelievo che gli scarichi sono monitorati dal punto di vista chimico e microbiologico con una cadenza definita secondo un piano di monitoraggio periodicamente revisionato internamente da IMI Fabi, da laboratori esterni accreditati.

Sebbene ogni miniera sia unica e abbia le sue specificità, tutte le miniere IMI Fabi presentano un sistema per ottimizzare la gestione dell'acqua, preservandola da possibili inquinanti. Segue l'esempio del sistema di ciclo idrico della miniera Brusada-Ponticelli.



MINIERA DI BRUSADA-PONTICELLI-VALBRUTTA
Il sistema del ciclo dell'acqua

1 ACQUA DI PERCOLAZIONE (SISTEMA DI AUTO-CATTURA)

L'acqua di percolazione, risultante dall'infiltrazione nell'ammasso roccioso dell'acqua meteorica e dell'acqua di scorrimento superficiale, viene catturata nella miniera attraverso una rete di fori di drenaggio per regolarne l'afflusso nei cantieri. Attraverso i fori di drenaggio, l'acqua di percolazione viene convogliata in aree distanti dai cantieri e indirizzata verso il canale di uscita. Il ritorno dell'acqua di percolazione al terreno avviene quindi attraverso la canalizzazione. L'acqua incanalata viene analizzata periodicamente per verificare l'assenza di sostanze inquinanti. La caratterizzazione chimico-fisica dell'acqua di percolazione viene valutata attraverso campioni prelevati in corrispondenza dei punti di sgocciolamento.

2 SISTEMA DI GESTIONE DELL'ACQUA DI PERFORAZIONE

Il circuito idraulico che alimenta gli impianti di perforazione è costituito da quattro serbatoi situati su livelli diversi, ciascuno dotato di una stazione di pompaggio. Questi serbatoi riforniscono di acqua i cantieri, per la perforazione della roccia, nei diversi livelli della miniera. L'acqua viene utilizzata per il raffreddamento delle aste di perforazione e per la rimozione del "cutting" dal foro. L'acqua di perforazione, torbida a causa delle particelle di roccia dovute alla perforazione, viene aspirata da una pompa ed inviata attraverso il rispettivo circuito idraulico nelle camere minerarie riempite di roccia sterile, dove, per gravità, durante il movimento attraverso il riempimento della camera, avviene la filtrazione e sedimentazione della frazione solida presente nell'acqua. L'acqua così chiarificata, attraverso opportuni fori di drenaggio, viene indirizzata verso serbatoi a diversi livelli, mentre la frazione in eccesso viene convogliata verso il canale di drenaggio per la restituzione all'ambiente. Il processo di purificazione dell'acqua di perforazione è, quindi, esclusivamente meccanico e naturale, ad imitazione di ciò che comunemente avviene in natura. L'acqua viene sottoposta ad analisi chimico-fisiche ogni sei mesi; l'analisi è finalizzata a verificare l'assenza di inquinanti.

3 ACQUE REFLUE (USO GENERALE)

Le strutture lavorative sono dotate di servizi igienici situati negli spogliatoi dei lavoratori, i cui rifiuti, quando non è presente il collegamento ad un sistema fognario, vengono raccolti in una fossa settica. In galleria, sono presenti servizi igienici dotati di un serbatoio di raccolta delle acque reflue. Lo smaltimento di tutte le acque reflue viene effettuato da un'azienda autorizzata. Il sistema di raccolta, di convogliamento, di trattamento e di scarico delle acque reflue è conforme ai requisiti di tutte le norme e di tutti i regolamenti applicabili e IMI Fabi è attenta a promuovere la qualità, la sicurezza del territorio in cui opera.

GESTIONE DELL'ACQUA

IMI FABI S.P.A.

L'acqua ad uso civile/sanitario viene prelevata dall'acquedotto e conteggiata da contatore. L'acqua ad uso industriale, principale impiego, è prelevata da pozzo, e anche questo consumo monitorato da contatore. L'impianto di Postalesio è quello che registra un maggior consumo idrico legato alla tipologia di macchine in uso che richiedono il prelievo di elevati quantitativi di acqua; per questo motivo è stato predisposto un ulteriore controllo quotidiano dei consumi con elaborazione di un report condiviso con tutti gli operatori che hanno facoltà di intervento in caso di restituzione di dati anomali. Questo documento si genera attingendo dati dalle letture dei consumi collegati ad un software di automazione/supervisione.

Nel corso degli anni, l'azienda si è sempre impegnata in interventi volti alla riduzione dell'impatto ambientale, integrando strategie di sostenibilità e innovazione tecnologica. Un continuo adeguamento impiantistico, finalizzato all'efficienza della produzione, ha permesso di ottimizzare anche il consumo di acqua, con interventi mirati.

A partire dal 2020, tutti gli investimenti e le analisi del cambiamento sono stati redatti in conformità con la Procedura Gestionale QP- 03-A2 e la Procedura Operativa GQA-02-A1, tenendo in considerazione i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'ONU, con particolare attenzione ai punti 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari), 14 (Vita sott'acqua) e 15 (Vita sulla Terra). Sono in atto diverse pratiche, quali:

. regolare manutenzione dei sistemi di drenaggio e trattamento delle acque reflue e meteoriche;
. adeguata pulizia delle aree esterne interessate da precipitazioni meteoriche;
. operazioni periodiche di manutenzione e pulizia necessarie per il corretto funzionamento del sistema di scarico;
. controllo periodico dell'acqua di scarico per verificarne la qualità.

IMI FABI AUSTRALIA

L'acqua necessaria per la miniera di talco di Mount Seabrook viene prelevata da due fonti principali: da un pozzo, che fornisce acqua dolce e da un lago che riempie uno scavo minerario, che fornisce acqua salmastra. Dopo essere stata utilizzata nei processi di vagliatura, l'acqua viene recuperata attraverso una diga di filtrazione e successivamente riciclata nell'intero impianto oppure impiegata per la soppressione delle polveri tramite spruzzatori e autocisterne. Non vi è alcuna interazione con le acque di superficie in nessuna fase del processo, e l'unico scarico classificato come punto di emissione è il decantatore principale. Le perdite d'acqua sono principalmente attribuibili all'evaporazione naturale e allo scarico della fossa settica.

Negli ultimi anni, l'utilizzo dell'acqua di falda per il campo e l'ufficio è stato significativamente ridotto grazie a una serie di miglioramenti mirati a prevenire perdite e dispersioni.
Tra questi si annoverano:
. l'installazione di un serbatoio e di un sistema idrico dedicati al campo, che ha contribuito a ridurre le perdite e le dispersioni;
. la creazione e il rifornimento di una zona idrica disponibile per il bestiame delle aziende agricole confinanti.

IMI FABI BRASILE

Nella miniera di Cabeceiras, l'acqua viene prelevata dal torrente Pirajá e utilizzata nell'impianto di selezione e nelle operazioni minerarie, mentre nello stabilimento e nell'ufficio di Catiboaba l'acqua viene fornita da terzi, con la maggior parte di essa ricircolata nel processo produttivo. L'acqua utilizzata nel processo di flottazione viene recuperata tramite presso-filtrazione e riutilizzata; l'acqua residuale viene eliminata per evaporazione.

Sono stati effettuati investimenti in una nuova filtropressa per aumentare ulteriormente la percentuale di ricircolo dell'acqua di processo e, conseguentemente, diminuire i consumi energetici per l'evaporazione dell'acqua residuale. Negli uffici, le acque reflue sono trattate in una fossa settica e l'acqua risultante è utilizzata per irrigare i giardini prospicenti gli uffici.

In miniera, una parte dell'acqua viene usata per l'umidificazione delle strade per evitare la generazione di polvere dovuta al transito di mezzi pesanti.

IMI Fabi Brasile ricicla circa il 90% dell'acqua che utilizza

Per ridurre ulteriormente il prelievo di acqua, per il raffreddamento dei compressori, si è provveduto ad installare dei chiller.

IMI FABI USA

-88.500 m³
di acqua utilizzata annualmente

-50%
di additivi chimici per la protezione dei circuiti di raffreddamento

L'acqua viene utilizzata per diversi processi produttivi nello stabilimento, tra cui il raffreddamento dei compressori tramite torri di raffreddamento, e altri utilizzi nel ciclo produttivo. Le torri di raffreddamento sono alimentate con acqua prelevata da pozzo, mentre per gli altri processi viene utilizzata acqua di rete. Nello stabilimento USA di Benwood, è stato installato un nuovo impianto di raffreddamento, in grado di operare in modalità dry (raffreddamento ad aria) durante i mesi invernali, senza utilizzo di acqua. Per abilitare il funzionamento in modalità asciutta e prevenire l'accumulo di depositi minerali nei circuiti, è stato introdotto un programma avanzato di trattamento chimico sviluppato in collaborazione con Veolia Water Technologies. L'adozione di questa soluzione ha permesso di mantenere puliti gli scambiatori di calore e di evitare l'uso continuativo di acqua anche nei mesi più freddi.
Grazie a questo intervento, lo stabilimento ha conseguito una riduzione annuale pari a circa 88.500 m^3 e un abbattimento del 50% degli additivi chimici necessari per la protezione dei circuiti di raffreddamento. Inoltre, sono stati ottenuti significativi benefici in termini di efficienza operativa e contenimento dei costi di esercizio e manutenzione.

Per l'eccellenza tecnica e l'impatto positivo sull'ambiente e sulla sicurezza, IMI Fabi LLC ha ricevuto nel 2024 due prestigiosi riconoscimenti da Veolia Water Technologies:

"Return on Environment", premio per l'installazione del nuovo sistema di torri di raffreddamento che ha permesso significative riduzioni nei consumi idrici, nei costi operativi e nell'uso di additivi chimici;

"Safety Star", premi per gli interventi di miglioramento apportati ai serbatoi chimici che, attraverso un sistema di gestione "hands free", hanno ridotto l'esposizione alle sostanze chimiche per i dipendenti e i fornitori esterni.

Questi riconoscimenti rappresentano una concreta dimostrazione dell'impegno di IMI Fabi verso i propri pilastri ESG, promuovendo soluzioni che migliorano le performance ambientali e rafforzano la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle comunità locali.

IMI FABI BELGIO

L'acqua viene prelevata dalla rete comunale per l'acqua potabile, l'igiene personale e il laboratorio. L'acqua utilizzata viene scaricata nell'impianto di depurazione comunale. L'acqua per il controllo delle polveri viene prelevata dal canale sulle cui sponde ha sede l'impianto, tramite spruzzatori; l'acqua utilizzata, debitamente liberata dalla frazione solida raccolta tramite vasche di decantazione, viene di nuovo scaricata nel canale. Anche le acque piovane di dilavamento vengono trattate tramite le vasche di decantazione. Le vasche di decantazione sono regolarmente controllate e svuotate. Di recente il sistema di raccolta delle acque superficiali è stato migliorato per garantire una migliore rimozione dei solidi sospesi. È in corso un piano di investimento per la costruzione di una vasca collettrice di raccolta/sedimentazione delle acque piovane di dilavamento, alla quale saranno collegate tutte le vasche esistenti.

MONDO MINERALS PAESI BASSI

Gli stabilimenti olandesi di Mondo Minerals utilizzano acqua potabile di rete, oltre che per il consumo e gli impianti sanitari, in fase di processo per la linea di compattazione, dove l'acqua viene aggiunta al prodotto, portando alla produzione di granulati umidi. Successivamente, la percentuale di umidità viene regolata tramite un processo di essiccazione, che fa evaporare l'acqua, la quale viene reimmessa all'esterno. Questo processo fa evaporare circa il 90% dell'acqua acquistata. Il resto dell'acqua viene consumato o reimmesso nella rete fognaria.

MONDO MINERALS FINLANDIA

Nelle aree operative dei siti finlandesi la scarsità d'acqua non rappresenta un problema. Piuttosto l'attenzione è rivolta alla gestione delle eccedenze idriche. L'acqua viene utilizzata, oltre agli impianti sanitari (in misura minore), principalmente nel processo produttivo, sia nel processo di arricchimento che richiede acqua sia perché alcuni prodotti sono pre-dispersi in acqua. Tuttavia, la maggior parte dell'acqua utilizzata nella produzione è acqua di processo riciclata, che rappresenta oltre il 95% del consumo totale. L'acqua dolce può essere prelevata da bacini aperti nelle vicinanze. L'acqua per uso civile viene fornita attraverso la rete comunale. L'acqua in eccesso viene scaricata nei corpi idrici riceventi in conformità con le autorizzazioni.

L'utilizzo dell'acqua ha un impatto ambientale minore e non influisce in modo significativo sugli altri utenti. Il principale impatto potenziale è legato alle acque di scarico. L'utilizzo dell'acqua viene monitorato continuamente tramite misurazioni di portata. L'efficienza idrica viene migliorata aumentando il riciclaggio dell'acqua nel processo.

oltre il 95% del consumo totale è acqua di processo riciclata

6.9 BIODIVERSITÀ

Ci assumiamo la responsabilità della nostra impronta, cercando sempre di salvaguardare la biodiversità e di ridurre al minimo l'impatto delle attività industriali sull'ambiente circostante

Le attività estrattive possono avere impatti diretti e indiretti che, se non adeguatamente gestiti, possono danneggiare la biodiversità. Sappiamo di avere la responsabilità di mitigare gli impatti negativi delle nostre attività sulla biodiversità e di investire per ridurli o eliminarli, al fine di proteggere e preservare l'ambiente e le comunità locali. IMI Fabi esprime il suo impegno promuovendo codici di condotta compatibili con politiche di sviluppo sostenibile e supportando svariati programmi miranti alla conservazione della Biodiversità sul territorio.

Grazie alla realizzazione di un percorso naturalistico, di un laboratorio didattico e di un cantiere sperimentale nell'area circostante alla miniera di Brusada-Ponticelli-Valbrutta, è stato realizzato il progetto per la tutela di alcune specie autoctone rare che ha saputo evidenziare gli aspetti più interessanti della vegetazione e della morfologia locale. IMI Fabi si propone così di diffondere una cultura sostenibile che sia in grado di raggiungere tutti gli stakeholders coinvolti nel processo produttivo e di sensibilizzarli in seno alla conservazione della biodiversità.

IMI FABI S.P.A.

Per comprendere l'impatto delle attività estrattive in sotterraneo su flora e fauna, sono state effettuate misurazioni delle vibrazioni generate dall'interno della miniera. Il risultato di questa analisi è che non si generano impatti negativi sulla biodiversità circostante. Una ricerca fitosociologica dettagliata ha permesso di selezionare quattro interessanti specie: Armeria alpina, Carex bicolor, Saxifraga rotundifolia e Sanguisorba dodecandra. Di queste specie sono quindi stati raccolti e fatti germinare i semi in un laboratorio di un vivaio specializzato. In seguito e dopo la germinazione, le specie così ottenute sono state reimpiantate a garanzia della conservazione del loro patrimonio genetico nel vivaio collocato nei pressi di Brusada-Ponticelli e successivamente trasferite in ambiente naturale all'interno dell'area.

Nel corso dell'estate, in collaborazione con il Comune di Lanzada (SO), IMI Fabi organizza ulteriori visite guidate alla miniera di Brusada-Ponticelli-Valbrutta. Durante queste manifestazioni, molte persone hanno l'opportunità di accedere ai sotterranei della miniera. Oltre a conoscere il processo produttivo, i visitatori possono esplorare il "Sentiero del Minatore", un percorso didattico dedicato alla biodiversità dell'area. Inoltre possono osservare che attorno alla miniera è stato mantenuto l'aspetto tipico dell'ambiente alpino, grazie all'utilizzo dell'area per il pascolo di alcuni asini nei periodi di aprile/giugno e fine agosto/settembre; la presenza degli asini permette, di fatto, un perfetto mantenimento del manto erboso che non necessita più di operazioni di sfalcio. Inoltre, nella suddetta zona sono state riallocate 24 piante autoctone: 12 betulle, 8 ontani bianchi e 4 larici, tipiche dell'area, al fine di ottenere un impatto visivo armonioso con l'ambiente circostante.

API

La miniera Brusada-Ponticelli ospita dieci famiglie di api, insetti sociali straordinari e svolgono un ruolo indispensabile negli ecosistemi. Nel contesto minerario, le api possono essere utili per monitorare la qualità dell'aria all'uscita della miniera, poiché, in caso di potenziale peggioramento della qualità dell'aria, con aumento ad esempio di polvere, il numero di api ne risentirebbe, fungendo da segnale evidente di un problema ambientale.

Le api sono inoltre indispensabili per il progetto di reinserimento delle specie vegetali alpine presenti nel vivaio. Grazie a questo progetto, IMI Fabi è in grado di produrre anche miele. Il miele prodotto viene prodotto ogni anno e successivamente regalato ai dipendenti a Natale e a clienti durante le fiere.

IMI FABI SARDEGNA

Presso il sito di Sa Matta è stato realizzato un percorso naturalistico con funzionalità didattiche. Il sentiero si articola in prossimità del piccolo specchio d'acqua, vicino ai cantieri della miniera, in un'area di transizione tra le attività estrattive e l'ecosistema naturale. Un'attenta ricognizione degli aspetti paesaggistici, della flora e della fauna, ha permesso il censimento delle specie autoctone più diffuse e la realizzazione di pannelli illustrativi indicanti le caratteristiche salienti di quest'ambiente, valorizzandone così le risorse naturalistiche.

A Sa Matta è stato approvato nel 2015, in occasione del rinnovo della licenza mineraria da parte della Regione Sardegna, un progetto di ripristino ambientale che prevede la riabilitazione del sito degli scavi a cielo aperto e delle aree di stoccaggio. Sono state individuate quattro aree di intervento, con particolare attenzione all'area a maggiore impatto visivo, con azioni specifiche per il drenaggio delle acque e la creazione di aree verdi, la semina e la piantumazione di nuovi alberi.

A Su Venosu il progetto di ripristino ambientale è stato approvato nel 2006 e confermato nel 2021 in occasione del rinnovo della concessione mineraria da parte della Regione Sardegna. Un'area della fossa è stata riabilitata recuperando appezzamenti di terreno, seminando e piantando nuovi alberi, mentre nell'area di stoccaggio principale sono in corso la semina, la piantumazione di nuovi alberi e la creazione di aree verdi.



TRA LE SPECIE CHE L'IMI FABI HA PIANTATO IN SARDEGNA:

- HELYCRISUM ITALICUM
- JUNPERIUS OXICEDRUS
- MIRTUS COMMUNIS
- OLEA EUROPEA
- ILEX AQUIFOLIUM
- CORBEZZOLO UNEDO

IMI FABI BRASILE

Il Brasile ha un piano specifico nazionale che si concentra sulla rigenerazione delle aree degradate dalle operazioni minerarie. In questo piano sono descritte tutte le procedure di rivegetazione, compresa la flora autoctona che deve essere reintrodotta nell'area per recuperare e preservare la biodiversità locale.

MINIERA DI MT. SEABROOK - AUSTRALIA

Per garantire la salvaguardia della biodiversità locale e la massima sicurezza dei dipendenti e delle persone presenti nel sito, IMI Fabi Mt Seabrook si è dotata di una procedura specifica per la tutela dell'ambiente, che fornisce informazioni sul metodo sicuro e corretto di trattare le specie di flora e fauna autoctone presenti a Mt Seabrook. Sono incluse le operazioni di pulizia della macchia, le prove di riabilitazione, la protezione della fauna e il trattamento delle specie pericolose e velenose.

Un'indagine su flora e fauna è stata condotta per censire tutte le specie presenti nei siti, identificando una specie di flora potenzialmente protetta e la presenza del falco pellegrino sul versante della fauna. In cantiere c'è la necessità di gestire le erbe infestanti, che invadono le aree in cui la vegetazione originaria non è più presente. In particolare, sono stati identificati 6 diversi tipi di erbe che devono essere trattati in modo adeguato.
Sono in corso piani di ripristino con l'obiettivo di introdurre di nuovo la vegetazione preesistente in loco. Le emissioni di polvere sono contenute e gestite tramite efficaci misure di soppressione. Il trasporto del talco al porto potrebbe comportare emissioni di polvere e potenziali interferenze negative con la fauna. A mitigazione del rischio, sono in atto misure specifiche, quali la manutenzione regolare delle strade, la soppressione delle polveri, la limitazione della velocità e l'applicazione di regole generali del traffico. Queste azioni contribuiscono a minimizzare l'impatto ambientale e a preservare la biodiversità locale.

MONDO MINERALS PAESI BASSI

I siti dei Paesi Bassi si trovano vicino a tre aree protette che fanno parte di Natura 2000, rete creata dall'Unione Europea che riguarda siti di interesse comunitario (Sic) e zone di protezione speciale (Zps). Si tratta quindi di una rete che coinvolge aree considerate di grande valore in virtù di eccezionali esemplari di fauna e flora ospitati.

Per quanto riguarda il sito di Amsterdam, vi sono due aree nel raggio di 5 km: Polder Westzaan, Ilperveld, Varkensland. A Katwijk ce n'è una: Sint Jansberg.





7

Appendice

7.1 **Tabelle indicatori GRI sociali**

7.2 **Tabelle indicatori GRI ambientali**

7.3 **Matrice di connessione tra temi materiali e rischi ESG**

7.4 **Indice dei contenuti GRI**

7.1 TABELLE INDICATORI GRI SOCIALI

Secondo la nostra metodologia di rendicontazione, area geografica =sito. I numeri sono riportati alla fine del periodo di rendicontazione (31.12.2025) seguendo il criterio del conteggio del numero delle persone.

A partire dall'anno finanziario 2023, IMI Fabi ha implementato una piattaforma digitale per ottimizzare la raccolta e il monitoraggio dei dati di sostenibilità, garantendo al contempo una maggiore accuratezza e tracciabilità. L'introduzione di questo sistema ha comportato la revisione di alcuni metodi di calcolo adottati negli anni precedenti.

A seguito dell'acquisizione di Elementis Talc (ora Mondo Minerals) a maggio 2025, il perimetro di consolidamento del Gruppo ha subito una significativa variazione, che incide sull'andamento e sulla comparabilità dei dati sociali rispetto agli esercizi precedenti. Mondo Minerals comprende siti localizzati nei Paesi Bassi e in Finlandia.

Al fine di favorire una corretta interpretazione dell'evoluzione dei dati nel tempo, in alcune tabelle sono state inserite specifiche note metodologiche che evidenziano gli effetti derivanti dall'ampliamento del perimetro di rendicontazione, consentendo una migliore comparabilità con gli esercizi precedenti.

Dipendenti (GRI 2-7)

Ai dati riportati, relativi esclusivamente ai lavoratori dipendenti, si aggiungono 243 lavoratori non dipendenti attivi nel periodo di rendicontazione (GRI 2-8).

	2025			2024			2023		
Numero totale di dipendenti per genere	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Totale personale	**472**	**83**	**555**	**298**	**45**	**343**	**293**	**45**	**338**
Incidenza sul totale	**85%**	**15%**		**87%**	**13%**		**87%**	**13%**	

Numero totale di dipendenti per area geografica	**2025**	**2024**	**2023**
IMI Fabi Australia	3	5	5
IMI Fabi Belgium	16	15	15
IMI Fabi Brasil	120	119	125
IMI Fabi USA - LLC	42	42	38
IMI Fabi Sardegna	24	23	22
IMI Fabi S.p.A	138	139	133
Mondo Minerals BV - Branch Finland	133		
Mondo Minerals BV	79		

L'aumento del personale nel 2025 è dovuto principalmente all'ingresso di Mondo Minerals nel perimetro del Gruppo. Contestualmente, l'incidenza delle donne sul totale dei dipendenti è cresciuta dal 13% al 15%, evidenziando un incremento della componente femminile della forza lavoro.

	2025			2024			2023		
Numero totale di dipendenti per tipo di contratto di lavoro, genere e area geografica**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
di cui a tempo pieno	**460**	**71**	**531**	**296**	**35**	**331**	**292**	**35**	**327**
IMI Fabi Australia	2	1	3	4	1	5	4	1	5
IMI Fabi Belgium	14	1	15	13	1	14	13	1	14
IMI Fabi Brasil	109	11	120	108	11	119	113	12	125
IMI Fabi USA - LLC	35	7	42	35	7	42	30	8	38
IMI Fabi Sardegna	23	0	23	22	0	22	21	0	21
IMI Fabi S.p.A	112	16	128	114	15	129	111	13	124
Mondo Minerals BV - Branch Finland	109	22	131						
Mondo Minerals BV	56	13	69						
di cui part-time	**12**	**12**	**24**	**10**	**2**	**12**	**1**	**10**	**11**
IMI Fabi Australia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMI Fabi Belgium	0	1	1	0	1	1	0	1	1
IMI Fabi Brasil	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMI Fabi USA - LLC	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMI Fabi Sardegna	1	0	1	1	0	1	1	0	1
IMI Fabi S.p.A	1	9	10	9	1	10	0	9	9
Mondo Minerals BV - Branch Finland	2	0	2						
Mondo Minerals BV	8	2	10						
a tempo indeterminato	**403**	**64**	**467**	**289**	**43**	**332**	**284**	**43**	**327**
IMI Fabi Australia	2	1	3	4	1	5	4	1	5
IMI Fabi Belgium	14	2	16	13	2	15	13	2	15
IMI Fabi Brasil	109	11	120	108	11	119	113	12	125
IMI Fabi USA - LLC	35	7	42	35	7	42	30	8	38
IMI Fabi Sardegna	23	0	23	23	0	23	21	0	21
IMI Fabi S.p.A	109	23	132	106	22	128	103	20	123
Mondo Minerals BV - Branch Finland	111	20	131						
Mondo Minerals BV	0	0	0						
a tempo determinato	**5**	**4**	**9**	**9**	**2**	**11**	**9**	**2**	**11**
IMI Fabi Australia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMI Fabi Belgium	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMI Fabi Brasil	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMI Fabi USA - LLC	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMI Fabi Sardegna	1	0	1	0	0	0	1	0	1
IMI Fabi S.p.A	4	2	6	9	2	11	8	2	10
Mondo Minerals BV - Branch Finland	0	2	2						
Mondo Minerals BV	0	0	0						
a ore non garantite	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

** Le categorie “Altro” e “Non dichiarato” non sono riportate in tabella in quanto presentano valori pari a zero per tutti gli anni considerati.

Nuove assunzioni e turnover (GRI 401-1)

		2025			2024			2023		
Dipendenti assunti e cessati nel corso dell'anno per fascia d'età e genere	**u.m.**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Dipendenti assunti	**n**	**18**	**7**	**25**	**27**	**4**	**31**	**20**	**5**	**25**
Dipendenti assunti <30	n	10	2	12	14	2	16	8	4	12
Dipendenti assunti 30-50	n	7	4	11	12	2	14	11	1	12
Dipendenti assunti >50	n	1	1	2	1	0	1	1	0	1
Dipendenti cessati	**n**	**24**	**9**	**33**	**26**	**4**	**30**	**18**	**3**	**21**
Dipendenti cessati <30	n	8	0	8	5	1	6	4	0	4
Dipendenti cessati 30-50	n	10	6	16	11	3	14	8	3	11
Dipendenti cessati >50	n	6	3	9	10	0	10	6	0	6

		2025			2024			2023		
Tasso di turnover per genere	**u.m.**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Dipendenti assunti	n	18	7	25	27	4	31	20	5	25
Dipendenti al 31 dicembre	n	472	83	555	298	45	343	293	45	338
Tasso di turnover positivo*	**%**	**3,8**	**8,4**	**4,5**	**9,1**	**8,9**	**9,0**	**6,8**	**11,1**	**7,4**
Dipendenti cessati	n	24	9	33	26	4	30	18	3	21
Dipendenti al 31 dicembre	n	472	83	555	298	45	343	293	45	338
Tasso di turnover negativo*	**%**	**5,1**	**10,8**	**5,9**	**8,7**	**8,9**	**8,7**	**6,1**	**6,7**	**6,2**

		2025				2024				2023**			
Tasso di turnover per fascia d'età	**u.m.**	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**
Dipendenti assunti	n	12	11	2	25	16	14	1	31	12	12	1	25
Dipendenti al 31 dicembre	n	54	281	220	555	80	173	92	345	147	130	61	338
Tasso di turnover positivo*	**%**	**22,2**	**3,9**	**0,9**	**4,5**	**20,0**	**8,1**	**1,1**	**9,0**	**8,2**	**9,2**	**1,6**	**7,4**
Dipendenti cessati	n	8	16	9	33	6	14	10	30	4	11	6	21
Dipendenti al 31 dicembre	n	54	281	220	555	80	173	92	345	147	130	61	338
Tasso di turnover negativo*	**%**	**14,8**	**5,7**	**4,1**	**5,9**	**7,5**	**8,1**	**10,9**	**8,7**	**2,7**	**8,5**	**9,8**	**6,2**

* Il calcolo per definire il tasso di nuovi dipendenti assunti e il tasso di turnover negativo si basa sul numero totale dei dipendenti al termine del periodo di rendicontazione.

** A seguito di una verifica dei dati storici, sono stati aggiornati i valori relativi alla ripartizione dei dipendenti per fascia d'età e ai relativi tassi di turnover riportati nel 2023. I dati complessivi non hanno subito variazioni.

Congedo parentale (GRI 401-3)

Congedo parentale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	n.d.	n.d.	n.d.
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	16	4	20
Dipendenti rientrati al lavoro al termine del congedo parentale	15	4	19
Dipendenti ancora in forza 12 mesi dopo il rientro	15	4	19
Tasso di rientro (%)	94%	100%	95%
Tasso di fidelizzazione (%)	100%	100%	100%

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403-5)

Formazione su salute e sicurezza	u.m.	2025*	2024	2023
Formazione su salute e sicurezza	h	5.134	4.453	5.174
Ore totali di formazione	h	10.054	12.665	10.321
Percentuale di ore di formazione su salute e sicurezza	%	51,1	35,2	50,1

Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403-8)

Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	u.m.	2025	2024	2023
Dipendenti coperti	n	555	343	338
Totale dipendenti	n	555	343	338
Percentuale di dipendenti coperti	%	100	100	100

Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro SOGGETTI A AUDIT INTERNO	u.m.	2025	2024	2023
Dipendenti coperti	n	555	343	338
Totale dipendenti	n	555	343	338
Percentuale di dipendenti coperti	%	100	100	100

Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro CERTIFICATI DA UN AUDIT ESTERNO	u.m.	2025	2024	2023
Dipendenti coperti	n	435	224	208
Totale dipendenti	n	555	343	338
Percentuale di dipendenti coperti	%	78	65	62

* Il dato di Mondo Minerals BV è stato calcolato secondo metodologie precedenti al processo di allineamento agli standard di Gruppo.

Infortuni sul lavoro (GRI 403-9)

Dipendenti				
Infortuni	**u.m.**	**2025**	**2024**	**2023**
Infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	n	2	7	8
di cui infortuni sul lavoro con conseguenze gravi (>6 mesi di assenza), esclusi i decessi	n	0	0	1
di cui decessi	n	0	0	0
di cui infortuni in itinere	n	1	5	0

Ore lavorate	**u.m.**	**2025**	**2024**	**2023**
Totale ore lavorate	h	978.620	612.083	643.345

Tassi di infortunio (indici di frequenza) - 200.000 ore*	**u.m.**	**2025**	**2024**	**2023**
Infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	%	0,4	2,3	2,5
di cui infortuni sul lavoro con conseguenze gravi (>6 mesi di assenza), esclusi i decessi	%	0	0	0,3
di cui decessi	%	0	0	0
di cui infortuni in itinere	%	0,2	1,6	0

Tassi di infortunio (indici di frequenza) - 1.000.000 ore**	**u.m.**	**2025**	**2024**	**2023**
Infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	%	2	11,4	12,4
di cui infortuni sul lavoro con conseguenze gravi (>6 mesi di assenza), esclusi i decessi	%	0	0	1,6
di cui decessi	%	0	0	0
di cui infortuni in itinere	%	1	8,2	0

Indicatori relativi agli infortuni	**u.m.**	**2025**	**2024**	**2023**
Numero di infortuni (esclusi in itinere)	n	2	3	8
Indice di gravità (giorni di assenza dal lavoro per infortunio ogni mille ore lavorate)	days/h	0,1	0	2,5
Indice di frequenza (numero di infortuni ogni mille ore lavorate)	n/h	2	4,9	12,4
Durata media degli infortuni in giorni	days	2	5	n.d.
Indice di improduttività (ore perse per infortunio ogni mille ore lavorate)	h	0,1	0,1	n.d.
Infortuni ogni 100 lavoratori	%	0	0	12,3

* Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 200.000.
** Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000.

Non Dipendenti
Lavoratori che non sono dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione

Infortuni sul lavoro	u.m.	2025	2024	2023
Infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	n	1	0	2
di cui infortuni sul lavoro con conseguenze gravi (>6 mesi di assenza), esclusi i decessi	n	0	0	0
di cui decessi	n	0	0	0
di cui infortuni in itinere	n	0	0	0

Ore lavorate	u.m.	2025	2024	2023
Totale ore lavorate	h	260.720	125.612	268.190

Tassi di infortunio (indici di frequenza) - 200.000 ore*	u.m.	2025	2024	2023
Infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	%	0,8	0	1,5
di cui infortuni sul lavoro con conseguenze gravi (>6 mesi di assenza), esclusi i decessi	%	0	0	0
di cui decessi	%	0	0	0
di cui infortuni in itinere	%	0	0	0

Tassi di infortunio (indici di frequenza) - 1.000.000 ore**	u.m.	2025	2024	2023
Infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	%	3,8	0	7,5
di cui infortuni sul lavoro con conseguenze gravi (>6 mesi di assenza), esclusi i decessi	%	0	0	0
di cui decessi	%	0	0	0
di cui infortuni in itinere	%	0	0	0

Indicatori relativi agli infortuni	u.m.	2025	2024	2023
Numero di infortuni (esclusi in itinere)	n	1	0	2
Indice di gravità (giorni di assenza dal lavoro per infortunio ogni mille ore lavorate)	days/h	0	0	2
Indice di frequenza (numero di infortuni ogni mille ore lavorate)	n/h	3,8	0	7,5
Durata media degli infortuni in giorni	days	0	0	0
Indice di improduttività (ore perse per infortunio ogni mille ore lavorate)	h	0	0	0
Infortuni ogni 100 lavoratori	%	1	0	3,1

* Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 200.000.
** Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000.

Malattie professionali (GRI 403-10)

Dipendenti				
Malattie professionali	**u.m.**	**2025**	**2024**	**2023**
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	n	0	0	0
Numero di casi registrabili di malattie professionali	n	0	0	0

Non Dipendenti Lavoratori che non sono dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione				
Malattie professionali	**u.m.**	**2025**	**2024**	**2023**
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	n	0	0	0
Numero di casi registrabili di malattie professionali	n	0	0	0

Ore medie di formazione annua per dipendente (GRI 404-1)

Totale di ore di formazione fornite ai dipendenti per genere	u.m.	2025	2024	2023
Uomini	h	8.031,78	10.907	9.055,3
Donne	h	1.422,8	1.758	1.266,0
Totale	**h**	**9.455**	**12.665**	**10.321,3**

Ore medie di formazione fornite ai dipendenti per genere	u.m.	2025*	2024	2023
Uomini	h/n	19,7	36,6	30,9
Donne	h/n	20,9	39,3	28,1
Totale	**h/n**	**19,9**	**36,9**	**30,5**

Totale di ore di formazione fornite ai dipendenti per categoria	u.m.	2025	2024	2023
Amministrazione	h	1.734	1.960	808
Commerciale e Servizio Clienti	h	225	582	89
Operazioni industriali	h	4.102	4.793	4.546
Operazioni minerarie	h	1.353	2.994	2.870
Servizi tecnici	h	2.041	2.336	2.009
Totale	**h**	**9.455**	**12.665**	**10.321**

Ore medie di formazione fornite ai dipendenti per categoria e genere	u.m.	2025*	2024	2023
Amministrazione	h/n	37,7	53,0	22,4
Commerciale e Servizio Clienti	h/n	7,2	27,7	5,6
Operazioni industriali	h/n	17,5	30,9	28,6
Operazioni minerarie	h/n	20,2	48,3	44,2
Servizi tecnici	h/n	21	34,4	32,4
Totale	**h/n**	**19,9**	**36,9**	**30,5**

Totale ore di formazione erogate ai dipendenti per argomento	u.m.	2025	2024	2023
Ambiente	h	601	2.536	2.665
Salute e sicurezza	h	4.734	4.453	5.174
Qualità	h	3.814	5.299	2.401
Etica (compresa la sicurezza informatica)	h	305	377	81
Totale	**h**	**9.455**	**12.665**	**10.321**

* Le medie delle ore di formazione relative all'esercizio 2025 sono state calcolate escludendo i dipendenti di Mondo Minerals BV, in quanto i dati di formazione non erano disponibili con il livello di dettaglio richiesto per genere e categoria professionale. Mondo Minerals BV è attualmente impegnata in un processo di allineamento delle metodologie di raccolta e rendicontazione dei dati agli standard di Gruppo.

Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti (GRI 405-1)

	2025			2024			2023		
Numero di dipendenti per categoria e genere	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Amministrazione	27	26	53	21	16	37	20	16	36
Commerciale e Servizio clienti	20	21	41	9	12	21	5	11	16
Operazioni industriali	267	26	293	146	9	155	152	7	159
Operazioni minerarie	64	3	67	60	2	62	61	4	65
Servizi tecnici	94	7	101	63	5	68	55	7	62
Totale	**472**	**83**	**555**	**299**	**44**	**343**	**293**	**45**	**338**

Percentuale di dipendenti per categoria e genere	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Amministrazione	5,7	31,3	9,5	7,0	36,4	10,8	6,8	35,6	10,7
Commerciale e Servizio clienti	4,2	25,3	7,4	3,0	27,3	6,1	1,7	24,4	4,7
Operazioni industriali	56,6	31,3	52,8	48,8	20,5	45,2	51,9	15,6	47,0
Operazioni minerarie	13,6	3,6	12,1	20,1	4,5	18,1	20,8	8,9	19,2
Servizi tecnici	19,9	8,4	18,2	21,1	11,4	19,8	18,8	15,6	18,3

	2025				2024				2023			
Numero di dipendenti per categoria e fascia d'età	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**
Amministrazione	6	23	24	53	5	18	14	37	5	21	10	36
Commerciale e Servizio clienti	3	18	20	41	4	7	10	21	2	7	7	16
Operazioni industriali	23	166	104	293	20	91	44	155	17	94	48	159
Operazioni minerarie	12	37	18	67	14	35	13	62	13	33	19	65
Servizi tecnici	16	44	41	101	14	31	23	68	11	38	13	62
Totale	**60**	**288**	**207**	**555**	**57**	**182**	**104**	**343**	**48**	**193**	**97**	**338**

Percentuale di dipendenti per categoria e fascia d'età	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**
Amministrazione	10	8	11,6	9,5	8,8	9,9	13,5	10,8	10,4	10,9	10,3	10,7
Commerciale e Servizio clienti	5	6,3	9,7	7,4	7,0	3,8	9,6	6,1	4,2	3,6	7,2	4,7
Operazioni industriali	38,3	57,6	50,2	52,8	35,1	50,0	42,3	45,2	35,4	48,7	49,5	47,0
Operazioni minerarie	20	12,8	8,7	12,1	24,6	19,2	12,5	18,1	27,1	17,1	19,6	19,2
Servizi tecnici	26,7	15,3	19,8	18,2	24,6	17,0	22,1	19,8	22,9	19,7	13,4	18,3

Altri indicatori di diversità

Numero e percentuale di dipendenti che si distinguono per altri indicatori di diversità	2025		2024		2023	
	n	**%**	**n**	**%**	**n**	**%**
Minoranza etnica nell'intera organizzazione	2	0,4	2	0,6	2	0,6
Minoranza etnica nelle posizioni di vertice (esclusi i consigli di amministrazione)	0	0	0	0,0	0	0,0
Dipendenti disabili	10	1,8	8	2,3	9	2,7

Episodi di discriminazione e misure correttive adottate (GRI 406-1)

Reclami ricevuti e gestiti	u.m.	2025	2024	2023
Diritti umani	n	0	0	0
Discriminazione	n	0	0	0

Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo (GRI 413-1)

Numero di attività che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e/o programmi di sviluppo		u.m.	2025	2024	2023
I	Valutazioni d'impatto sociale, comprese le valutazioni d'impatto di genere, basate su processi partecipativi	n	0	0	1
II	Valutazioni di impatto ambientale e monitoraggio continuo	n	7	7	7
III	Divulgazione pubblica dei risultati delle valutazioni di impatto ambientale e sociale	n	3	5	5
IV	Programmi di sviluppo della comunità locale basati sulle esigenze delle comunità locali	n	4	3	2
V	Piani di coinvolgimento degli stakeholder basati sulla mappatura degli stessi	n	6	4	2
VI	Comitati di consultazione aperti alla comunità locale e processi che includano i gruppi vulnerabili	n	2	0	0
VII	Comitati aziendali, comitati per la sicurezza e la salute sul lavoro e altri organismi rappresentativi dei lavoratori interessati ad affrontare gli impatti	n	2	2	2
VIII	Procedure formali per la gestione dei reclami da parte della comunità locale	n	3	3	2
Totale		n	31	24	21


IMIFABI
IMIFABI S.p.A.
IMIFABI

7.2 TABELLE INDICATORI GRI AMBIENTALI

A partire dall'anno finanziario 2023, IMI Fabi ha implementato una piattaforma digitale per ottimizzare la raccolta e il monitoraggio dei dati di sostenibilità, garantendo al contempo una maggiore accuratezza e tracciabilità. L'introduzione di questo sistema ha comportato la revisione di alcuni metodi di calcolo adottati negli anni precedenti.

A seguito dell'acquisizione di Elementis Talc (ora Mondo Minerals) a maggio 2025, il perimetro di consolidamento del Gruppo ha subito una significativa variazione, che incide sull'andamento e sulla comparabilità dei dati ambientali rispetto agli esercizi precedenti. Mondo Minerals comprende siti localizzati nei Paesi Bassi e in Finlandia.

Per garantire una lettura più corretta dell'evoluzione dei dati, in alcune tabelle viene riportato sia il dato aggregato totale 2025, comprensivo di Mondo Minerals, sia il dato a perimetro costante, calcolato escludendo il contributo della nuova società acquisita, così da consentire una comparazione omogenea con gli anni precedenti.

Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GRI 302-1)

Consumo di combustibile all'interno dell'organizzazione da fonti non rinnovabili per tipo di combustibile	u.m.	2025 totale Gruppo	2025 a perimetro costante*	2024	2023
Gas naturale	Sm^3	8.036.392	6.737.945	7.254.872	7.066.543
Gasolio	t	1.017	980	1.141	1.139
Benzina	kg	9.421	9.421	6.842	7.354
GPL	t	1.587	832	799	847
Esplosivo	Kg	134.850	134.850	113.650	122.775

Consumo di combustibile all'interno dell'organizzazione da fonti rinnovabili per tipo di combustibile	u.m.	2025	2024	2023
Biocombustibili	t	0	0,5	0
Biomassa	t	0	0	0

Consumo da acquisto	u.m.	2025 totale Gruppo	2025 a perimetro costante*	2024	2023
Consumo di elettricità	kWh	227.586.640	81.016.060	84.122.696	83.447.783
da fonti rinnovabili	kWh	63.219.346	29.965.606	29.623.414	27.688.872
da fonti non rinnovabili	kWh	164.367.294	51.050.454	54.499.282	55.758.911
Consumo di energia di riscaldamento	J	0	0	0	0
Consumo di energia di raffreddamento	J	0	0	0	0

Consumi da autoproduzione**	u.m.	2025	2024	2023
Consumo di elettricità	kWh	12.763.718	13.409.803	19.342.748
da fonti rinnovabili	kWh	697.600	453.320	445.024
da fonti non rinnovabili	kWh	12.066.119	12.956.483	18.897.724
Consumo di energia di riscaldamento	J	0	0	0
Consumo di energia di raffreddamento	J	0	0	0

* Dati calcolati a perimetro costante, escludendo Mondo Minerals per finalità di comparabilità con gli esercizi precedenti.
** Per il presente indicatore non è riportato lo spaccato tra perimetro di Gruppo e perimetro costante, in quanto Mondo Minerals non dispone di consumi di energia elettrica autoprodotta.

Intensità energetica (GRI 302-3)

Intensità energetica	u.m.	2025 a perimetro costante*
	GJ/t prodotto	1,9
	GJ/€ mln fatturato	3587,4

Riduzione del consumo di energia (GRI 302-4)

Riduzione del consumo energetico	u.m.	2025**	2024***	2023****
Ottenuta come risultato diretto del risparmio energetico	MJ/ton	32	4,6	1,8
Ottenuta grazie a iniziative di efficienza	MJ/ton	128	103,1	520,9
Totale	**MJ/ton**	**160**	**107,7**	**522,7**

* Dati calcolati a perimetro costante, escludendo Mondo Minerals per finalità di comparabilità con gli esercizi precedenti.
** Il kpi è il risultato delle iniziative e risparmi energetici di Mondo Minerals Paesi Bassi e Mondo Minerals Finlandia. La riduzione è calcolata rispetto all'anno precedente.
*** Il kpi è il risultato delle iniziative di IMI Fabi S.p.A e IMI Fabi Brasile. La riduzione è calcolata rispetto all'anno precedente.
**** Il kpi è il risultato delle iniziative di IMI Fabi S.p.A e IMI Fabi Australia. La riduzione è calcolata rispetto all'anno precedente.

Prelievo idrico (GRI 303-3)

		2025 totale Gruppo		2025 a perimetro costante*		2024		2023	
Prelievo idrico per fonte	**u.m.**	**Tutte le aree**	**Aree soggette a stress idrico**	**Tutte le aree**	**Aree soggette a stress idrico****	**Tutte le aree**	**Aree soggette a stress idrico**	**Tutte le aree**	**Aree soggette a stress idrico**
Acqua di superficie (totale)	m³ x 1000	3377,4	0	25,9	0	24,6	0	23,7	0
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m³ x 1000	3377,4	0	25,9	0	24,6	0	23,7	0
Altra acqua (> 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m³ x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Acqua sotterranea (totale)	m³ x 1000	50,2	2,35	50,2	2,4	76	0	96	0
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m³ x 1000	50,2	2,35	50,2	2	76	0	86,5	0
Altra acqua (> 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m³ x 1000	0	0	0	0	0	0	9,5	0
Acqua di mare (totale)	m³ x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m³ x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Altra acqua (> 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m³ x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Acqua prodotta (totale)	m³ x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m³ x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Altra acqua (> 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m³ x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Risorse idriche di terzi (totale)	m³ x 1000	93,9	0,29	71	0,3	42,1	0	50,1	0,4
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m³ x 1000	93,9	0,29	71	0	42,1	0	50,1	0,4
Altra acqua (> 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m³ x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Prelievo idrico totale	**m³ x 1000**	**3521,4**	**2,6**	**147**	**2,6**	**142,8**	**0**	**169,8**	**0,4**

Intensità idrica	**m³ /t prodotto**	**0,4**
Intensità idrica	**m³ /€ mln fatturato**	**796**

* Dati calcolati a perimetro costante, escludendo Mondo Minerals per finalità di comparabilità con gli esercizi precedenti.
** Dal 2025, per l'identificazione delle aree soggette a stress idrico, il Gruppo fa riferimento all'analisi fornita dal tool Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI), raccomandato dal GRI, con l'obiettivo di migliorare l'accuratezza e la coerenza della rendicontazione.

Scarico di acqua (GRI 303-4)

		2025 totale Gruppo		2025 a perimetro costante*		2024		2023	
Scarico idrico per destinazione	**u.m.**	**Tutte le aree**	**Aree soggette a stress idrico**	**Tutte le aree**	**Aree soggette a stress idrico****	**Tutte le aree**	**Aree soggette a stress idrico**	**Tutte le aree**	**Aree soggette a stress idrico**
Acqua di superficie (totale)	m^3 x 1000	3072,2	1,2	0	1,2	3,3	0	2,7	0
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m^3 x 1000	3072,2	1,2	0	1,2	3,3	0	2,7	0
Altra acqua (> 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m^3 x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Acqua sotterranea (totale)	m^3 x 1000	2,9	0	2,9	0	2,9	0	2,6	0
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m^3 x 1000	2,9	0	2,9	0	2,9	0	2,6	0
Altra acqua (> 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m^3 x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Acqua di mare (totale)	m^3 x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m^3 x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Altra acqua (> 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m^3 x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Risorse idriche di terzi (totale)	m^3 x 1000	4	0,6	3	0,6	3,9	0	4,0	0
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m^3 x 1000	4	0,6	3	0,6	3,9	0	4,0	0
Altra acqua (> 1.000 mg/l Solidi disciolti totali)	m^3 x 1000	0	0	0	0	0	0	0	0
Risorse idriche di terze parti inviate ad altre organizzazioni	**m^3 x 1000**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Scarico idrico totale	**m^3 x 1000**	**3079,1**	**2**	**5,7**	**2**	**10,1**	**0**	**9,4**	**0**

* Dati calcolati a perimetro costante, escludendo Mondo Minerals per finalità di comparabilità con gli esercizi precedenti.
** Dal 2025, per l'identificazione delle aree soggette a stress idrico, il Gruppo fa riferimento all'analisi fornita dal tool Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI), raccomandato dal GRI, con l'obiettivo di migliorare l'accuratezza e la coerenza della rendicontazione.

Consumo di acqua (GRI 303-5)

A partire dal 2024, in linea con le indicazioni GRI, il consumo di acqua è calcolato come differenza tra il volume prelevato e quello scaricato (sottrazione automatica prelievo–scarico). Questo aggiornamento metodologico ha comportato una revisione dei dati relativi al 2023, al fine di garantirne la comparabilità con i dati 2024.

		2025 totale Gruppo		2025 a perimetro costante*		2024		2023	
Consumo di acqua	**u.m.**	**Tutte le aree**	**Aree soggette a stress idrico**	**Tutte le aree**	**Aree soggette a stress idrico****	**Tutte le aree**	**Aree soggette a stress idrico**	**Tutte le aree**	**Aree soggette a stress idrico**
Totale prelievo idrico	m^3 x 1000	3521,4	2,6	147,0	2,6	142,8	0	169,8	0,4
Totale scarico idrico	m^3 x 1000	3079,1	2	5,7	2	10,1	0	9,4	0
Totale consumo di acqua	**m^3 x 1000**	**442,4**	**0,84**	**141,3**	**0,84**	**132,6**	**0**	**160,4**	**0,4**
Di cui acqua evaporata	m^3 x 1000	169,9	0	141,2	0	120,1	0	140,8	0

Emissioni dirette di GHG - Scope 1 (GRI 305-1)

La Carbon Footprint di organizzazione (Scope 1+2) è calcolata secondo la norma UNI ISO 14064-1.
I fattori di conversione 2025 sono allineati ai database Ispra e Ecoinvent 3.11.
A questi due si aggiungono per il 2024 e 2023 Defra e Ipcc.

Emissioni dirette (Scope 1)	**u.m.**	**2025 totale Gruppo**	**2025 a perimetro costante*** **	**2024**	**2023**
Gas naturale	tCO2eq	15.912,1	13.341,1	14.622,5	14.118,1
Gasolio (generazione elettrica + autotrazione + riscaldamento)	tCO2eq	3.215,2	3.098,3	3.699,8	3.801,5
Benzina (auto aziendali)	tCO2eq	29,7	29,7	34,6	23,0
GPL (auto aziendali)	tCO2eq	4.809,4	2.521,8	2.388,2	2.606,4
Esplosivo	tCO2eq	23,9	23,9	20,1	21,8
Totale - Scope 1	**tCO2eq**	**23.990,3**	**19.014,8**	**20.765,2**	**20.570,8**

* Dati calcolati a perimetro costante, escludendo Mondo Minerals per finalità di comparabilità con gli esercizi precedenti.
** Dal 2025, per l'identificazione delle aree soggette a stress idrico, il Gruppo fa riferimento all'analisi fornita dal tool Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI), raccomandato dal GRI, con l'obiettivo di migliorare l'accuratezza e la coerenza della rendicontazione.
***Dati calcolati a perimetro costante, escludendo Mondo Minerals per finalità di comparabilità con gli esercizi precedenti.

Emissioni indirette di GHG da consumi energetici - Scope 2 (GRI 305-2)

La Carbon Footprint di organizzazione (Scope 1+2) è calcolata secondo la norma la norma UNI ISO 14064-1. Il fattore di conversione è stato definito in coerenza con i valori riportati dalla Commissione europea – Joint Research Centre (JRC), "GHG Emission Factors for Electricity Consumption", utilizzando il life-cycle approach. Per il 2024 e 2023, il fattore di conversione è allineato al database Ecoinvent 3.10.

Emissioni indirette per energia importata (Scope 2)	u.m.	2025 totale Gruppo	2025 a perimetro costante*	2024	2023
Energia elettrica da rete - location based	tCO2eq	42.991	18.357,8	20.662,7	24.756

Totale emissioni GHG Scope 1 + Scope 2

Totale Emissioni GHG	u.m.	2025 totale Gruppo	2025 a perimetro costante*	2024	2023
Tot. Emissioni (Scope 1 + Scope 2)	tCO2eq	66.981	37.373	41.428	45.326
Riduzione delle emissioni vs 2023 (baseline)	tCO2eq		-17,6%	-8,6%	
Intensità emissioni GHG (GRI 305-4)	tCO2e/t prodotto		0,1		
Intensità emissioni GHG (GRI 305-4)	tCO2e/€ mln fatturato		198,7		

* Dati calcolati a perimetro costante, escludendo Mondo Minerals per finalità di comparabilità con gli esercizi precedenti.

Rifiuti prodotti (GRI 306-3)

	2025 totale Gruppo		2025 a perimetro costante*		2024		2023	
Composizione dei rifiuti	**tonnellate generate**	**%**	**tonnellate generate**	**%**	**tonnellate generate**	**%**	**tonnellate generate**	**%**
Carta/cartone	46	3,4	16,6	2,5	2,3	0,4	4,2	0,6
Metallo	292,1	21,5	192,1	29,2	102	16	166,9	25
Plastica	23,5	1,7	6,5	1,0	10,5	2	13,4	2
Olio usato	40,9	3	30,8	4,7	30,6	4,8	11,5	1,7
Legno	110,8	8,2	52,5	8,0	51	8	10	1,5
Vetro	0	0	0	0,0	0	0	0,6	0,1
Altri rifiuti	778,2	57,3	350,4	53,3	427,1	67,5	456,7	68,3
Rifiuti pericolosi (batterie, LED usati, ecc.)	67	5	9	1,4	9,7	1,5	5,1	0,8
Totale rifiuti prodotti	**1.358**	**100**	**657,9**	**100**	**632,8**	**100**	**668,3**	**100**

* Dati calcolati a perimetro costante, escludendo Mondo Minerals per finalità di comparabilità con gli esercizi precedenti.

Rifiuti non destinati a smaltimento e destinati al recupero (GRI 306-4)

Composizione dei rifiuti	u.m.	2025 totale Gruppo	2025 a perimetro costante*	2024	2023
Carta/cartone	t	46	16,6	2,2	4,2
Metallo	t	292,1	192,1	101,9	164,9
Plastica	t	40,9	30,8	30,5	13,4
Olio usato	t	22,9	5,9	9,9	9,7
Legno	t	66	48	24	10
Vetro	t	0	0	0	0,6
Altri rifiuti	t	338,7	84,4	74,2	84,9
Rifiuti pericolosi (batterie, LED usati, ecc.)	t	5,3	5,1	3,9	3,7
Totale rifiuti destinati al recupero	**t**	**812**	**382,8**	**246,9**	**291,4**

		2025			2024			2023		
Rifiuti pericolosi per tipo di recupero	u.m.	Presso il sito	Fuori dal sito	Totale	Presso il sito	Fuori dal sito	Totale	Presso il sito	Fuori dal sito	Totale
Riutilizzo	t	0	6	6	0	0,4	0,4	0,8	0,8	1,6
Riciclaggio	t	0	11,9	11,9	0	7,5	7,5	0	8,8	8,8
Compostaggio	t	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero, compreso il recupero energetico	t	0	7	7	0	4,7	4,7	0	0	0
Peso totale	**t**	**0**	**24,9**	**24,9**	**0**	**12,7**	**12,7**	**0,8**	**9,6**	**10,4**

Rifiuti non pericolosi per tipo di recupero	u.m.	Presso il sito	Fuori dal sito	Totale	Presso il sito	Fuori dal sito	Totale	Presso il sito	Fuori dal sito	Totale
Riutilizzo	t	0	1,8	1,8	16,2	0	16,2	29	31,9	60,9
Riciclaggio	t	77,4	523,4	600,8	30,7	91,1	121,8	0	237,8	237,8
Compostaggio	t	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero, compreso il recupero energetico	t	0	184,5	184,5	0	71	71	0	0	0
Peso totale	**t**	**77,4**	**709,7**	**787,1**	**46,9**	**162,1**	**209**	**29**	**269,7**	**298,7**

* Dati calcolati a perimetro costante, escludendo Mondo Minerals per finalità di comparabilità con gli esercizi precedenti.

Rifiuti destinati allo smaltimento (GRI 306-5)

Composizione dei rifiuti*	u.m.	2025 totale Gruppo	2025 a perimetro costante**	2024	2023
Carta/cartone	t	0	0	0	n.d.
Metallo	t	0	0	0	n.d.
Plastica	t	0	0	0	n.d.
Olio usato	t	0,4	0,4	0,3	n.d.
Legno	t	44,5	4,5	26	n.d.
Vetro	t	0	0	0	n.d.
Altri rifiuti	t	438,5	343,5	352,9	n.d.
Rifiuti pericolosi (batterie, LED usati, ecc.)	t	61,2	58,2	5,7	n.d.
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	**t**	**544,7**	**406,7**	**385,4**	**374,1**

		2025			2024			2023		
Rifiuti smaltiti per modalità di smaltimento***	u.m.	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale
Affidati a terzi autorizzati al trattamento	t	62,2	482,5	544,7	6	379,3	385,4	2,2	371,9	374

EM-MM-120a.1. | Emissioni atmosferiche di inquinanti (SASB)

Emissioni atmosferiche inquinanti	u.m.	2025	2024
PM10	t	39,5	18,3
Polveri	mg/Nm3	137,1	85,8

* Le categorie relative alla composizione dei rifiuti sono state aggiunte per la rendicontazione FY 2024.
** Dati calcolati a perimetro costante, escludendo Mondo Minerals per finalità di comparabilità con gli esercizi precedenti.
***La modalità di smaltimento dei rifiuti è affidata a soggetti terzi autorizzati al trattamento secondo normativa. La voce include le diverse tipologie di trattamento (es. incenerimento, discarica).

7.3 MATRICE DI CONNESSIONE TRA TEMI MATERIALI E RISCHI ESG

Tema materiale	Rischi ESG	Stakeholders impattati
Recupero del talco dalla roccia sterile	- Rischio operativo	- Clienti - Comunità locali - Dipendenti - Ambiente
Efficienza energetica ed emissioni (GHG) & impatti del cambiamento climatico	- Rischio operativo - Rischio del capitale umano	- Ambiente - Comunità locali - Dipendenti - Clienti
Gestione responsabile delle risorse idriche	- Rischio operativo - Rischio legale	- Ambiente - Comunità locali
Impatto locale e inquinamento	- Rischio operativo - Rischio legale	- Ambiente - Comunità locali
Impatti ambientale del trasporto	- Rischio operativo - Rischio reputazionale	- Ambiente
Tutela della biodiversità e del territorio locale	- Rischio operativo - Rischio reputazionale - Rischio legale	- Ambiente - Comunità locali
Gestione responsabile dei rifiuti	- Rischio reputazionale - Rischio legale	- Ambiente - Comunità locali
Sistemi di controllo e gestione ambientale	- Rischio operativo - Rischio legale	- Ambiente
Salute e sicurezza sul lavoro	- Rischio del capitale umano - Rischio legale - Rischio reputazionale	- Dipendenti e lavoratori non dipendenti
Equità sociale, diversità e inclusione	- Rischio del capitale umano - Rischio legale - Rischio reputazionale	- Dipendenti e lavoratori non dipendenti - Comunità locali
Gestione della carriera	- Rischio del capitale umano - Rischio operativo	- Dipendenti e lavoratori non dipendenti - Clienti
Diritti umani, diritti dei lavoratori e dialogo sociale	- Rischio del capitale umano - Rischio legale - Rischio reputazionale	- Dipendenti e lavoratori non dipendenti - Comunità locali
Benessere dei lavoratori	- Rischio del capitale umano	- Dipendenti e lavoratori non dipendenti
Rapporti con le comunità locali	- Rischio operativo - Rischio legale - Rischio reputazionale	- Comunità locali

Tema materiale	Rischi ESG	Stakeholders impattati
Gestione responsabile della vita delle miniere	- Rischio operativo - Rischio legale	- Dipendenti e lavoratori non dipendenti - Comunità locali
Creazione di valore e resilienza dell'azienda	- Rischio del capitale umano - Rischio operativo - Rischio reputazionale	- Dipendenti - Clienti - Fornitori - Comunità locali - Ambiente
Gestione aziendale etica e trasparente	- Rischio operativo - Rischio legale - Rischio reputazionale	- Comunità locali - Clienti - Fornitori - Dipendenti
Identità e governance ESG	- Rischio operativo - Rischio reputazionale	- Tutti
Gestione responsabile della catena di fornitura	- Rischio operativo - Rischio reputazionale - Rischio legale	- Fornitori - Clienti
Cybersecurity e protezione dei dati personali	- Rischio del capitale umano - Rischio operativo - Rischio reputazionale	- Dipendenti - Fornitori - Clienti
Qualità del talco e soddisfazione dei clienti	- Rischio operativo - Rischio reputazionale - Rischio legale	- Clienti - Utilizzatori finali
Innovazione, ricerca e sviluppo	- Rischio operativo - Rischio legale	- Clienti - Dipendenti - Utilizzatori finali

- Responsabilità Ambientale
- Responsabilità Sociale
- Responsabilità Prodotto
- Governance



7.4 INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Informativa Generale						
GRI 14: Settore Minerario 2024	Informativa sui siti minerari	2. Una storia di innovazione: il Gruppo nel mondo				14.0.1
GRI 2: Informativa Generale 2021	**1. L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione**					
	2-1 Dettagli sull'organizzazione	1. Introduzione: Nota metodologica / 2. Una storia di innovazione: Il Gruppo nel mondo				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1. Introduzione: Nota metodologica				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	1. Introduzione: Nota metodologica				
	2-4 Restatement delle informazioni	7. Appendice				
	2-5 Assurance esterna	1. Introduzione: Nota metodologica				
	2. Attività e lavoratori					
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2. Una storia di innovazione: Strategia e modello di business/ Un minerale, un mondo di prodotti /5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: I nostri fornitori				
	2-7 Dipendenti	7. Appendice				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	7. Appendice				

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Informativa Generale						
GRI 2: Informativa Generale 2021	**3. Governance**					
	2-9 Struttura e composizione della governance	2. Una storia di innovazione: La nostra governance				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	/	Tutto 2 - 10	Informazioni non disponibili	L'azienda ha preferito concentrarsi sulla divulgazione di altri KPI	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2. Una storia di innovazione: La nostra governance				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	2. Una storia di innovazione: La nostra governance				
	2-13 Delega di responsibilità per la gestione degli impatti	2. Una storia di innovazione: La nostra governance				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2. Una storia di innovazione: La nostra governance				
	2-15 Conflitti di interesse	2. Una storia di innovazione: La nostra governance				
	2-16 Comunicazione delle criticità	2. Una storia di innovazione: La nostra governance				
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	2. Una storia di innovazione: La nostra governance				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	/	Tutto 2 - 18	Informazioni non disponibili		

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Informativa Generale						
GRI 2: Informativa Generale 2021	**3. Governance**					
	2-19 Politiche retributive	/	Tutto 2-19	Informazioni non disponibili	L'azienda ha preferito concentrarsi sulla divulgazione di altri KPI	
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	/	Tutto 2-20	Informazioni non disponibili	L'azienda ha preferito concentrarsi sulla divulgazione di altri KPI	
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	/	Tutto 2-21	Informazioni non disponibili		
	4. Strategia, politiche e procedure					
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	2. Una storia di innovazione: Chi siamo - la nostra storia e identità/ Purpose e Valori / Strategia e modello di business				
	2-23 Impegni assunti tramite policy	2. Una storia di innovazione: La nostra governance/ 4. Essere un fornitore di riferimento				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2. Una storia di innovazione: La nostra governance/ 4. Essere un fornitore di riferimento				
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	4. Essere un fornitore di riferimento/ 5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali				

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Informativa Generale						
GRI 2: Informativa Generale 2021	**4. Strategia, politiche e procedure**					
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	4. Essere un fornitore di riferimento: Gestione aziendale etica e trasparente/ 5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	4. Essere un fornitore di riferimento: Gestione aziendale etica e trasparente				
	2-28 Adesione ad associazioni	3. Il nostro percorso di sostenibilità: Stakeholder engagement				
	5. Coinvolgimento degli stakeholder					
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	3. Il nostro percorso di sostenibilità: Stakeholder engagement				
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Diritti umani e dei lavoratori				
Tematiche materiali						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	3. Il nostro percorso di sostenibilità: Matrice di sostenibilità				
	3-2 Elenco dei temi materiali	3. Il nostro percorso di sostenibilità: Matrice di sostenibilità				
Recupero del talco dagli scarti minerari						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Avere cura dell'ambiente: Recupero del talco dagli scarti minerari + Appendice				

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Efficienza energetica ed emissioni (GHG) e impatti del cambiamento climatico						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Avere cura dell'ambiente: Efficienza energetica ed emissioni (GHG)				14.1.1
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	6. Avere cura dell'ambiente: Efficienza energetica ed emissioni (GHG) + Appendice				14.1.2
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	/	Tutto 302-2	Informazioni incomplete	Informazioni raccolte solo per la Capogruppo. In programma l'estensione di applicazione al resto del Gruppo	14.1.3
	302-3 Intensità energetica	7. Appendice				14.1.4
	302-4 Riduzione del consumo di energia	6. Avere cura dell'ambiente: Efficienza energetica ed emissioni (GHG) + Appendice				
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	6. Avere cura dell'ambiente: Efficienza energetica ed emissioni (GHG) + Appendice				14.1.5
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	6. Avere cura dell'ambiente: Efficienza energetica ed emissioni (GHG) + Appendice				14.1.6
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	/	Tutto 305-3	Informazioni incomplete	Informazioni raccolte solo per la Capogruppo. In programma l'estensione di applicazione al resto del Gruppo	14.1.7
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	7. Appendice				14.1.8
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	6. Avere cura dell'ambiente: Efficienza energetica ed emissioni (GHG) + Appendice				14.1.9

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Impatti ambientali del trasporto						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Avere cura dell'ambiente: Avere cura dell'ambiente / Impatto ambientale del trasporto				
Gestione responsabile delle risorse idriche						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Avere cura dell'ambiente: Gestione responsabile delle risorse idriche				14.7.1
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	6. Avere cura dell'ambiente: Gestione responsabile delle risorse idriche				14.7.2
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	6. Avere cura dell'ambiente: Gestione responsabile delle risorse idriche				14.7.3
	303-3 Prelievo idrico	6. Avere cura dell'ambiente: Gestione responsabile delle risorse idriche + Appendice				14.7.4
	303-4 Scarico di acqua	6. Avere cura dell'ambiente: Gestione responsabile delle risorse idriche + Appendice				14.7.5
	303-5 Consumo di acqua	6. Avere cura dell'ambiente: Gestione responsabile delle risorse idriche + Appendice				14.7.6
Impatto locale e inquinamento						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Avere cura dell'ambiente: Impatto locale e inquinamento				14.3.1
GRI 305: Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni atmosferiche significative	7. Appendice				14.3.2

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Tutela della biodiversità e del territorio locale						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Avere cura dell'ambiente: Biodiversità				14.4.1
GRI 101: Biodiversità 2024	101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	/	Nel 2025 la rendicontazione sulla biodiversità è stata sviluppata in continuità con il GRI 304: Biodiversità 2016. La Società avvierà un percorso di allineamento al nuovo standard GRI 101: Biodiversità 2024, con implementazione a partire dal Bilancio di Sostenibilità 2026			14.4.2
	101-2 Gestione degli impatti sulla biodiversità	/				14.4.3
	101-4 Identificazione degli impatti sulla biodiversità	/				14.4.4
	101-5 Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	/				14.4.5
	101-6 Fattori diretti della perdita di biodiversità	/				14.4.6
	101-7 Cambiamenti dello stato di biodiversità	/				14.4.7
	101-8 Servizi ecosistemici	/				14.4.8
Sistemi di controllo e gestione ambientale						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Essere un fornitore di riferimento: Sistemi di gestione integrata IMI Fabi				
Gestione responsabile dei rifiuti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Avere cura dell'ambiente: Gestione responsabile dei rifiuti				14.5.1

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Gestione responsabile dei rifiuti						
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	6. Avere cura dell'ambiente: Gestione responsabile dei rifiuti + Appendice				14.5.2
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	6. Avere cura dell'ambiente: Gestione responsabile dei rifiuti + Appendice				14.5.3
	306-3 Rifiuti prodotti	6. Avere cura dell'ambiente: Gestione responsabile dei rifiuti + Appendice				14.5.4
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	7. Appendice				14.5.5
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	7. Appendice				14.5.6
Equità sociale, diversità e inclusione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Gestione delle carriere, Benessere dei lavoratori, Diversità e inclusione				14.21.1
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-7 Dipendenti	7.Appendice				
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	/	Tutto 202-1	Informazioni non disponibili	Informazioni non tracciate	14.21.2
GRI 401: Occupazione 2016	401-3 Congedo parentale	7.Appendice				14.21.3
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	7.Appendice				14.21.4

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Equità sociale, diversità e inclusione						
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2. Una storia di innovazione: La nostra governance + Appendice				14.21.5
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	/	Tutto 405-2	Informazioni non disponibili	Informazioni non tracciate	14.21.6
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Gestione delle carriere, Benessere dei lavoratori, Diversità e inclusione + Appendice				14.21.7
Rapporti con le comunità locali						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre comunità locali				14.10.1
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre comunità locali + Appendice				14.10.2
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre comunità locali				14.10.3
GRI 14: Settore Minerario 2024	14.10.4 Reclami dalle comunità locali	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre comunità locali				14.10.4

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Diritti umani, diritti dei lavoratori e dialogo sociale						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Diritti umani e dei lavoratori				
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Diritti umani e dei lavoratori				
Gestione della carriera						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Gestione delle carriere, Benessere dei lavoratori, Diversità e inclusione				14.17.1
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	/	Tutto 202-1	Informazioni non disponibili	Informazioni non tracciate	14.17.2
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	7. Appendice				14.17.3
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Gestione delle carriere, Benessere dei lavoratori, Diversità e inclusione				14.17.4
	401-3 Congedo parentale	7. Appendice				14.17.5
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso circa cambiamenti operativi	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Gestione delle carriere, Benessere dei lavoratori, Diversità e inclusione				14.17.6

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Gestione della carriera						
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	7. Appendice				14.17.7
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Gestione delle carriere, Benessere dei lavoratori, Diversità e inclusione				14.17.8
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: I nostri fornitori	414-1	Informazioni non disponibili	Il Gruppo descrive il processo di valutazione dei fornitori e l'integrazione di criteri ESG, ma non raccoglie al momento ancora il dato relativo ai nuovi fornitori in quanto tale categoria non impatta numericamente e sui livelli di spesa.	14.17.9
	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	5. Fare il meglio perle nostre Persone e le Comunità locali: I nostri fornitori	414-2 (b) - (c) - (d) - (e)	Informazioni non disponibili	Il Gruppo descrive l'approccio di prevenzione e gestione dei rischi sociali nella supply chain, ma non rendiconta ancora gli impatti sociali negativi identificati e le relative azioni secondo il GRI 414-2.	14.17.10
Salute e sicurezza sul lavoro						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Salute e sicurezza				14.16.1
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Salute e sicurezza				14.16.2
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Salute e sicurezza				14.16.3

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Salute e sicurezza sul lavoro						
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-3 Servizi per la salute professionale	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Salute e sicurezza				14.16.4
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Salute e sicurezza				14.16.5
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Salute e sicurezza + Appendice				14.16.6
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Salute e sicurezza				14.16.7
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Salute e sicurezza				14.16.8
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Salute e sicurezza + Appendice				14.16.9
	403-9 Infortuni sul lavoro	7. Appendice				14.16.10
	403-10 Malattie professionali	7. Appendice				14.16.11
Benessere dei lavoratori						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Gestione delle carriere, Benessere dei lavoratori, Diversità e inclusione				

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Benessere dei lavoratori						
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: Le nostre persone - Gestione delle carriere, Benessere dei lavoratori, Diversità e inclusione				14.17.4
Gestione aziendale etica e trasparente						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Essere un fornitore di riferimento: Gestione aziendale etica e trasparente				14.22.1
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Attività valutate per i rischi legati alla corruzione	4. Essere un fornitore di riferimento: Gestione aziendale etica e trasparente				14.22.2
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	/	Tutto 205 - 2	Informazioni non disponibili/ incomplete	L'azienda è al lavoro per lo sviluppo di questa tematica	14.22.3
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	4. Essere un fornitore di riferimento: Gestione aziendale etica e trasparente				14.22.4
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	4. Essere un fornitore di riferimento: Gestione aziendale etica e trasparente				
GRI 14: Settore Minerario 2024	14.22.5 Trasparenza dei contratti	/	Tutto 14.22.5	Informazioni non disponibili		14.22.5
	14.22.6 Beneficiari effettivi	/	Tutto 14.22.6	Informazioni non disponibili		14.22.6
Gestione responsabile della vita delle miniere						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Essere un fornitore di riferimento: Ciclo di vita responsabile della miniera				

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Identità e governance ESG						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Essere un fornitore di riferimento: La nostra governance ESG				
GRI 2: Informativa Generale 2021	3. Governance	4. Essere un fornitore di riferimento: La nostra governance ESG				
	4. Strategia, politiche e procedure	4. Essere un fornitore di riferimento: La nostra governance ESG				
Gestione responsabile della catena di fornitura						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: I nostri fornitori				
GRI 2: Informativa Generale 2021	2. Attività e lavoratori	2. Una storia di innovazione: Strategia e modello di business / Un minerale, un mondo di prodotti / 5. Fare il meglio per le nostre Persone e le Comunità locali: I nostri fornitori				
Creazione di valore e resilienza dell'azienda						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3. Il nostro percorso di sostenibilità: Chi siamo - la nostra storia e identità / Purpose e Valori				
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	3. Il nostro percorso di sostenibilità				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	3. Il nostro percorso di sostenibilità				

Dichiarazione d'uso	**IMI Fabi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**
Utilizzo del GRI 1	**GRI 1 - Principi di rendicotazione 2021**
Sector Standard GRI pertinenti	**GRI 14: Settore Minerario 2024**

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
			REQUISITO/I OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Cybersecurity e protezione dei dati personali						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Essere un fornitore di riferimento: Cybersecurity e protezione dei dati personali				
Innovazione, ricerca e sviluppo						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Essere un fornitore di riferimento: Innovazione e R&S				
GRI 302: Energia 2016	302-4 Riduzione del consumo di energia	7. Appendice				
Qualità del talco e soddisfazione dei clienti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Essere un fornitore di riferimento: Centralità del cliente				

tune in
to innovation

NCSA
North America / IMI FABI LLC (+1) 304 233 0050
South America / IMI FABI Brasil S.A. (+55) 11 3080 -2772

EMEA
IMI FABI S.p.A. (+39) 0342 490311

JAPAC
IMI FABI Asia (+65) 6396 4247

info@imifabi.com
www.imifabi.com